



BILANCIO SOCIALE 2024

160<sup>1864
2024</sup> | Ovunque
per chiunque
 **Croce Rossa Italiana**

Idea visiva

Un gomitolo colorato raccoglie i fili della storia della Croce Rossa Italiana: ogni colore è un Principio, ogni intreccio è un'azione, ogni nodo è memoria. In occasione dell'anniversario della fondazione della CRI, il gomitolo diventa la metafora visiva dell'insieme delle attività portate avanti in 160 anni, segnando la coerenza di una missione che, pur evolvendosi, resta ancorata a valori immutabili.

Il gomitolo della CRI è il ritratto di un'identità collettiva, un simbolo che racconta la continuità di un'umanità concreta.

SOMMARIO

Messaggio del Presidente Nazionale	6
Nota per la lettura	8
Lista degli acronimi	15
1 L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione	16
1.1 – Chi siamo	17
1.2 – La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa	20
1.3 – Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana	23
1.4 – Lo Statuto e le attività della CRI	24
2 L'organizzazione	28
2.1 – L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana	29
2.2 – Gli organi sociali nazionali	30
2.3 – I Meccanismi di Partecipazione Sociale	34
2.4 – La Struttura Organizzativa del Comitato Nazionale	37
3 La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana	40
3.1 – Gli Stakeholder Interni	41
3.2 – Gli Stakeholder interni alla Rete Associativa	49
3.3 – Gli Stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli Stakeholder Internazionali	49
3.4 – Gli Stakeholder Esterni	51
Una storia insieme: l'anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana	56
Alle origini della Croce Rossa Italiana	57
I Sette Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	58



La Croce Rossa Italiana	59
La Croce Rossa Italiana oggi: essere presenti in un contesto sociale che cambia	60
4 Le attività nazionali	90
4.1 – I Programmi Sanitari e Socio-Sanitari	91
4.2 – I Programmi di Supporto e di Integrazione Sociale	95
4.3 – I Programmi di Supporto Psicologico e Psicosociale	101
4.4 – I Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione	103
4.5 – I Programmi di Sviluppo Associativo e Organizzativo	107
4.6 – Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria	114
4.7 – Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale	116
5 Le attività internazionali	120
5.1 – Le relazioni internazionali	121
5.2 – I progetti di cooperazione internazionale	123
5.3 – Le emergenze internazionali	127
Attività diverse	133
6 La dimensione economica e la trasparenza	134
6.1 – La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi	135
6.2 – La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza	138
6.3 – Donazioni e raccolta fondi	140
6.4 – Il bilancio economico – finanziario del 2024	144

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Maggiore attenzione alla persona e alle fragilità, capillarità dei servizi di assistenza socio-sanitaria su tutto il territorio nazionale e attenzione alle nuove vulnerabilità. Quello della Croce Rossa Italiana è un processo di continua evoluzione che porta la nostra Associazione e il nostro Volontariato ad essere protagonista nelle attività di risposta alle mutevoli esigenze della popolazione e alle crisi che ci circondano, sia a livello nazionale che internazionale.

In un contesto socio-economico in continuo cambiamento, le nuove forme di povertà, la solitudine e l'isolamento sociale si fanno strada, relegando ai margini della società sempre più famiglie, sempre più donne, uomini, bambine e bambini, che vivono quotidianamente in condizione di gravi privazioni. Davanti al crescere di questi fenomeni, siamo sempre più presenti con azioni concrete come la distribuzione di pacchi alimentari, l'erogazione di visite di medicina generale e specialistica, l'aiuto ai senza fissa dimora, progetti di integrazione socio-lavorativa, iniziative di contrasto alla povertà energetica. Nel 2024, la Centrale di Risposta Nazionale ha gestito più di 95mila servizi e quasi 70mila chiamate, segno di un bisogno sempre crescente di aiuto da parte delle fasce più deboli della popolazione che, ogni giorno, ha bisogno non solo di avere risposte alle proprie necessità ma anche di poter contare quotidianamente su qualcuno, di avere un punto di riferimento. Lo siamo stati per molti, non solo con aiuti materiali: gli operatori della CRI hanno effettuato più di 12mila colloqui di telecompagnia e garantito supporto emotivo continuativo a quasi 700 persone.

L'attenzione alle comunità ci ha permesso di avviare numerose attività di sensibilizzazione con l'obiettivo di rendere la popolazione sempre più resiliente e pronta, in caso di necessità, ad attivarsi per salvare vite. Abbiamo diffuso la pratica del Primo soccorso, raggiunto con tour sanitari tematici la popolazione allo scopo di informare e diffondere buone pratiche sulla salute, formare giovani sull'importanza di aver cura di sé stessi e rispettare tanto la propria quanto la vita l'altrui.

Tante le azioni rivolte a sostegno delle persone migranti che arrivano sulle nostre coste. A Lampedusa e nei porti italiani in cui la CRI è chiamata a fornire la propria



opera, sono tantissime le persone accolte e raggiunte dall'Umanità di Volontarie e Volontari della nostra Associazione. Da anni continuiamo a fornire una risposta a tutto tondo alle loro esigenze. Nel 2024, ad esempio, attraverso il programma Restoring Family Links (RFL), che supporta le persone separate dalle proprie famiglie a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre situazioni di emergenza, è stato possibile assistere più di 3mila persone.

La Croce Rossa Italiana ha inoltre svolto una importante funzione di supporto nelle sue attività rivolte alle comunità colpite da gravi calamità, come alluvioni e terremoti, e, a livello internazionale, ha realizzato numerosi progetti di cooperazione, iniziative di assistenza alle popolazioni messe in ginocchio da conflitti, progetti di sensibilizzazione e di demining. Oltre 270 tonnellate di farina sono state inviate, insieme ad aiuti sanitari, ai civili della Striscia di Gaza, troppo spesso "target", al pari di ospedali e operatori del nostro Movimento, di una spirale di odio sfociata ormai da tempo in una emergenza umanitaria gravissima. In Ucraina, la CRI ha realizzato 56 abitazioni a Zhytomyr donandole alla popolazione. La nostra opera di ricostruzione nel Paese prosegue, ancora oggi, nonostante il persistere del conflitto.

In un contesto in continuo movimento riuscire a rispondere ad un panorama tanto ampio di criticità è fondamentale. Sentiamo sulle nostre spalle la responsabilità di essere sempre pronti, preparati, efficaci nei nostri interventi; siamo legati alla popolazione, ai donatori, alle Istituzioni, ai beneficiari dei nostri servizi da un sentimento di grandissima fiducia. Non dobbiamo sentire questo come un punto di arrivo, bensì come uno stimolo a fare meglio, a gettare ogni giorno il cuore oltre l'ostacolo, a migliorare ciò che sappiamo fare.

Guardiamo con orgoglio a ciò che siamo ma spingiamoci sempre oltre, cercando di anticipare le sfide che arriveranno, perché dovranno trovarci sempre qui, pronti a rispondere presente, pronti ad aiutare chiunque sia in difficoltà, pronti a sorreggere e supportare.

Questa è la nostra natura. La natura di una Croce Rossa Italiana che non è solo protagonista di una lunga storia di Umanità ma anche di un futuro in cui, con orgoglio, vogliamo continuare ad essere accanto a chi soffre, con competenza e dedizione.

Rosario Valastro
Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana

NOTA PER LA LETTURA

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, dal sottotitolo "**Una storia insieme**", è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato all'interno del documento è quello delle attività del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, in quanto componenti del medesimo Ente giuridico: l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rappresentate sia quando implementate all'interno dei programmi e delle operazioni di respiro nazionale sia quando rese possibili grazie al supporto tecnico effettuato a livello nazionale e regionale.

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è suddiviso in otto capitoli.

Il primo capitolo, **L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione**, si configura come una panoramica sulle caratteristiche fondanti della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la Strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate per la redazione del capitolo sono ufficiali e riconosciute, quali i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli, in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, **L'Organizzazione**, descrive l'articolazione territoriale dell'Associazione e il suo sistema di rappresentanza e *governance*, dando evidenza delle sue componenti e dei cambiamenti avvenuti nell'anno di riferimento. All'interno del capitolo, è rappresentata anche la nuova struttura organizzativa, approvata dal Consiglio Direttivo

Nazionale con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024 ed entrata in vigore a partire dal 15 luglio 2024. Le informazioni contenute nel capitolo sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, dalle deliberazioni degli organi di *governance* nazionale, dalla raccolta dati della scheda del Bilancio Sociale relativa ai processi di Organizzazione.

Il terzo capitolo, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana**, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2024. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni*; *stakeholder interni alla Rete Associativa*; *stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*; *stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei, Volontariato di Impresa, Volontariato a progetto).

I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*); quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.

Le informazioni relative allo staff, al numero e alla tipologia di personale, al genere e al ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (il portale Zucchetti).

Tra gli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame del Comitato Nazionale con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territo-



rio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Nel paragrafo relativo agli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete di relazioni della CRI con il Movimento stesso: con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); con la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Tra gli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2024, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il capitolo, **Una storia insieme: l'anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana**, evidenzia l'importanza del 160° anniversario dalla fondazione della Croce Rossa Italiana quale momento di riflessione e rinnovamento dell'impegno verso i Sette Principi Fondamentali. Attraverso un riepilogo dei principali eventi realizzati nel 2024 e la presentazione di sei casi di studio provenienti dal territorio, il capitolo rappresenta come i Principi e Valori dell'Associazione si confermino attuali ancora oggi e si rinnovino costantemente nell'operato quotidiano dei Volontari e delle Volontarie a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il quarto capitolo, **Le attività nazionali**, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per **Programmi** (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi

di supporto e integrazione sociale; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione; Programmi di Sviluppo associativo e organizzativo) e **Operazioni** (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza sul territorio nazionale), sia attraverso indicatori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i principali risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso i report di fine anno inviati dalle Unità Operative competenti all'U.O. Programmazione, Organizzazione e Controllo.

Il quinto capitolo, **Le attività internazionali**, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i indicatori all'inizio del paragrafo la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati. Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno alla Direzione Cooperazione e Relazioni Internazionali e all'Unità Operativa Emergenze Internazionali.

Il capitolo, **Le attività diverse**, descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione esterna alle aziende e alla popolazione e sulle attività del Laboratorio Centrale.

Il sesto e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2024. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi,

attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2024 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Tutte le informazioni sono ricavate dai dati di contabilità analitica del gestionale in uso all'Associazione.

Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno e le informazioni anagrafiche dell'Associazione.

NOTA METODOLOGICA

La realizzazione del Bilancio Sociale 2024 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto l'anno attraverso immagini, testimonianze, analisi dei dati e rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle) degli stessi.

Ai fini della redazione del Bilancio Sociale, nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha applicato il "**Modello di classificazione e misurazione degli interventi della Croce Rossa Italiana**", approvato nel 2023. Il Modello, il quale prende spunto dalla [Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana](#), prevede che gli interventi della Croce Rossa Italiana siano distinti in programmi e operazioni.

I **programmi** sono quelle azioni o serie di azioni che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- > *Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;*
- > *Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiunge-*

re in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;

- > *Prevedono, se nazionali, l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e/o territoriali CRI, attraverso l'implementazione di azioni di coordinamento e monitoraggio dei primi e lo sviluppo di singoli progetti o attività dei secondi;*
- > *Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso la sperimentazione di nuove attività o servizi.*

Sono **operazioni**, invece, quegli interventi che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- > *Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;*
- > *Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri;*
- > *Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale e il coinvolgimento di personale specificatamente addestrato;*
- > *Sono coordinate dal Comitato Nazionale e prevedono, se nazionali, il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali nell'implementazione locale.*
- > *I programmi e le operazioni sono definiti come nazionali quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano e come internazionali quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.*

I programmi e le operazioni nazionali sono a loro



volta classificati per [obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030](#), per [obiettivo strategico CRI](#) e per ambito di intervento.

In particolare, gli ambiti di intervento dei **programmi e delle operazioni nazionali** sono stati individuati come di seguito:

- > *Assistenza sanitaria: attività e prestazioni sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture;*
- > *Assistenza socio-sanitaria: attività sociali e sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute;*
- > *Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione;*
- > *Integrazione sociale: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza;*
- > *Pianificazione e supporto in emergenza: attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato;*
- > *Raccolta sangue: attività di raccolta sangue e trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie;*
- > *Soccorsi speciali: attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali;*
- > *Supporto psicologico e psicosociale: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico*

e/o psicosociale e la salute mentale;

- > *Supporto sociale: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture;*
- > *Sviluppo associativo: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al rafforzamento della cultura del Volontariato, al potenziamento dell'engagement dei Volontari e della qualità del loro contributo, attraverso la formazione, alla promozione delle iniziative di sviluppo dei Giovani CRI e degli eventi associativi;*
- > *Sviluppo organizzativo: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al miglioramento delle capacità organizzative, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, la standardizzazione e lo sviluppo di buone pratiche, la definizione di progetti per l'accesso ai fondi, la redazione di valutazioni di impatto e reportistica, lo sviluppo di nuove policy, linee guida e procedure, l'acquisto di dotazioni.*

Tutti i **programmi internazionali** della CRI afferiscono all'obiettivo strategico Cooperazione e sono classificati, oltre che per obiettivo di sviluppo sostenibile, per tema principale e per tema trasversale. La classificazione per tema principale prevede le seguenti categorie di programmi:

- > *Flussi migratori: programmi finalizzati al sostegno delle persone migranti, comprese attività di salvataggio di vite umane e prevenzione delle sofferenze;*
- > *Gestione e riduzione del rischio di catastrofi: programmi di preparazione ai disastri e riduzione dei rischi realizzati in supporto alle comunità colpite o potenzialmente esposte a disastri di diversa natura;*
- > *Inclusione lavorativa e sociale: programmi volti a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità e progetti di sostegno volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabili-*

tà ed emarginazione;

- > **Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato:** programmi mirati a rafforzare e favorire lo sviluppo delle Società Nazionali e del Volontariato al fine di contribuire alla creazione di Società Nazionali forti, indipendenti, autosufficienti e funzionanti;
- > **Salute:** programmi mirati alla fornitura di servizi sanitari essenziali, promozione della salute, prevenzione, trattamento e riabilitazione dei più vulnerabili al fine di migliorare la salute, il benessere e la resilienza delle comunità e degli individui;
- > **Sostegno alla gestione delle emergenze:** programmi che prevedono la messa a disposizione di risorse (economiche, materiali, umani e di know-how) a favore dei membri del Movimento per la gestione di emergenze.
- > **Sostentamento:** programmi mirati a fornire mezzi di sussistenza sostenibili. Include attività di approvvigionamento delle fonti di sussistenza perse (assistenza per i bisogni di base); recupero dei mezzi di sussistenza, compresa la sostituzione dei beni persi; rafforzamento e protezione dei mezzi di sussistenza esistenti; diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- > **Supporto istituzionale:** programmi mirati a fornire assistenza alle Società Nazionali nella gestione delle attività istituzionali e di coordinamento all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I temi trasversali dei programmi internazionali sono, invece, i seguenti:

- > **Crisi climatica:** programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze del cambiamento climatico;
- > **Sostenibilità ambientale:** programmi finalizzati alla protezione, alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente, in un approccio allo sviluppo compatibile con gli ecosistemi locali;
- > **Protection, Gender, Inclusion (PGI):** programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze

della violenza e della discriminazione, anche di genere, e dell'esclusione sociale in modo integrato;

- > **Gioventù:** programmi che mirano a raggiungere, includere e coinvolgere attivamente i giovani al fine di costruire comunità presenti e future forti e resilienti.

Tutte le **operazioni internazionali** afferiscono invece all'obiettivo strategico Emergenze e sono classificate per tipologia di evento emergenziale affrontato:

- > **Ambientali** (es. terremoti, alluvioni, cicloni, frane, valanghe, incendi, tsunami, siccità, eruzioni vulcaniche, ondate di freddo o di calore);
- > **Antropiche** (es. conseguenze di conflitti, attentati, migrazioni, disastri aerei o ferroviari, disastri tecnologici, biologici o nucleari);
- > **Emergenza complessa** (situazione in cui sono combinati tra loro più eventi calamitosi);
- > **Sanitarie** (es. epidemie, pandemie, carestie e insicurezza alimentare)

Tale modello di classificazione è stato applicato in maniera graduale durante il 2024, andando in primo luogo a catalogare i programmi e le operazioni nazionali; dove possibile sono stati sistematizzati anche i programmi e le operazioni internazionali. Allo stesso modo, gli indicatori standard, individuati nel Modello e suddivisi per ambito di valutazione (rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), saranno implementati nel corso dei prossimi anni, restando ferma anche per il 2024 la rilevazione dei dati secondo indicatori minimi standard, allorché applicabili all'iniziativa in oggetto, come di seguito riportati:

- > **Il numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- > **Il numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;



	CLASSIFICAZIONE PER AMBITO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	CLASSIFICAZIONE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
PROGRAMMI E OPERAZIONI INTERNAZIONALI	- Assistenza sanitaria - Assistenza socio-sanitaria - Educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione - Integrazione sociale - Pianificazione e supporto in emergenza - Raccolta sangue - Soccorsi speciali - Supporto psicologico e psicosociale - Supporto sociale - Sviluppo associativo - Sviluppo organizzativo	- Organizzazione - Volontari - Principi e valori - Salute - Inclusione sociale - Emergenza - Cooperazione	
	CLASSIFICAZIONE PER TEMA PRINCIPALE	CLASSIFICAZIONE PER TEMA TRASVERSALE	
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	- Flussi migratori - Gestione e riduzione del rischio di catastrofi - Inclusione sociale - Rafforzamento Società Nazionali e volontariato - Salute - Sostegno alla gestione delle emergenze - Sostentamento - Supporto istituzionale	- Crisi dinamica - Sostenibilità ambientale - Protection gender inclusion - Gioventù	
	CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI EVENTO		
OPERAZIONI INTERNAZIONALI	- Ambientali - Antropiche - Emergenza complessa - Sanitarie		

- > Il numero dei Comitati territoriali e regionali coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;
- > Il numero dei Volontari impiegati nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato

- per età e per Comitato di appartenenza;
- > Il numero di ore di Volontariato svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- > Il numero di personale retribuito impiegato nel

programma o nell'operazione;

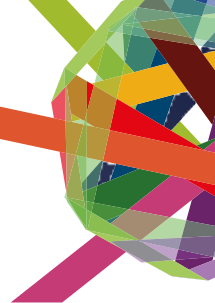
- > **Il numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- > **Il numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- > **Il numero e la descrizione di Linee guida, Toolkit o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- > **Il numero e la descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni;
- > **Il numero e la descrizione delle dotazioni acquisite** per implementare il programma o l'operazione.

La raccolta degli indicatori summenzionati è svolta attraverso la raccolta di report annuali richiesti ai responsabili degli interventi. Gli altri dati inseriti nel Bilancio Sociale sono estratti direttamente dai diversi database dell'Associazione (es. numero dei Soci Volontari al 31 dicembre) oppure rilevati attraverso schede di raccolta dati inviate ai responsabili dei processi: tali schede, suddivise per tematiche in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali, sono state sviluppate con il supporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre. Infine, come descritto nella guida per la lettura, il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione presenta un capitolo aggiuntivo rispetto alle edizioni precedenti, dedicato al 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana.

Per illustrare come i Principi siano promossi e integrati nelle attività della Croce Rossa Italiana, è stata dapprima condotta un'analisi documentale che ha preso in considerazione fonti ufficiali quali documenti interni, manuali operativi, linee guida, rassegne stampa e altre risorse pertinenti. Successivamente, è stato organizzato un ciclo di visite sul campo che ha previsto il coinvolgimento diretto dei

vari attori coinvolti nelle attività dell'Associazione. Durante queste visite sono stati realizzati incontri con Presidenti, Volontari, stakeholder e destinatari delle attività, attraverso interviste e focus group, al fine di rappresentare nel dettaglio il lavoro svolto sul territorio. Questi momenti hanno rappresentato un'opportunità per raccogliere testimonianze dirette sull'impegno della Croce Rossa Italiana a livello territoriale, nonché sull'impatto concreto che, a 160 anni dalla sua fondazione, i Principi e i Valori della CRI hanno sulla vita delle comunità locali.

Questa doppia modalità di analisi – documentale e sul campo – ha permesso di ottenere una visione completa e aggiornata delle attività dell'Associazione, evidenziando non solo la continuità dei suoi Principi nel tempo, ma anche l'evoluzione e l'adattamento delle sue pratiche alle esigenze contemporanee delle comunità.





LISTA DEGLI ACRONIMI

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COC – Centro Operativo Comunale
COE – Centri Operativi Emergenza
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO – Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
DOB – Disinnesco Ordigni Bellici
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

ISTAT – Istituto nazionale di statistica
LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia
MAP – Moduli Abitativi Provvisori
MR – Mezzaluna Rossa
MSNA – Minori stranieri non accompagnati
NPI – Nucleo di Pronto Intervento
ODV – Organizzazione di Volontariato
ONG – Organizzazione Non Governativa
OpC – Organizzazione partner Capofila
OPN – Organizzazione Partner Nazionale
OpT – Organizzazione partner Territoriale
PGI – Protection, Gender and Inclusion (Protezione, genere e inclusione)
RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)
RSP – Reparto di Sanità Pubblica
RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
SAE – Soluzioni abitativa in emergenza
SAI – Sistema Accoglienza Integrazione
SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto
SCU – Servizio Civile Universale
SEP – Servizio Psicosociale
SON – Sala Operativa Nazionale
TGE – Team Gestione Eventi
TSSA – Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
U.O. – Unità Operativa
UE – Unione Europea
USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE



1.1 – Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale del Terzo settore¹, in conformità con **l'art. 41, comma 2, del d.lgs. 117/2017**. Il suo obiettivo principale è *"prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace"*².

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012³, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce la CRI quale Società Volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 190 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del Servizio

Nazionale di Protezione Civile ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia. È membro del Consiglio Nazionale del Terzo Settore e partecipa al Coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel 2023, con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) in qualità di rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di Volontariato. Nel corso del 2024, ha inoltre assunto l'incarico di coordinatore del ricostituito Organismo Nazionale di Coordinamento Politiche di Integrazione degli Stranieri del CNEL, un organismo deputato all'individuazione di iniziative volte alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti e dei doveri degli stranieri.

In tale contesto, la Croce Rossa Italiana, attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa con il CNEL nel settembre 2024, si è impegnata a coadiuvare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Organismo, contribuendo così alla promozione di politiche di inclusione e integrazione più eque e sostenibili. Durante il 2024, la CRI ha inoltre consolidato la collaborazione con gli Enti del Terzo settore attraverso l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Terzjus, Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale.

¹ L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione Reti associative.

² Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#).

³ Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- > *nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;*
- > *alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286).*

È, inoltre, registrata come **Potential Programmatic Partner** della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI), in quanto ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inclusa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche, rientrando tra le Amministrazioni centrali nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. Di conseguenza, è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte

dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo, nominato dal Presidente della Corte stessa.

In data 2 dicembre 2024, la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate, con nota prot. n. 2024/27795/CN/E, ha disposto la cancellazione della rete associativa CRI dall'Anagrafe unica delle Onlus, in conformità con l'art. 34, comma 13, del DM 106/2020, secondo cui "gli enti che [...] conseguono l'iscrizione nel RUNTS sono cancellati dall'Anagrafe unica delle Onlus". Tale provvedimento è una conseguenza dell'avvenuta trasfusione della CRI nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di enti del Terzo Settore.

EVOLUZIONE DELLA NATURA GIURIDICA DELL'ASSOCIAZIONE

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante.

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017



1.2 – La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana affonda le sue radici nel Movimento Internazionale della Croce Rossa, nato dall'intuizione di **Henry Dunant**, filantropo e imprenditore svizzero. L'idea di Dunant prese forma dopo la sua esperienza diretta nella battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, nel contesto della Seconda Guerra d'Indipendenza Italiana.

Quel giorno, Dunant si trovò a testimoniare le devastanti conseguenze dello scontro tra gli eserciti franco-piemontesi e austriaci, che lasciò sul campo oltre 40.000 tra morti e feriti, privi di cure mediche adeguate. Sconvolto dall'orrore della battaglia e dalla mancanza di assistenza sanitaria organizzata, mobilità spontaneamente la popolazione locale, in particolare donne, di Castiglione delle Stiviere, fornendo ai feriti cure e conforto, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Questa esperienza segnò profondamente Dunant, spingendolo a scrivere nel 1862 il celebre libro "Un ricordo di Solferino", nel quale avanzava due proposte rivoluzionarie: la creazione di società di soccorso Volontarie in tempo di pace, con il compito di prestare assistenza ai feriti di guerra, e la stipula di un accordo internazionale per garantire la protezione di tali società e del personale sanitario durante i conflitti.

Queste idee furono accolte con grande interesse e portarono, nel 1863, alla fondazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) a Ginevra, e l'anno successivo, nel 1864, alla firma della Prima Convenzione di Ginevra, che sancì la nascita del Diritto Internazionale Umanitario e riconobbe ufficialmente l'emblema della Croce Rossa come simbolo di protezione nei conflitti armati.

In Italia, queste stesse premesse portarono alla costituzione, il **15 giugno 1864**, del primo Comitato dell'Associazione Italiana per il Soccorso ai Feriti ed ai Malati in Guerra, con sede a Milano, segnando

così la nascita della Croce Rossa Italiana, che da allora ha continuato a operare come ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, in conformità con i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Nel corso degli anni, la Croce Rossa Italiana ha attraversato un processo di evoluzione e consolidamento, adattandosi alle esigenze umanitarie e sociali del Paese. Nel 1872, il Comitato Centrale fu trasferito a Roma, segnando un passaggio strategico per il coordinamento nazionale delle attività di soccorso. Nel 1884, la CRI ricevette il riconoscimento giuridico di ente morale con un Regio Decreto, che ne ufficializzò il ruolo e ne rafforzò la legittimità istituzionale.

Durante la Prima Guerra Mondiale, la Croce Rossa supportò la Sanità Militare, operando in zone di guerra e territori vicini. Gestì ospedali, ambulanze e posti di soccorso, impiegando numerosi medici, infermieri e Volontari, tra cui molte donne che contribuirono attivamente a fornire sollievo ai militari e ai civili. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'azione della CRI si estese oltre il supporto sanitario, concentrandosi sull'assistenza alla popolazione civile, gravemente colpita dai bombardamenti e dalla carenza di risorse. L'Associazione organizzò la distribuzione di aiuti alimentari, il trasporto dei feriti e l'allestimento di centri di accoglienza per i più vulnerabili. In entrambi i conflitti, il ruolo della Croce Rossa Italiana fu determinante per attenuare le sofferenze della popolazione in un contesto di emergenza estrema.

Nel dopoguerra, la CRI continuò ad adattarsi ai cambiamenti sociali e alle nuove emergenze, affermandosi come punto di riferimento nel soccorso e nella protezione civile. Intervenne in catastrofi naturali come terremoti e alluvioni, contribuendo alla ricostruzione delle comunità colpite e rafforzando il proprio impegno nel settore della tutela della salute e dell'inclusione sociale. Nel tempo, la CRI ha ampliato il proprio raggio d'azione con programmi strutturati di assistenza socio-sanitaria, sensibilizzazione, formazione e prevenzione, operando



non solo in situazioni di emergenza, ma anche con iniziative di educazione sanitaria e supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana ha affrontato nuove sfide, tra cui la pandemia da COVID-19, dimostrando ancora una volta la sua flessibilità operativa e capacità di risposta rapida. Durante l'emergenza sanitaria, ha garantito un supporto essenziale alla popolazione, offrendo assistenza medica e logistica, sostegno psicologico e servizi sociali, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. Con oltre 150.000 Volontari attivi su tutto il territorio, la CRI ha collaborato con le autorità sanitarie nazionali e locali, occupandosi del trasporto di pazienti, della gestione di hub vaccinali e della distribuzione di aiuti alimentari e beni di prima necessità. Il suo intervento ha contribuito significativamente a mitigare gli effetti della crisi sanitaria e socio-economica, confermando il ruolo

della CRI come pilastro fondamentale nel sistema di protezione sociale del Paese.

Oggi, la Croce Rossa Italiana continua a dimostrare una straordinaria capacità di adattamento, intervenendo non solo nelle emergenze, ma anche con progetti strutturali di inclusione sociale, protezione della salute e formazione. La sua azione si estende dalla prevenzione sanitaria alla risposta alle calamità naturali, dalla tutela dei diritti umani alla promozione della cultura della solidarietà.

Nel 2024, celebrando i suoi 160 anni di attività, la Croce Rossa Italiana si è confermata una delle principali organizzazioni umanitarie in Italia e nel mondo, con una vasta rete di Volontari e professionisti impegnati quotidianamente per alleviare la sofferenza umana e promuovere dignità e rispetto per tutti, in linea con i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con le disposizioni delle Convenzioni di Ginevra.

TIMELINE - DATE RILEVANTI PER LA STORIA DELLA CRI

8 maggio 1828		Nascita di Jean Henry Dunant.
24 giugno 1859		Battaglia di San Martino e Solferino.
1862		Pubblicazione Un Souvenir de Solferino.
17 febbraio 1863		Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
26-29 ottobre 1863		Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
15 giugno 1864		Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra.
22 agosto 1864		Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.
31 maggio 1874		Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma.
7 febbraio 1884		La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale.
1901		Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel.
1910		Morte di Henry Dunant.
1919		Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa).
1949		Quattro Convenzioni di Ginevra.
1965		Adozione dei Sette Principi Fondamentali.
1977		Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra.
1997		Accordo di Siviglia.
2005		Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra.

1.3 – Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella Strategia 2018-2030 dell'Associazione, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci il 1° dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione. La Strategia rappresenta la visione condivisa dell'Associazione, fondata sull'ascolto, sul confronto e sulla partecipazione attiva di Volontari, operatori e membri della *governance*. Strutturato in sette obiettivi strategici, il documento si allinea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'agosto 2024, come già previsto dal documento originale e in applicazione della Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, la Croce Rossa Italiana ha dato avvio a un ampio processo di consultazione per la revisione di metà periodo della Strategia 2018-2030.

La revisione della Strategia si è resa necessaria per rispondere ai profondi mutamenti che hanno caratterizzato il contesto globale e interno all'Associazione. In pochi anni, il panorama umanitario è stato infatti sconvolto da crisi ed eventi che hanno accentuato disuguaglianze, creato nuove vulnerabilità e richiesto risposte sempre più integrate e innovative: marginalizzazione sociale, povertà crescente, crisi climatiche, instabilità geopolitica e conflitti armati hanno delineato uno scenario complesso che ha imposto alla CRI un approccio dinamico e capace di intercettare i bisogni emergenti, rafforzando la propria capacità d'azione attraverso soluzioni trasversali e sostenibili, anche grazie all'innovazione tecnologica.

La revisione è stata condotta con una metodologia partecipativa e inclusiva che ha coinvolto l'intera rete dell'Associazione attraverso una consultazione estesa a tutti i livelli. Il processo è stato guidato da



un gruppo di lavoro del Comitato Nazionale, che ha raccolto e analizzato le prospettive di **1.737 Volontari, 257 Presidenti territoriali, dei rappresentanti della Governance a livello nazionale, dei Delegati Tecnici Nazionali, dei Presidenti Regionali, del Segretario Generale e dei Segretari Regionali, dei Direttori e dei Responsabili delle Unità Operative del Comitato Nazionale**. Il percorso ha rappresentato un momento di crescita collettiva, dove il contributo di ciascun partecipante ha arricchito la riflessione e rafforzato la coesione interna all'Associazione.

A seguito dell'analisi di contesto e dei cambiamenti rilevati, nonché delle evidenze emerse dalle consultazioni condotte, sono stati individuati alcuni temi principali che hanno costituito la base per la revisione dei contenuti degli Obiettivi della Strategia. Nel dettaglio, i temi principali su cui l'Associazione dovrà concentrare la propria azione nei prossimi anni sono risultati essere:

1. 2. 3. 4. 5. 6.

- > *Aumento delle disuguaglianze economiche*
- > *Nuove forme di marginalità ed esclusione sociale*
- > *Invecchiamento della popolazione*
- > *Cambiamenti climatici*
- > *Conflitti e instabilità internazionale*
- > *Digitalizzazione e innovazione tecnologica*
- > *Volontariato e nuove forme di partecipazione*
- > *Formazione dei Volontari e dello staff*
- > *Partnership, collaborazioni e comunicazione esterna*
- > *Comunicazione interna e organizzazione*
- > *Supporto del Comitato Nazionale al territorio*

La revisione della Strategia, pur confermando la validità dei sette Obiettivi Strategici, ne ha aggiornato il contenuto al mutato contesto, e ha altresì permesso di integrare in un unico documento le strategie e i documenti di settore sviluppati dal 2018 a oggi, tra cui: la "[Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani](#)", la "[Strategia dell'innovazione in CRI](#)", la "[Policy sul Volontariato](#)", la "[Politica ambientale della Croce Rossa Italiana](#)" e il "[Piano d'azione 2024-2027 della Cooperazione Internazionale](#)". Questi documenti, elaborati in conformità con la Strategia 2018-2030, rimangono validi e costituiscono un riferimento centrale per l'azione dell'Associazione.

Di seguito gli Obiettivi Strategici 2018 – 2030, così come revisionati:

Organizzazione: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative

Volontari: Valorizzare il ruolo delle Volontarie e dei Volontari promuovendone il coinvolgimento, la crescita e il benessere

Principi e Valori: Promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario

Salute: Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone

Inclusione Sociale: Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità

Emergenze: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione in caso di calamità

Cooperazione: Cooperare attivamente con gli altri membri del Movimento Internazionale favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento coerenti ed efficaci

1.4 – Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016 e adottato il 23 marzo 2016, rappresenta il quadro normativo fondamentale che definisce la missione, la struttura organizzativa e le modalità di azione dell'Associazione, garantendo coerenza e continuità ai principi e agli obiettivi delineati nella Strategia.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019⁴, nel 2021⁵, nel 2022⁶ e

nel 2023⁷. Durante il 2024, non sono intervenute modifiche statutarie.

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente del Volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

4 Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

5 Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analogia previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

6 L'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis

e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analogia rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

7 La revisione dello Statuto della Croce Rossa Italiana, deliberata dall'Assemblea Nazionale con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha introdotto significative modifiche per adeguare la governance e le attività dell'Associazione al quadro normativo vigente. All'art. 9, sono state esplicitate le attività di interesse generale esercitate dalla CRI, includendo formazione in ambito medico-scientifico e tecnologico, ricerca e innovazione, e programmi di contrasto alla violenza di genere, oltre alla possibilità di partecipare a progetti nazionali e sovranazionali. La disciplina dei Soci, ridefinita negli artt. 11, 12 e 16, riconosce come appartenenti all'Associazione esclusivamente i Volontari, subordinando l'iscrizione alla frequenza di un corso di formazione e al regolare svolgimento dell'attività. Contestualmente, l'art. 11-bis ha istituito l'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti, per coloro che contribuiscono economicamente o con donazioni rilevanti. Le disposizioni sugli organi sociali sono state aggiornate: l'art. 18 ha semplificato la disciplina sui provvedimenti disciplinari, mentre l'art. 20 ha introdotto la possibilità di riunioni da remoto. Per la gestione economica, gli artt. 21, 26 e 32 hanno allineato le scadenze di bilancio alle previsioni normative, stabilendo che il bilancio previsionale venga approvato entro il 31 dicembre mentre quello consuntivo rispetti le tempistiche definite dalla legge. Inoltre, l'art. 32 ha attribuito all'Assemblea Nazionale il compito di approvare il bilancio sociale. La governance è stata riorganizzata, assegnando la nomina dell'organo di controllo all'Assemblea dei Soci o Regionale, anziché ai Consigli Direttivi, come stabilito dagli artt. 22, 27 e 32. L'art. 23.2, 28.2 e 33.2 ha introdotto un regolamento elettorale nazionale, prevedendo la possibilità di consultazioni telematiche e fissando la data delle elezioni per i Consigli Direttivi dei Comitati entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio del mandato. Gli artt. 24.1, 29.1 e 34.1 hanno rafforzato il ruolo dei Presidenti, autorizzandoli a adottare provvedimenti urgenti, da sottoporre successivamente a ratifica. L'art. 35-bis ha chiarito che il mandato dei Revisori dei Conti si concluderà con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico. L'art. 38 ha ridefinito la disciplina del commissariamento, fissando il limite massimo del mandato del Commissario a 6 mesi, prorogabile fino a 18 mesi in casi specifici, con la possibilità di affiancarlo con un dipendente del Comitato Nazionale o un esperto esterno. Infine, l'art. 9.5 ha ampliato le attività della CRI includendo l'organizzazione e l'intermediazione di soggiorni e viaggi.

APPROFONDIMENTO

Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di Volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori Volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile

2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del Volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al

successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di Volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare Volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.3-bis La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 esercitano, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di Volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, oltre alle attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 20 settembre 2012, n. 178, indicate al precedente articolo 7, anche le ulteriori attività di interesse generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

9.3-ter La Croce Rossa Italiana eroga attività formativa, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali ed è autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

9.3-quater La Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle attività di cui ai commi precedenti può svolgere, direttamente o attraverso la collaborazione con le università e con gli altri enti, attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; può promuovere altresì la costituzione di istituti di ricerca a cura e carattere scientifico.

9.3-quinquies La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea; attività di intermediazione mediante vendita, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

L'ORGANIZZAZIONE

2.1 – L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si basa sui principi di sussidiarietà, democrazia e elettività delle cariche associative, garantendo la separazione tra funzioni di indirizzo e controllo e quelle operative. Inoltre, promuove l'autonomia degli organi territoriali, nonché criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI è strutturata su tre livelli di organizzazione territoriale:

- a) organizzazione locale, rappresentato dai Comitati Territoriali;
- b) organizzazione regionale, costituito dai Comitati Regionali e dai Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c) organizzazione nazionale, identificato nel Comitato Nazionale.

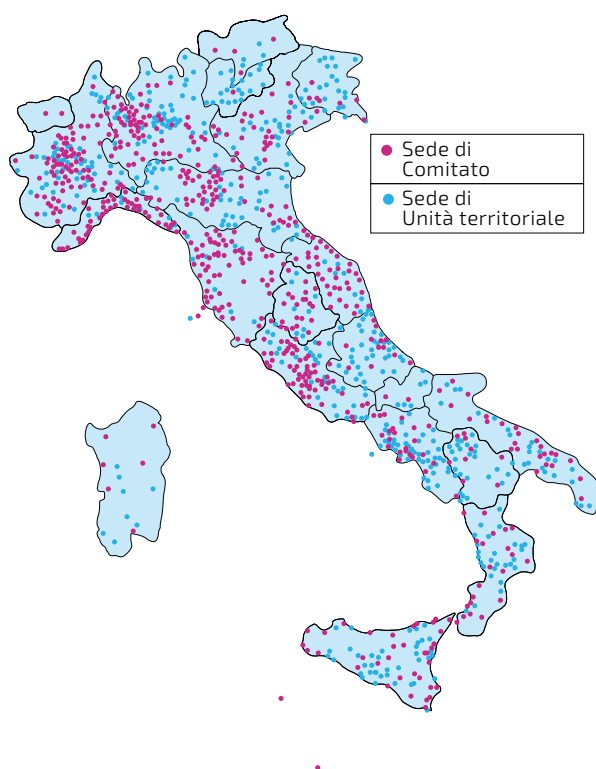
I **Comitati della Croce Rossa Italiana** costituiscono l'elemento centrale dell'Associazione, permettendo la diffusione capillare delle attività statutarie su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi operano perseguendo gli obiettivi della CRI, in conformità alle direttive ricevute e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. Ogni Comitato è istituito in un'area territoriale omogenea, che può comprendere un singolo Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana o più Comuni di piccole dimensioni. Internamente, i Comitati possono essere suddivisi in Unità. Al 31 dicembre 2024 si contavano **671** Comitati e **723** unità territoriali. Ogni Comitato è un soggetto giuridico autonomo e opera con organi sociali propri:

> **L'Assemblea dei Soci**, composta da tutti i Soci

Volontari aventi diritto di voto;

- > **Il Consiglio Direttivo**, formato dal Presidente, un Vice Presidente e tre Consiglieri;
- > **Il Presidente**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato

L'istituzione dei Comitati è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Comitato Regionale di competenza, previa consultazione del Comitato territorialmente interessato e verifica della sussistenza dei requisiti necessari, tra cui il numero minimo di Soci e la disponibilità di risorse economiche adeguate a garantire lo svolgimento delle attività. Con la stessa procedura, qualora venga accertata la perdita dei requisiti previsti,



il Consiglio Direttivo Nazionale dispone lo scioglimento del Comitato, il trasferimento dei Soci, l'accorpamento del territorio a uno o più Comitati limitrofi, nonché la devoluzione del patrimonio, nel rispetto delle normative vigenti.

In caso di gravi irregolarità gestionali, impossibilità di funzionamento o al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 38 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il Comitato può essere sottoposto a commissariamento. Il Commissario, che deve essere un Socio Volontario dell'Associazione, è nominato direttamente dal Presidente Nazionale, su proposta del Presidente Regionale di riferimento, e rimane in carica per sei mesi. Tuttavia, come stabilito dall'art. 38.8, la durata del commissariamento può essere prorogata fino a dodici mesi in presenza di specifiche esigenze. Inoltre, in caso di gravi squilibri economico-finanziari o di procedure di sovraindebitamento, il commissariamento può essere esteso fino a un massimo di diciotto mesi.

A livello regionale, invece, la CRI è organizzata in **19 Comitati Regionali e 2 delle Province Autonome di Bolzano e Trento**. I Comitati Regionali e delle Province Autonome hanno il compito di coordinare e monitorare le attività dei Comitati territoriali nel rispetto della loro autonomia. I loro organi sono:

- > *L'Assemblea Regionale, composta dal Presidente Regionale (che la presiede), dai membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai Presidenti dei Comitati territoriali della Regione;*
- > *Il Consiglio Direttivo Regionale, formato dal Presidente Regionale (che lo presiede), due Vice Presidenti e due Consiglieri;*
- > *Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana a livello regionale.*

Nel corso del 2024 le Assemblee Regionali si sono riunite **54** volte, con una partecipazione media dell'85% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riportano il numero totale di assemblee e la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

1. 2. **3.** 4. 5. 6.

COMITATO REGIONALE	ASSEMBLEE REGIONALI 2024	MEDIA PARTECIPAZIONE
Provincia Autonoma di Bolzano	2	100%
Provincia Autonoma di Trento	3	95%
Abruzzo	3	89%
Basilicata	2	80%
Calabria	3	81%
Campania	2	81%
Emilia Romagna	3	87%
Friuli Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	87%
Liguria	3	82%
Lombardia	2	84%
Marche	4	82%
Molise	3	89%
Piemonte	0	n.a.
Puglia	4	94%
Sardegna	2	93%
Sicilia	3	87%
Toscana	3	74%
Umbria	3	97%
Valle D'Aosta	2	100%
Veneto	3	96%

Nel 2024, con Delibera n. 107 del 23 novembre 2024, a seguito della modifica dello Statuto avvenuta nel 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale ha modificato il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, per renderlo conforme alle nuove disposizioni statutarie, prevedendo quindi la possibilità di svolgimento delle adunanze degli organi sociali anche in videoconferenza.

2.2 – Gli organi sociali nazionali

2.2.1 - L'Assemblea Nazionale

- > *L'Assemblea Nazionale rappresenta il massimo organo della Croce Rossa Italiana. È composta dal Presidente Nazionale (che la presiede), dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri*

Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (Il.VV.).

- > L'Assemblea Nazionale, come da Statuto:
- > definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- > approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- > determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- > delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- > può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- > nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 35-bis;
- > verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- > approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana, redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia;
- > approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.
- > L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2024 l'Assemblea si è riunita due volte, nelle date del 20 aprile e del 7 e 8 dicembre, con una media di circa il 70% degli aventi diritto.
- > Oltre all'Assemblea Nazionale, si riunisce periodicamente **l'Assemblea Nazionale Giovani**, costituita da tutti i Volontari che non abbiano

compiuto il trentaduesimo anno di età.

2.2.2 - Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati e dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale, che può prevedere modalità di svolgimento telematiche e da remoto.

All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge di diritto le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- > delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- > delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- > approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- > approva i regolamenti previsti dal presente Statuto acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- > istituisce i Comitati CRI;
- > concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- > coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- > decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- > può cooptare fino a due membri aggiuntivi prove-

nienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto,

- > *decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;*
- > *può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato.*

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

I membri dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale sono:

- **Rosario Maria Gianluca Valastro** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, con delega alla Formazione e attività, cultura e campagne;
- **Debora Diodati** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario con delega alla Efficienza, funzionalità degli organi collegiali, supporto al territorio, Volontariato e leadership;
- **Edoardo Italia** – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto con delega alla Comunicazione al territorio;
- **Adriano De Nardis** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana con delega alla Organizzazione, lavoro di rete, partenariati e Progetto di riordino della Fondazione per lo sviluppo e per i Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate;
- **Antonino Calvano** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana con delega alla Modifiche statutarie e regolamentari.

1. 2. **3.** 4. 5. 6.

Nell'anno 2024 le sedute del Consiglio Direttivo Nazionale sono state **14** e hanno visto la partecipazione del **100%** dei membri.

In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare Volontario C.R.I., attualmente il Maggiore Generale CRI Gabriele Lupini, e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, Sorella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono assegnate al **Consigliere Marco Randolfi**. Sono state inoltre assegnate, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana al Referendario Andrea Giordano.

2.2.3 - Il Presidente Nazionale

Il **Presidente Nazionale** della Croce Rossa Italiana è il rappresentante legale dell'Associazione e svolge una serie di funzioni chiave:

Rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito nazionale e internazionale, sia nei confronti di terzi che in sede giudiziaria.

Agisce in rappresentanza di tutti i Soci dell'Associazione.

Gestisce i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, partecipando di diritto ai relativi consessi.

Mantiene le relazioni istituzionali con le autorità della Repubblica Italiana e con enti e associazioni di rilevanza nazionale.

In caso di guerra o mobilitazione delle Forze Armate, assume i poteri previsti dalla normativa vigente.

In presenza di calamità di portata nazionale o sovraregionale, coordina tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Può adottare, in situazioni di necessità e urgenza, atti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, con l'obbligo di sottoporli a ratifica nella prima seduta utile; in caso di mancata approvazione, tali atti decadono.

Dal 2023, il **Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana** è **Rosario Maria Gianluca Valastro**, già Presidente facente funzione e per due mandati Vice Presidente dell'Associazione.

2.2.4 - La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualevolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni: assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;

esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;

esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2024 le adunanze della Consulta Nazionale sono state 6: la prima il 3 gennaio; a seguire il 16 marzo, il 13 e 14 luglio, 14 settembre, il 5 e 6 ottobre e l'ultima il 14 novembre. Alle Consulte ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

Accanto alla Consulta Nazionale, è attiva anche la **Consulta dei Giovani**, composta dal Rappresentante nazionale dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale, che la presiede, e dai Rappresentanti regionali dei Giovani eletti nei singoli Consigli Direttivi Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Si rammenta che le cariche di **Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e membro della Consulta Nazionale** sono esercitate a titolo gratuito, come stabilito dall'art. 39.1 dello Statuto CRI e in conformità con l'art. 34, comma 2, del **Codice del Terzo Settore** (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che prevede l'assenza di compensi per tali incarichi. Parimenti, anche ai componenti delle Assemblee e dei Consigli Direttivi a tutti i livelli, così come ai membri della Consulta Nazionale, non spetta alcun compenso, neppure sotto forma di gettone di presenza.

2.2.5 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è, al contempo, organo di controllo e organo di revisione legale dei conti di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Tra i suoi compiti, il Collegio: vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sulla gestione finanziaria dell'Associazione; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esamina le proposte di bilancio preventivo e di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa;

esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile dell'Associazione per far fronte ai compiti statuari e al suo concreto funzionamento.

I componenti del Collegio restano in carica per un triennio e terminano il loro mandato con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del loro terzo esercizio. È possibile la loro riconferma. Inoltre, hanno facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nell'anno solare 2024 si sono tenute 5 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 6 febbraio, 18 giugno, 18 settembre, 22 luglio e 27 novembre.

Con delibera n. 3 del 20 aprile 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato gli attuali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti CRI:

il dott. **Giuseppe Pisano**, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;

la dott.ssa **Anna Maria Raffuzzi**, nominata dal Presidente Nazionale quale componente effettivo;

il dott. **Giovanni Crostarosa Guicciardi** nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale quale rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ottemperanza all'art. 16, L. 196/2009, nella funzione di componente effettivo.

Di seguito i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti determinati tramite provvedimento n. 111 del 10 luglio 2024 del Segretario Generale:

ORGANI	2024
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	38.016,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €
Totale	88.704,00 €

Si segnala, tuttavia, che nel 2024 l'ammontare complessivo degli emolumenti attribuiti al Collegio dei revisori è stato pari a 118.935,57 €. Di questi, 48.393,27 € sono stati erogati a favore del Presidente; 58.186,29 € erogati a favore dei due attuali componenti (di cui Euro 1.075,51 a titolo di rimborso a piè di lista delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni) e 12.356,01 € a favore di un componente del precedente Collegio dei revisori, la cui carica è scaduta con l'Assemblea Nazionale del 20 aprile 2024.

1. 2. **3.** 4. 5. 6.

2.3 – I Meccanismi di Partecipazione Sociale

2.3.1 - Adesione e Partecipazione alla Croce Rossa Italiana

Chiunque, senza alcuna distinzione, può aderire alla Croce Rossa Italiana, a condizione di condividerne i Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, contribuiscono alla definizione della Strategia e degli obiettivi dell'Associazione, eleggendo periodicamente gli Organi di Governo mediante votazioni che si svolgono ogni quattro anni.

Hanno diritto di voto attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Se maggiorenni, possono inoltre esercitare il diritto di voto passivo, candidandosi alle cariche elettive. Tuttavia, la percezione di compensi, diretti o indiretti, da parte della Croce Rossa Italiana comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto retribuito. È inoltre escluso dall'elettorato attivo e passivo chi, nei 24 mesi precedenti, sia stato sospeso a seguito di un provvedimento disciplinare.

Organi Elettivi e Procedure di Elezione

Gli **Organi elettivi** della CRI comprendono i Consigli Direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il **Consiglio Direttivo del Comitato** viene eletto direttamente dai Soci del Comitato che possiedono il diritto di voto.

Il **Consiglio Direttivo Regionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Se in una regione non sono presenti almeno cinque Comitati, l'elezione avviene tramite il voto di tutti i Soci Volontari con diritto di elettorato attivo.

Il **Consiglio Direttivo Nazionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

All'interno del Consiglio Direttivo Nazionale devono essere rappresentati entrambi i generi ed è prevista la presenza di almeno un **rappresentante dei**

Giovani della Croce Rossa Italiana, che assume il ruolo di Vice Presidente.

I Soci che intendono candidarsi alla carica di Presidente, a qualsiasi livello dell'organizzazione, devono presentare una lista di candidati per il Consiglio Direttivo, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci membri. Per essere ammessa, la lista deve essere sottoscritta da un numero minimo di Soci, proporzionato al totale degli aventi diritto al voto, e accompagnata da un programma strategico. Per la carica di **Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI**, possono candidarsi tutti i Soci in possesso del diritto di voto passivo che abbiano un'età pari o inferiore a 31 anni. Anche in questo caso, la candidatura deve essere supportata da un numero minimo di firme e corredata da un programma strategico.

I **Consigli Direttivi**, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività o progetti specifici. Come precedentemente rappresentato, tutti gli incarichi all'interno della Croce Rossa Italiana sono svolti **a titolo gratuito**.

Elezioni per le Cariche Associative della Croce Rossa Italiana

Il 30 giugno 2024 si sono svolte le elezioni per

il rinnovo delle cariche associative dei **Comitati Regionali**, del **Comitato della Provincia Autonoma di Trento** e del **Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano**. Le elezioni hanno coinvolto **17 Comitati Regionali**, con la partecipazione di 186 candidati alle diverse cariche.

Nello specifico:

- Per la carica di **Presidente Regionale**, si sono candidati 31 Volontari Soci, il 29% dei quali di sesso femminile;
- Per la carica di **Consigliere Regionale**, si sono candidati 130 Volontari Soci, di cui quasi il 41% donne.

Per la carica di **Consigliere Regionale Giovane**, si sono candidati 25 Volontari Soci, di cui il 36% donne. Nel 2024, inoltre, sono stati **345** i Comitati CRI chiamati alle elezioni. Tutti i Comitati il cui mandato del Consiglio Direttivo scadeva nel primo semestre dell'anno hanno svolto le elezioni in data 19 maggio 2024, in ottemperanza all'art. 6.1 del nuovo Regolamento per le elezioni degli organi statutari dei Comitati CRI, il quale ha introdotto la giornata unica per le elezioni (il cosiddetto Election Day) al fine di garantire maggiore coordinamento e uniformità nei procedimenti elettorali, contribuendo a evitare disallineamenti tra i diversi Comitati.



MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI DEI COMITATI DELLA CRI

Nel corso del 2024 sono state apportate modifiche al regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) con l'obiettivo di rendere il processo elettorale più efficiente, centralizzato e uniforme, garantendo maggiore coordinamento, chiarezza nelle competenze e flessibilità operativa. Di seguito si riepilogano i principali cambiamenti:

- 1. Unificazione della data delle elezioni (*Election Day*)** - Le elezioni per le cariche associative locali si terranno in un'unica giornata fissata annualmente. Questo assicura maggiore coordinamento, uniformità nei procedimenti elettorali ed evita disallineamenti tra i Comitati;
- 2. Ruolo del Presidente Nazionale** - L'indizione delle elezioni ordinarie è in capo al Presidente Nazionale; Il Presidente Nazionale ha altresì il compito di indire elezioni in caso di scioglimento di un Consiglio Direttivo; *È stato rafforzato il potere sostitutivo del Presidente Nazionale in caso di inadempienze negli adempimenti elettorali.*
- 3. Modifiche sulle elezioni suppletive** - L'indizione delle elezioni suppletive rimane di competenza del Presidente Regionale, trattandosi di sostituzioni per vacanze di cariche. *È stata garantita maggiore flessibilità nella gestione delle dimissioni dei consiglieri, che ora potranno essere presentate separatamente e non più con un unico atto.*
- 4. Introduzione e regolamentazione del voto telematico** - *È stata introdotta la possibilità di svolgere le elezioni da remoto con modalità telematiche, previo parere favorevole del Presidente Nazionale.*
- 5. Durata e operatività degli Uffici Elettorali Locali, Regionali e Nazionali** - Gli Uffici Elettorali Locali cessano le funzioni con la proclamazione degli eletti. Gli Uffici Elettorali Regionali e Nazionale mantengono invece l'operatività anche dopo il voto.
- 6. Modifica della tempistica delle elezioni per il 2025 e 2026** - Le elezioni dei Comitati con mandato in scadenza nel 2025 e 2026 sono state spostate da aprile a maggio, in linea con il nuovo sistema di "Election Day".



2.4 – La Struttura Organizzativa del Comitato Nazionale

Come stabilito dall'art.2.1 del [Codice dell'Organizzazione](#)⁸, l'attività dell'Associazione è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione, e ai seguenti criteri:

garantire continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico specificatamente indicate dallo Statuto, e la realizzazione degli obiettivi, formulati in linea con la Strategia associativa; realizzare la funzionalità organizzativa dell'Associazione rispetto agli obiettivi programmatici e secondo parametri di efficienza, efficacia, economicità e qualità percepita;

valorizzare il personale come leva strategica del cambiamento;

raggiungere elevati livelli di semplificazione delle procedure, di imparzialità e trasparenza, di valorizzazione delle attività istituzionali, anche mediante strumenti innovativi e di flessibilità operativa per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei costi di funzionamento

- > *garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali (servizi core), pur con un ampio livello di decentramento regionale;*
- > *centralizzare i "servizi di supporto" (non core) in ottica di efficienza operativa e gestionale;*
- > *supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture organizzative previste a livello regionale e nazionale;*
- > *integrare e coordinare i sistemi di comunicazione;*
- > *tutelare la riservatezza dei dati gestiti dall'Associazione.*
- > *In particolare, per quel che concerne l'articolazione del Comitato Nazionale, le attività sono svolte attraverso le seguenti strutture e secondo le rispettive funzioni:*

⁸ Con Delibera n. 9 del 4 gennaio 2024, il CDN ha adottato il Codice dell'Organizzazione che razionalizza i testi dei regolamenti in materia di organizzazione tra i quali anche il regolamento e la nomina del Segretario generale e dei Segretari Regionali.

- > *Segretariato Generale*
- > *Direzioni*
- > *Unità Operative (e di Progetto)*
- > *Servizi*

Il **Segretariato Generale** svolge funzioni prevalenti di direzione, coordinamento, programmazione e controllo per l'attuazione delle direttive degli organi associativi. Svolge, inoltre, compiti di presidio e di gestione accentrata in ordine a determinate materie o funzioni. Il Segretariato è l'organo di gestione dell'Associazione e svolge le funzioni previste dalla Statuto. In particolare:

- > *ha responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'Associazione;*
- > *è responsabile della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale;*
- > *è responsabile del risultato dell'attività svolta dalle Unità operative e dai Servizi dipendenti, e della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati in relazione agli obiettivi fissati dai piani;*
- > *ha potere sostitutivo in caso di inerzia nell'esercizio delle funzioni di livello nazionale e regionale;*
- > *assegna, con proprio provvedimento, le risorse umane, finanziarie e strumentali per il perseguimento degli obiettivi programmati;*
- > *valuta i Direttori in relazione all'attività svolta;*
- > *elabora i progetti di bilancio di previsione e consuntivo;*
- > *assume la veste di "datore di lavoro", ai sensi della legge vigente, ed è assegnatario di apposito budget;*
- > *predispone, a cadenza almeno semestrale, una relazione sull'attività svolta, e la trasmette al Consiglio Direttivo Nazionale;*
- > *dispone la trasmissione dei provvedimenti adottati al Presidente Nazionale, al Collegio dei Revisori ed al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.*

In virtù dell'art. 36 dello Statuto e secondo le modalità individuate nel Codice dell'Organizzazione, il Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Con delibera n. 26 del 14 marzo 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito al dottor Luciano Calamaro l'incarico di Segretario Generale, con decorrenza dal 15 marzo 2024. Il dottor Calamaro è subentrato alla dottoressa Cecilia Crescioli, la quale era stata confermata nel ruolo fino a nuova nomina con la delibera n. 54 del 20 maggio 2023 dall'allora entrante Consiglio Direttivo Nazionale.

La **Direzione** è una struttura organizzativa complessa⁹, caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi **core**) o dei servizi di supporto, considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione. La Direzione

applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi.

L'**Unità Operativa** (U.O.) è una struttura organizzativa che può essere semplice¹⁰ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione. L'**Unità di Progetto** è una struttura temporanea appositamente costituita per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse. Ha una durata temporanea, strettamente collegata al ciclo di vita del progetto che viene gestito. Il **Servizio** è una struttura organizzativa semplice afferente all'Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

⁹ Secondo il Codice dell'Organizzazione, la struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

¹⁰ Secondo il Codice dell'Organizzazione, la struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.



LE MODIFICHE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA APPORTATE NEL 2024

È il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Segretario Generale, a provvedere all'approvazione della struttura organizzativa nazionale dell'Associazione, il cui organigramma viene definito ed attuato dal Segretario Generale secondo le modalità previste dal già citato Codice dell'Organizzazione.

Al fine di garantire un maggiore coordinamento delle strutture organizzative e una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024 e.s.m.i., ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comitato Nazionale, con decorrenza dal 15 luglio 2024.

La riorganizzazione promossa ha ottimizzato le funzioni e i processi interni per migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore integrazione tra le diverse unità. In particolare, è stata prevista una ridefinizione delle aree di competenza e un rafforzamento del coordinamento tra le Unità Operative, con l'obiettivo di favorire una gestione più efficace delle attività strategiche e operative dell'Associazione.

Per questo motivo, il numero delle Direzioni è stato aumentato da cinque a sei, con l'istituzione, a partire da gennaio 2025, della Direzione Sviluppo Associativo, incaricata di promuovere attività mirate al Volontariato, di fornire supporto alla *governance* dei Comitati CRI e di rafforzare la diffusione dei Principi e Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché del Diritto Internazionale Umanitario (DIU).

La riorganizzazione ha determinato una razionalizzazione della struttura organizzativa, che ha comportato la soppressione di 3 Unità Operative e 14 Servizi. Contestualmente, sono stati nominati i Responsabili delle Unità Operative di nuova istituzione o interessate da una modifica delle funzioni, nonché tutti i Responsabili di Servizio.

Al 31 dicembre 2024 erano **5** le Direzioni¹¹, **33** le Unità Operative, **46** i Servizi e **1** Unità di Progetto: tutti i nominativi, i curricula e i contatti dei Direttori e dei Responsabili di Unità Operative e/o di Servizio sono consultabili sul [sito web della Croce Rossa Italiana](#).

Infine, l'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. In accordo con lo specifico regolamento di nomina, essi sono individuati dal Consiglio Direttivo Regionale tra il personale dipendente appartenente all'area funzionale iscritto nell'apposito Albo, e restano in carica per la durata del mandato dello stesso, salvo revoca motivata.

¹¹ La Direzione Sviluppo Associativo decorre da gennaio 2025.

LA RETE DELLE RELAZIONI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



TOTALIZZATORE

- > **149.125** Soci Volontari, di cui **39.105** (26,2% del totale) *Giovani Volontari*
- > **428** Volontari d'impresa coinvolti nelle attività
- > **955** risorse umane in organico
- > di cui **529** con contratto a tempo indeterminato
- > **1.339** ore di formazione e coaching erogate ai dipendenti
- > Quasi **200** tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti nel 2024

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della mission e della Strategia della Croce Rossa Italiana a favore della Comunità.



Le azioni degli **stakeholder** interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- > *Volontari*
- > *Dipendenti*
- > *Istituzioni*
- > *Comitati CRI*
- > *Movimento internazionale CR/MR*
- > *Partner*
- > *Donatori*
- > *Fornitori*
- > *Comunità*

3.1 – Gli Stakeholder Interni

3.1.1 - I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che, compiuti i 14 anni, abbiano

la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

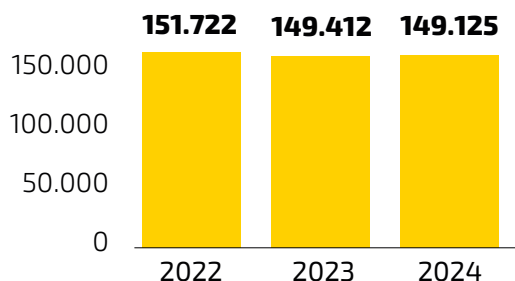
I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#). Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di Volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana si suddividono in:

- > *Volontari CRI*;
- > *Corpi Ausiliari alle Forze Armate (Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare Volontario)*;
- > *Giovani Volontari CRI*.

Al 31 dicembre 2024 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **149.125** (numero in leggeris-

Volontari CRI 2022-2024

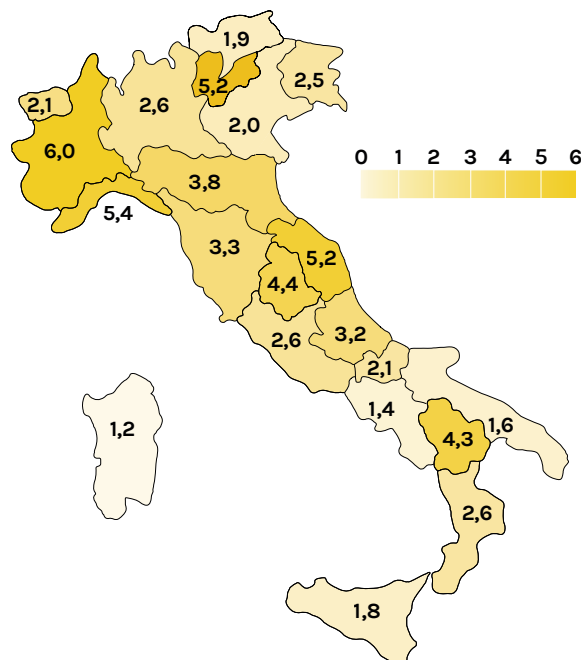


sima diminuzione rispetto al 2023), **di cui il 53,80% donne e il 46,20% uomini**.

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, come si osserva dal grafico, c'è una forte

1. 2. **3.** 4. 5. 6.

VOLONTARI CRI PER REGIONE (% SU 1000 ABITANTI)



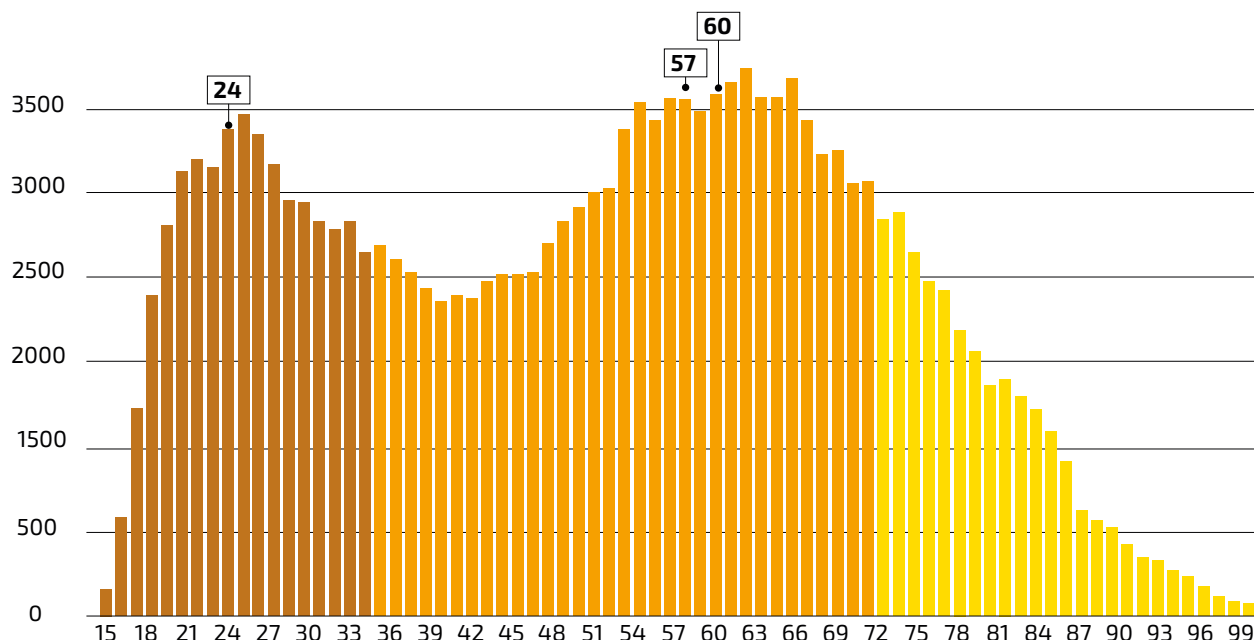
concentrazione di Volontari nella fascia compresa tra i 50 e i 65 anni. Un'alta percentuale di Volontari, invece, appartiene alla fascia 20-25 anni.

In linea con quanto riportato negli anni precedenti, **la distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** nel 2024 non è uniforme. Anche nel 2024, infatti, si può constatare come si vada dai 1,2 Volontari ogni mille abitanti in Sardegna ai 6 Volontari ogni mille abitanti in Piemonte. A livello nazionale, in linea con lo scorso anno, si registra una media di 2.9 Volontari ogni mille abitanti.

La minima variazione percentuale del numero di Volontari nel 2024 (corrispondente a -0,2%) è anch'essa variabile sul territorio nazionale. Si passa da una sensibile variazione negativa della Valle d'Aosta (-23,1% su un totale però di poco più di 350 Volontari registrati nel 2023) a un aumento dei Volontari in regioni come Friuli Venezia-Giulia (+6,9%), Calabria (+5,3%) e Puglia (+4,1%) che continuano a crescere dal 2023.

VOLONTARI CRI PER ETÀ

■ 39.626 _ (26,5%) ■ 84.402 _ (56,5%) ■ 25.384 _ (17,0%)



3.1.2 - I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

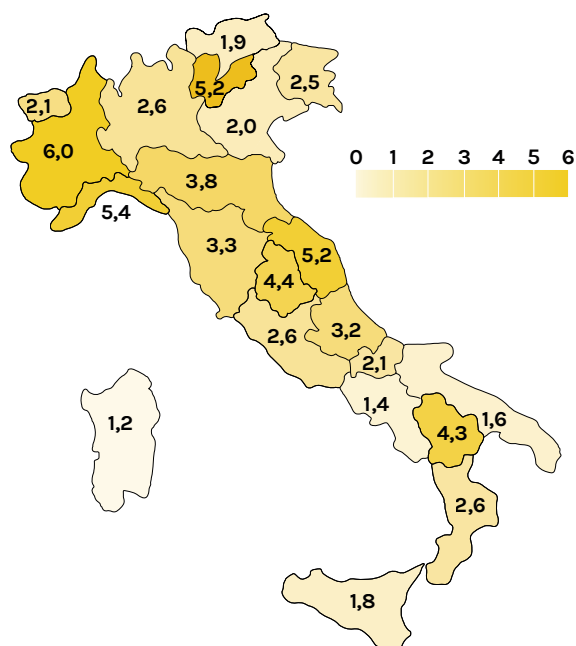
I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2024, la CRI contava **39.105 Giovani Volontari** (pari al 26,2% del totale dei Volontari, percentuale in lieve diminuzione rispetto al 26,5% del 2023). I numeri del 2024 confermano una **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari variabile**: come si osserva dalla mappa sottostante, sul numero totale di Volontari presenti nella regione, si passa da valori vicini e talvolta superiori al 32% in Campania, Sicilia e nella Provincia Autonoma di Trento, fino al 15,1% in Sardegna.

VOLONTARI CRI PER REGIONE (% SU 1000 ABITANTI)

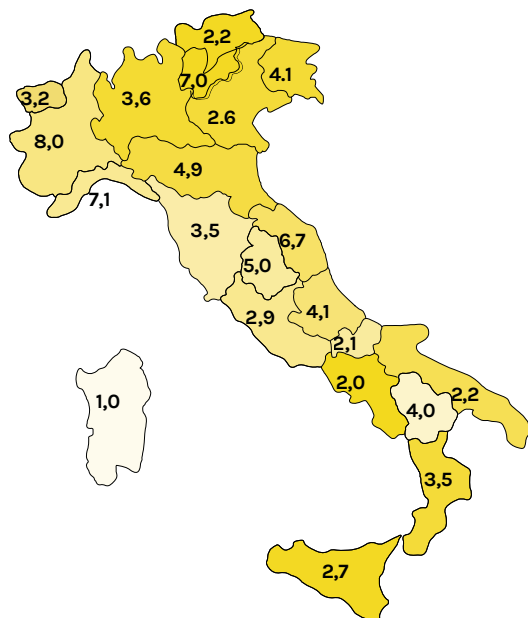
3.1.3 - I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

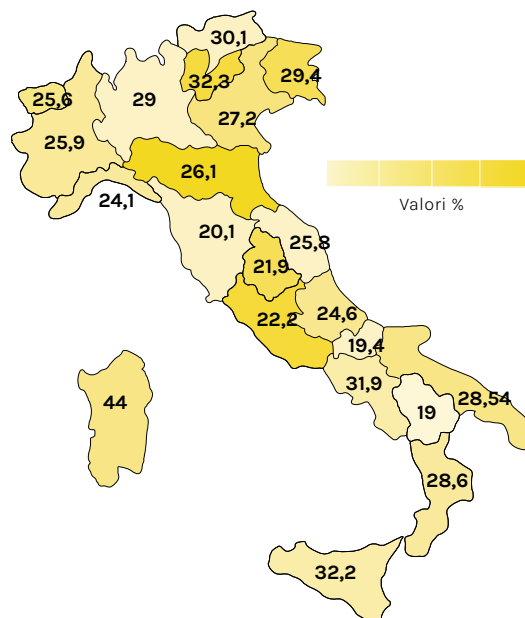
Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base Volontaria e altamen-



Soci Volontari CRI giovani ogni mille abitanti nella fascia 14-31 (2024)



Soci Volontari CRI per regione (2024)
valori espressi in percentuale



te specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Al 31 dicembre 2024, il Corpo Militare contava 11.496 unità, di cui 5.312 militari appartenenti al Personale Direttivo e 6.184 militari appartenenti al Personale di Assistenza. 5.312 militari appartenenti al Personale Direttivo e 6.184 militari appartenenti al Perso-

nale di Assistenza.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

La struttura territoriale del Corpo Militare Volontario è rappresentata, ad oggi, dai Centri di Mobilitazione regionali, così suddivisi:

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II. VV.) è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle

Centro di Mobilitazione	Sede
Abruzzo e Molise	Chieti
Basilicata	in via di definizione attualmente in capo al CM della Puglia
Calabria	Caraffa di Catanzaro (CZ)
Campania	in via di definizione attualmente in capo al CM della Puglia
Emilia Romagna	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Trieste
Lazio	Roma
Liguria	Genova
Lombardia	Bresso (MI)
Marche	Ancona
Piemonte e Val D'Aosta	Torino
Puglia	Modugno (BA)
Sardegna	Cagliari
Sicilia	Palermo
Toscana	Firenze
Trentino Alto Adige	Bolzano
Umbria	in via di definizione attualmente in capo al CM del Lazio
Veneto	Padova

norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospeda-

li militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato

Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 164 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. Secondo i dati dell'ultimo censimento delle Infermiere Volontarie condotto, risultano circa 5.100 iscritte, di cui oltre 1.600 attive.

3.1.4 - I Sostenitori, benemeriti e onorari

I **Sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; vengono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti (istituito presso il Comitato Nazionale nel 2023 con la delibera n. 2 del 14 ottobre 2023), previo versamento del contributo stabilito a livello nazionale. Nel 2024 i Sostenitori della CRI sono stati **1.107**.

I **Benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per importanti contributi economici donati *una tantum, che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione*. Sono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti.

I Comitati sono competenti a iscrivere nell'apposito Albo i Sostenitori della Croce Rossa Italiana, mentre il Consiglio Direttivo Nazionale è competente a designare ed iscrivere negli appositi Albi i Sostenitori ed i Benemeriti della Croce Rossa Italiana. Un apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina le modalità di iscrizione e di funzionamento degli Albi.

Nel corso del **2024** sono state conferite:

- > **109 medaglie al merito**
- > **352 benemerenze**
- > **36 croci commemorative**

3.1.5 - Le altre forme di Volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il **Servizio Civile Universale** (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare Volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Sono stati circa **1.500** gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata nella creazione di forme alternative di Volontariato, volte a ampliare e supportare le attività dei Soci Volontari in particolari circostanze, in linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, anche sviluppando nuovi modelli di Volontariato. Tra questi, si segnala il **Volontariato temporaneo**: avviato nel 2020 e proseguito negli anni successivi in quanto ritenuto un valido strumento per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale, al 31 dicembre 2024 il registro dei Volontari contava **268** iscritti, tra cui 8 infermieri, 59 medici chirurghi, 25 psicologi, 12 farmacisti e 124 interpreti. Ad oggi,

i Volontari temporanei possono essere attivati in risposta a emergenze, urgenze e imprevisti, operando a supporto dell'Associazione per un periodo di tempo circoscritto all'evento.

Il 2024 ha inoltre visto la prosecuzione del programma relativo al **Volontariato d'impresa**, volto a favorire l'incontro tra le aziende e le comunità su tutto il territorio nazionale, contribuendo al contempo ad accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement*. La crescente sinergia tra il mondo profit e non-profit si configura come strumento per sviluppare partnership strategiche capaci di generare cambiamenti positivi e valore condiviso, promuovendo lo sviluppo di progetti innovativi, la diffusione di competenze specifiche e il rafforzamento di legami generativi tra le organizzazioni coinvolte. Nel corso del 2024 sono stati attivati 12 programmi di Volontariato d'impresa, che hanno coinvolto un totale di **428** dipendenti, l'80% dei quali provenienti dalle regioni di Lombardia ed Emilia-Romagna. All'interno della cornice delle attività del Volontariato d'impresa, sono state condotte 33 campagne solidali di raccolta di generi di prima necessità con la collaborazione di 6 aziende partner.

Si segnala, infine, l'approvazione, nel 2024, del **Volontariato a progetto**, il quale è ufficialmente attivo da inizio 2025. Questa nuova forma di Volontariato persegue il fine di favorire la partecipazione di coloro che per diversi motivi, vogliono offrire le loro competenze e conoscenze in un modo specifico, supportando le attività e le sfere di intervento CRI, attraverso una esperienza di Volontariato per un tempo circoscritto ed una finalità determinata, non emergenziale, condividendo i Valori Umanitari del Movimento in modo responsabile e solidale, a titolo gratuito e per scelta personale.

3.1.6 - I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana pone un'enfasi centrale sulle proprie risorse umane, promuovendone la formazione, la motivazione e l'incentivazione. Le competenze e la professionalità del personale,

insieme alla condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento, rappresentano elementi essenziali per la crescita dell'Associazione. Al 31 dicembre 2024, il numero di risorse umane impiegate presso la Croce Rossa Italiana ammontava a 955 unità.

Tipologie contrattuali al 31/12/2024

- 529 dipendenti a tempo indeterminato**
- 103 dipendente a tempo determinato**
- 104 dipendenti con contratto di somministrazione**
- 146 lavoratori autonomi**
- 65 collaboratori**
- 8 altre figure (apprendisti, lavoratori distaccati, stagisti)**

Anzianità media di servizio al 31/12/2024

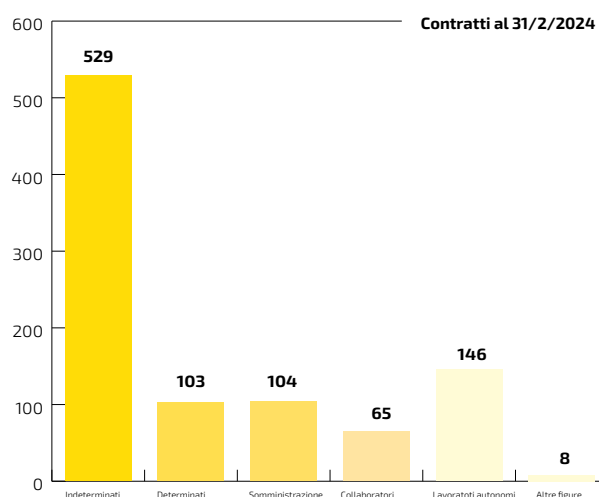
- 3 anni¹²

Età media del personale al 31/12/2024

- 43 anni¹³

Disaggregazione per genere al 31/12/2024

- 421 donne
- 534 uomini



Di seguito viene riportata la distribuzione di genere relativa alle posizioni apicali e gestionali dell'Associazione, comprendenti Direttori e Vice Direttori di Area, Segretari Regionali, Responsabili di Unità

¹² Il dato è calcolato sulle figure assunte con contratto a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato.

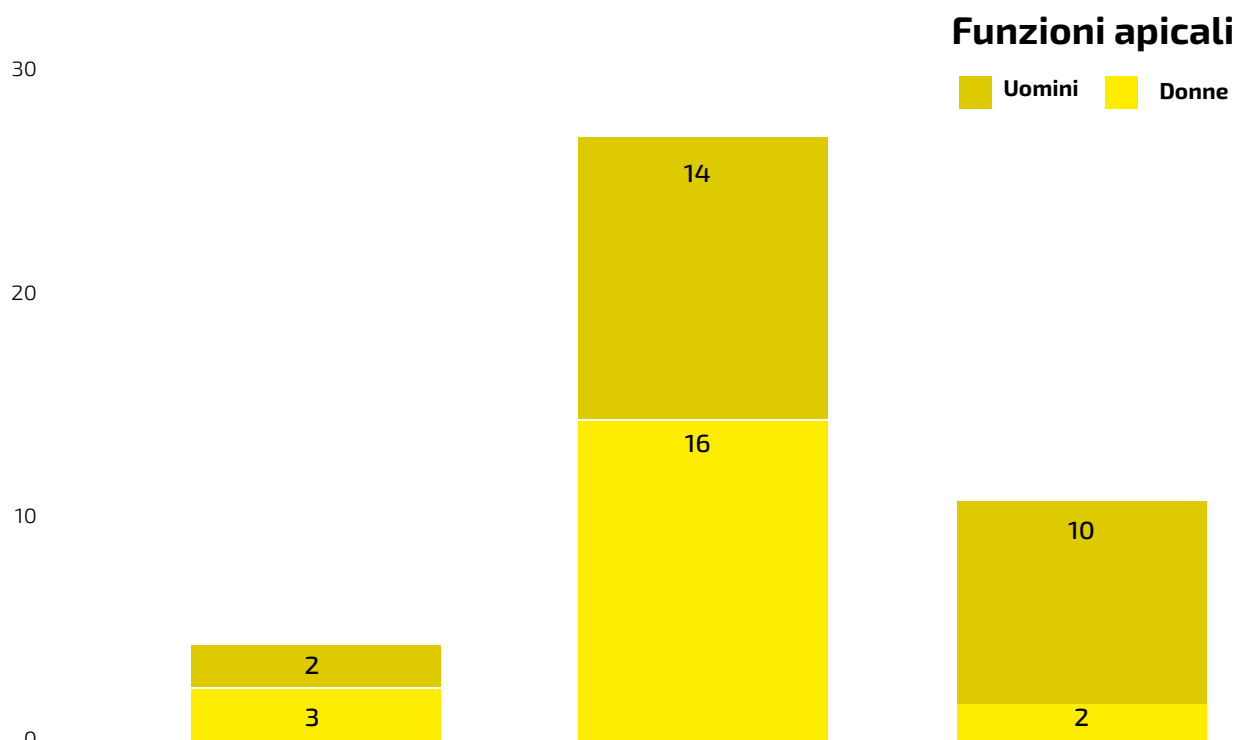
¹³ Il dato è calcolato sulle 955 risorse umane al 31/12/2024.

Operativa o di Progetto e Responsabili di Servizio.

Direttori e Vice Direttori, Segretari Regionali e Responsabili di Unità per genere¹⁴

Al 31 dicembre 2024, l'Associazione contava nel proprio organico 21 dipendenti appartenenti alle categorie tutelate dalla Legge 68/99, di cui 2 persone rientranti nelle disposizioni dell'articoli 18 e 19 persone nelle disposizioni dell'articolo 1.

nità, tempestività nelle procedure di reclutamento e premialità in funzione delle competenze richieste e delle esigenze dell'Associazione. Nel corso del 2024, sono state avviate 182 procedure di selezione, che hanno portato all'assunzione di 121 nuove risorse con contratto di lavoro subordinato (tempo indeterminato, determinato e somministrazione). Inoltre, 202 ulteriori risorse sono state reclutate tramite altre tipologie contrattuali, quali contratti di



LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si basa sui principi di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportu-

collaborazione o a partita IVA.

A partire dal 2019, per supportare i processi di selezione, la CRI ha adottato un **database** specifico per rispondere alle necessità di nuovo personale impiegato nelle attività di risposta alle emergenze e nell'implementazione di progetti, sia in Italia che all'estero. Al 31/12 il numero complessivo di profili registrati per le diverse posizioni era di **5.699**, in

¹⁴ Il personale dipendente con doppio ruolo o interim è stato conteggiato una sola volta.

calo rispetto agli anni precedenti a seguito della riorganizzazione del database e della rimozione dei candidati che non avevano aggiornato il proprio profilo o che ne avevano richiesto la cancellazione. Di questi, al 31 dicembre 2024, 810 erano i profili tecnici afferenti ai ruoli di **assistenti sociali, infermieri e medici**.

Per quanto riguarda il trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione opera nel rispetto dell'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima pari a 7,67 al 31 dicembre 2024.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

Nel 2024, la CRI ha proseguito nella promozione di iniziative di formazione interna finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze del personale a tutti i livelli di inquadramento. Complessivamente, sono stati erogati **55 corsi di formazione**, per un totale di **951 ore di didattica e 923¹⁵ partecipazioni**.

Molti corsi hanno riguardato tematiche manageriali, come il project management, la gestione dello stress e la pianificazione e gestione del tempo, mentre altri si sono concentrati su aspetti tecnico-specialistici, tra cui l'utilizzo di Excel, il codice degli appalti, le tecniche di progettazione e budgeting, oltre a corsi di lingua.

Parallelamente, nel 2024 l'Associazione ha continuato a investire nello sviluppo del personale, con particolare attenzione alle figure che ricoprono ruoli di responsabilità. Sono state realizzate 50 sessioni di coaching, per un totale di **388 ore di coaching individuale e di gruppo**, integrate da attività di team building.

3.2 – Gli Stakeholder interni alla Rete Associativa

Come già descritto nel capitolo precedente, l'ordi-

¹⁵ Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

namento della Croce Rossa Italiana comprende **671** Comitati territoriali, ciascuno con propria autonomia giuridica ed economica. Il Comitato Nazionale, anche attraverso i Comitati Regionali e delle Province Autonome, fornisce loro supporto per lo sviluppo organizzativo e operativo.

3.3 – Gli Stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli Stakeholder Internazionali

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa rappresenta la più grande rete umanitaria al mondo. La sua missione è alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute e promuovere il rispetto della dignità umana, soprattutto nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento conta quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 191 Società Nazionali. Si compone di tre elementi:

- > *Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR);*
- > *La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR);*
- > *Le 191 Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa*

Le funzioni delle diverse componenti del Movimento sono definite dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), con sede a Ginevra (Svizzera), opera a livello globale. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, inizialmente come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, è un'organizzazione privata, neutrale e indipendente che fornisce aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle situazioni di violenza. Il CICR è custode dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Durante i conflitti armati, coordina le attività internazionali di soccorso dell'intero Movimento.

La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), fondata nel 1919 con sede a Ginevra, funge da organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e gestisce l'assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando le operazioni di soccorso a livello internazionale. Si impegna inoltre a promuovere lo sviluppo delle Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Attualmente, la FICR comprende **191 Società Nazionali**.

Le **Società Nazionali** costituiscono la base del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, incaricata di attuare la missione umanitaria, perseguire gli obiettivi e rispettare i Principi Fondamentali del Movimento. In ogni Paese può esistere una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, riconosciuta dal CICR e dallo Stato di riferimento, operante nel rispetto dei Principi Fondamentali. Le Società Nazionali mantengono un rapporto particolare con i rispettivi governi, che le distingue dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. Questo status speciale consente loro di supportare le autorità statali nell'attuazione degli interventi umanitari. Le Società Nazionali operano attraverso reti di Volontari e collaboratori, fornendo servizi in tempi di pace e di conflitto. Inoltre, si sostengono reciprocamente in base alle proprie capacità, risorse e competenze, rafforzando così la solidarietà, principio cardine del Movimento. La CRI collabora attivamente con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) e il Red Cross EU Office (RCEU) di Bruxelles. Nell'ambito delle sue attività internazionali, mantiene relazioni con il Donor Advisory Group (DAG), l'International Cooperation Group (IGC), il network delle Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per la promozione della leader-

ship femminile (Glow Red), l'International Relation Network, la Global Migration Task Force, il Global Leadership Group, l'Anticipation Hub, la Global Road Safety Partnership e la Fondazione Villa Maraini.

A livello regionale, la CRI partecipa attivamente a network come ACROFA, COSNAC, PIROI, Sahel Plus, il network della Regione Asia Pacifico su migrazione e gioventù, Neighbours Helps First ed ERNA.

Per quanto riguarda le collaborazioni esterne al Movimento, la CRI continua a lavorare con partner strategici come l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le Rappresentanze diplomatiche italiane, le Delegazioni dell'Unione Europea e le organizzazioni della società civile, sia italiane che locali. La collaborazione si estende anche alle Agenzie delle Nazioni Unite (IOM, UNHCR, UNDP), all'Associazione ASEAN, alla Piattaforma GONG e al coordinamento delle ONG italiane in vari Paesi, tra cui Mozambico, Kenya, Palestina, El Salvador, Honduras, Repubblica Dominicana, Balcani, Ucraina e Asia. Tale collaborazione è facilitata dagli uffici AICS nelle regioni Americhe, Europa, MENA, Africa e Asia, e dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario della Commissione Europea (DG ECHO).

111 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2024:

Croce Rossa Albanese, Croce Rossa Angolana, Croce Rossa Armena, Croce Rossa Australiana, Croce Rossa Belga, Croce Rossa Boliviana, Croce Rossa Bulgara, Croce Rossa Buthan, Croce Rossa Cambogiana, Croce Rossa Camerunense, Croce Rossa Cilena, Croce Rossa Colombiana, Croce Rossa Cook Island, Croce Rossa Croata, Croce Rossa Cubana, Croce Rossa Danese, Croce Rossa del Belize, Croce Rossa del Benin, Croce Rossa del Ciad, Croce Rossa del Ghana, Croce Rossa del Kirghizistan, Croce Rossa del Lussemburgo, Croce Rossa del Madagascar, Croce Rossa del Montenegro, Croce Rossa del Mozambico, Croce Rossa del Sud Sudan, Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina, Croce Rossa della Macedonia del Nord, Croce Rossa della Repubblica

Ceca, Croce Rossa della Tanzania, Croce Rossa delle Seychelles, Croce Rossa dello Zambia, Croce Rossa di Antigua e Barbuda, Croce Rossa Domenicana, Croce Rossa di Saint Lucia, Croce Rossa di Saint Vincent and the Grenadines, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa di Timor-Est, Croce Rossa Ecuatoriana, Croce Rossa Ellenica, Croce Rossa Estone, Croce Rossa Etiope, Croce Rossa Filippina, Croce Rossa Finlandese, Croce Rossa Francese, Croce Rossa Gambiana, Croce Rossa Georgiana, Croce Rossa Guatemalteca, Croce Rossa della Guinea Conakry, Croce Rossa della Guinea-Bissau, Croce Rossa Haitiana, Croce Rossa Honduregna, Croce Rossa Indiana, Croce Rossa Indonesiana, Croce Rossa Keniota, Croce Rossa Kiribati, Croce Rossa Laotiana, Croce Rossa Libanese, Croce Rossa Lituana, Croce Rossa Maliana, Croce Rossa Marshall Islands, Croce Rossa delle Mauritius, Croce Rossa della Micronesia, Croce Rossa Moldova, Croce Rossa Nepalese, Croce Rossa Nigeriana, Croce Rossa Norvegese, Croce Rossa Pakistana, Croce Rossa Panamense, Croce Rossa Paraguaiana, Croce Rossa Peruviana, Croce Rossa Polacca, Croce Rossa Portoghese, Croce Rossa Rumena, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa Samoa, Croce Rossa Senegalese, Croce Rossa Slovena, Croce Rossa Solomon, Croce Rossa Spagnola, Croce Rossa Tailandese, Croce Rossa Tedesca, Croce Rossa Togolese, Croce Rossa Turca, Croce Rossa Tuvalu, Croce Rossa Ucraina, Croce Rossa Ungherese, Croce Rossa Uruguaiana, Croce Rossa Vanuatu, Croce Rossa Venezuelana, Croce Rossa Vietnamita, Croce Rossa del Myanmar, Croce Rossa dello Sri Lanka, Mezzaluna della Mauritania, Mezzaluna Rossa del Bangladesh, Mezzaluna Rossa del Tajikistan, Mezzaluna Rossa delle Comore, Mezzaluna Rossa dello Yemen, Mezzaluna Rossa Egiziana, Mezzaluna Rossa Iraniana, Mezzaluna Rossa Kazaka, Mezzaluna Rossa Libanese, Mezzaluna Rossa Libica, Mezzaluna Rossa Maldiviana, Mezzaluna Rossa Malese, Mezzaluna Rossa Marocchina, Mezzaluna Rossa Palestinese, Mezzaluna Rossa Siriana, Mezzaluna Rossa Somala, Mezzaluna Rossa Tunisina, Mezzaluna Rossa Turca.

3.4 – Gli Stakeholder Esterni

Grazie alla sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si distingue per l'ampiezza della rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale che nazionale e territoriale. Nel 2024, la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi stakeholder attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1 - Le Istituzioni Italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2024, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria, di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

> **35 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:**

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia delle Entrate; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Esercito Italiano; Consiglio Nazionale dell'Economia e del

Lavoro; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti i Dipartimenti ad essa afferenti.

10 tra Enti regionali e locali:

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Pro Loco; Regioni italiane.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come le rappresentanze diplomatiche dei paesi in cui opera, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2 - I Donatori, i Partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana pone grande attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni collaborazione si basa sulla condivisione reciproca

di valori e sui principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Nel 2024, numerose aziende, individui e enti hanno sostenuto i progetti e le attività dell'Associazione, ampliandone l'impatto e coinvolgendo la società civile. Il coinvolgimento di donatori e partner è stato realizzato attraverso la condivisione di progetti, dialoghi continui e accordi di collaborazione. Tra i partner della CRI figurano anche diversi media, che forniscono supporto alle attività dell'Associazione.

195 tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti:

+Uno S.r.l., 1000 Miglia Srl, Accyourate, Admenta Italia S.p.A., Adyen NV, Agenzia Centrale delle Ricerche di Ginevra, AGOS-DUCATO S.P.A., Allianz, Airbus Ds Slc, Alira Health, Amazon, ANCI, ARES 118, Arrow Electronics, A.S. Roma, ASEAN NS, Association Régionale Amis des Batailles des Reines, Associazione Iroko Onlus (Italia), Associazione Libellula, Associazione Nazionale Alpini - Sezione Valdostana, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze OdV - ANPAS, Associazione Refugees Welcome Italia, Atlas CopCo, Automobile Club d'Italia S.p.A., AVIS, Barilla G&R F.lli S.p.A., Beiersdorf S.p.A., Bennet, BiH, Biogen Italia S.r.l., Bridge the Digital Divide Italia ODV, Bridgestone Europe NV/SA (Italian Branch Sales Division), Brunello Cucinelli S.p.A., Caritas Italia, Carrefour, Casa della Speranza Onlus, CCD Suva NS, Centre Technologic De Telecommunications De Catalunya, Centro Antiveleni di Pavia, Centro di Guida Sicura ACI SARA Vallelunga, Centro Diagnostico Italiano, CFP Unione Artigiani, Chiesi Farmaceutici S.p.A., Circolo Culturale Mario Mieli, CIVIS, Climate Centre IFRC, CNP Vita S.p.A., Coca-Cola HBC Italia S.r.l., Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus, Comunità di San Patrignano, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia,

Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, Cooperativa di Comunità di Biccari, Cooperativa Sociale "Il Melograno" Onlus, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Crédit Agricole Italia S.p.A., Decathlon S.r.l., Deliveroo Italy S.r.l., Dipartimento delle Politiche Sociali Ucraina, Dixon Ticonderoga Company, DonatoriNati, Edison, Elliniko Symvoulío Gai Tous Prosfyges (Grecia), Emmaus, Ente Nazionale Sordi, Eridania Italia S.p.A., ESAF, Esselunga, Essity Italia S.p.A., EurekaKids, European Red Cross and Red Crescent Network on HIV/AIDS, TB, Hepatitis and Substance Abuse (ERNA), Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. (F.I.L.A.), Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue, Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), Federazione Italiana Medici di Famiglia, Federazione Italiana Pallavolo, Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia Italiani - Federfarma, Fenagifar, Ferrari Club Italia, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., FMC Technologies, Fondazione Agidae Labor, Fondazione AIDR, Fondazione Andi, Fondazione Banco dell'Energia (BDE), Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, Fondazione Cammino Verde, Fondazione Cariplo; Fondazione CIMA, Fondazione Comunità Solidale, Fondazione Gaber, Fondazione Istituto delle Malattie Cardiovascolari e Neurologiche, Fondazione QBE, Fondazione Snam ETS, Fondazione Villa Maraini, FRATRES, Fundacio Proa (Pro-Activa Open Arms), Galleria Mucciaccia di Roma, Georgia Harm Reduction Network (GHRN), Gilead Sciences S.r.l., Grandi Stazioni Retail, HBX Group, Hippocrates Holding S.p.A., Hisdesat Servicios Estrategicos Sa, I.N.P.S., Inditex S.A., Infodata S.p.A., InfoSat, Instar Tecnologia Y Comunicacionessa, International Rescue Committee (IRC), Intesa San Paolo, Ipsia, Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, Italia Trasporto Aereo S.p.A. (Ita Airways), Italian Resuscitation Council - IRC, Iveco Group, Jaguar Land Rover Italia S.p.A., Kellanova Italia, Kinto, La Società Generale Immobiliare Italia 6 S.p.A., Legambiente, LIDL Italia S.r.l., Majani 1796 S.p.A., Medici

Senza Frontiere, Miniconf, Ministero dell'Interno - Slovacchia, Movimento Identità transessuale (MIT), MSB, National Center for disease control and Public Health (NCDC), Nestlé Italiana Spa, Nuova Alpa Collanti S.r.l., Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), Orsero S.p.A., Otto per Mille alla Tavola Valdese, Panepistimio Thessalias, Parker Hannifin Manufacturing srl, Pata S.p.A., Perlunica (Trollbeads), Philips Foundation S.p.A., Poliambulatorio Montezemolo, Politecnico di Milano, Pompea S.p.A., Procter & Gamble S.p.A., Ps Centre, Puglia Medical S.r.l. - Gruppo SunMedical, QBE Europe SA/NV, QBE Foundation, RCSBiH, Reckitt Benckiser Italia S.p.A., Recuperiamo S.r.l. (Regusto), Rolex, Rome Consensus 2.0, Rotary Club, S.S. Lazio, SACE, Save the Children Italia, SG Advisory S.r.l., SG Company Società Benefit S.p.A., Si Può Fare Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Onlus, Sinergie S.r.l., Società AS Roma, Società del Quartetto di Milano, Solferino Società Cooperativa Onlus ARL, Sos Mediterranée, ST Microelectronics, Stichting Fairwork (Olanda), Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Telecom Italia Spa, Terna S.p.A., The Fool, Toyota Financial Services Italia, Toyota Motor Italia S.p.A., Trenitalia S.p.A., UNDRR, UNHCR, Unilever, UniMarconi, Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED), Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Unione NET, Universidad Autónoma De Barcelona, Università degli Studi de L'Aquila, Università degli Studi di Siena, Università di Bologna, Università di Catania, Università di Pisa, Università La Sapienza di Roma, Università Paris Dauphine, Università Statale di Milano, Vittoria Assicurazioni, Will Ita, Yarix.

20 tra enti non governativi e altri enti del Terzo Settore con cui la CRI interagisce nella realizzazione delle proprie attività:

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'E-

gidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL.





UNA STORIA INSIEME: L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



ALLE ORIGINI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

LA NASCITA DELL'IDEA DI CROCE ROSSA

Nel 1859, l'Europa stava attraversando un'epoca di profondi mutamenti economici e sociali. Nuove idee di progresso, sviluppo e libertà scuotevano il continente: le società europee si trovavano in procinto di cambiare radicalmente. Fu in questo scenario che, ad aprile del 1859, scoppiò la Seconda Guerra d'Indipendenza italiana. Dopo numerosi scontri, il 24 giugno 1859, a Solferino, si consumò una delle battaglie più sanguinose del diciannovesimo secolo, sulle colline a sud del Lago di Garda. Trecentomila soldati appartenenti a tre eserciti distinti (francese, sardo-piemontese e austriaco) si scontrarono, lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere era il paese più vicino, a sei chilometri da Solferino: lì esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi tre giorni, vennero trasportati a Castiglione.

A Solferino si trovava anche un cittadino svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare Napoleone III per affari. Di famiglia calvinista, agiata e influente, sin dall'infanzia Henry Dunant era stato educato ai valori dell'amore per il prossimo ed era diventato un importante uomo d'affari per conto di una compagnia svizzera. Dunant si ritrovò coinvolto nella terribile carneficina. Rimasto impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia, Henry Dunant organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare delle donne della comunità, le quali soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

Descrisse ciò a cui aveva assistito nel libro "Un Souvenir de Solferino", un testo che non solo testimoniava la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lanciava un appello all'umanità: «Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere

alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?». Il libro fu subito tradotto in più di venti lingue e gettò le basi per la nascita di quella che sarebbe diventata la Croce Rossa.

L'idea trovò terreno fertile a Ginevra, dove nel 1863 si formò un comitato di cinque cittadini svizzeri, tra cui lo stesso Dunant, con l'obiettivo di trasformare quella visione in realtà. Nacque così il Comitato Internazionale per il Soccorso ai Militari Feriti, poi diventato il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). L'anno successivo, il 22 agosto 1864, la Prima Convenzione di Ginevra venne firmata da dodici Stati, stabilendo il riconoscimento della neutralità del personale sanitario e dei simboli di protezione, come la croce rossa su fondo bianco. Questo fu il primo passo di un movimento umanitario globale che, un secolo dopo, avrebbe codificato i suoi valori guida nei Sette Principi Fondamentali.



CRI_Solferino2024

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Adottati nel 1965, durante la 20ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna, i sette Principi continuano a guidare l'operato della Croce Rossa Italiana e di tutto il Movimento anche oggi, in un mondo che è profondamente cambiato:



UMANITÀ - Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.



IMPARZIALITÀ - Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.



NEUTRALITÀ - Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



INDIPENDENZA - Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.



VOLONTARIETÀ - Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.



UNITÀ - Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.



UNIVERSALITÀ - Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Poco più di due mesi prima della firma della Prima Convenzione di Ginevra, il 15 giugno del 1864, è stato costituito il Comitato dell'Associazione Italiana per il Soccorso ai Feriti ed ai Malati in Guerra, con sede a Milano. Questo evento ha segnato la nascita della Croce Rossa Italiana.

Fin dalla sua fondazione, la Croce Rossa Italiana ha rappresentato una risorsa di inestimabile valore per il paese e ha attraversato un processo di evoluzione e consolidamento, adattandosi alle esigenze umanitarie e sociali del contesto di intervento. In tutti gli scenari in cui si è trovata coinvolta la CRI non ha mai smesso di mantenere saldi i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica.

Sono passati 160 anni dalla fondazione della Croce Rossa Italiana e quasi 60 dalla formalizzazione dei sette Principi Fondamentali. Da allora, la storia della Croce Rossa Italiana si è intrecciata con la storia d'Italia e con la storia delle singole realtà locali che la compongono.

In centosessanta anni di storia, **milioni di Volontarie e di Volontari si sono mobilitati per alleviare le sofferenze di chi si trovava in situazioni di vulnerabilità**: dal soccorso nei campi di battaglia all'assistenza dei profughi e degli esuli, dalla risposta negli eventi sismici a quella nelle alluvioni. Le evoluzioni dei bisogni e delle vulnerabilità sociali hanno infatti fatto sì che le operazioni della Croce Rossa diventassero necessarie non soltanto in tempo di conflitti, come in principio teorizzato da Dunant, ma ovunque per chiunque si trovasse in situazione di difficoltà. **Oggi l'intervento della Croce Rossa Italiana si estende oltre gli scenari emergenziali.** Dalle attività di informazione, educazione, prevenzione e sensibilizzazione ai programmi di assistenza sanitaria e inclusione sociale, dalle iniziative nelle scuole alle iniziative di supporto sociale, la Croce Rossa Italiana è parte integrante delle comunità locali nel sostegno ai più vulnerabili.

Pur con il mutare degli scenari, la CRI ha continuato a ispirare ogni sua azione ai Sette Principi Fondamentali del Movimento, la cui attualità è oggi più evidente che mai. In un mondo che cambia rapidamente, segnato da rischi complessi, bisogni in aumento e nuove vulnerabilità, il contributo della CRI si è evoluto per affrontare le sfide del presente, restando saldamente ancorato ai propri Principi, che ne sono da sempre la guida. Le storie che seguono mostrano come, anche in un contesto sociale diverso e in situazioni non esclusivamente emergenziali, agire secondo i Sette Principi Fondamentali resti l'unico modo per garantire un'azione davvero efficace e rilevante.

"La dottrina della Croce Rossa è permanente. È l'espressione di una saggezza a lungo termine, indifferente al flusso e riflusso delle opinioni popolari e delle ideologie del momento. Ha superato la vita di coloro che l'hanno creata e questo suo carattere duraturo è forse un segno della sua capacità di restare rilevante al di là delle contingenze del tempo".

Jean Pictet, I Principi Fondamentali della Croce Rossa, 1979.

LA CROCE ROSSA ITALIANA OGGI: ESSERE PRESENTI IN UN CONTESTO SOCIALE CHE CAMBIA

LE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE PERSONE MIGRANTI: DAL COMITATO DI CATANIA AL COMITATO DI SUSA

Il fenomeno migratorio rappresenta una delle sfide più complesse del nostro tempo, coinvolgendo aspetti umanitari, politici e sociali. L'Italia, per la sua posizione geografica, si trova al centro di queste dinamiche, fungendo da punto di approdo per migliaia di persone in cerca di sicurezza e migliori opportunità. Il ruolo della Croce Rossa Italiana è cruciale nell'offrire supporto, protezione e assistenza lungo le rotte migratorie, garantendo un'accoglienza dignitosa e fornendo strumenti di orientamento a chi si trova in transito.

Molti migranti approdano in Sicilia, principale punto

d'ingresso in Europa lungo la rotta del Mediterraneo centrale²⁸. Questa rotta, tra le più attive e pericolose, collega l'Africa subsahariana all'Italia, con la Libia come principale punto di partenza. I flussi migratori sono eterogenei e comprendono sia persone in fuga da persecuzioni, conflitti e violenze, sia individui alla ricerca di migliori opportunità economiche e sociali, spesso con l'obiettivo di sostenere le proprie famiglie nei paesi d'origine.

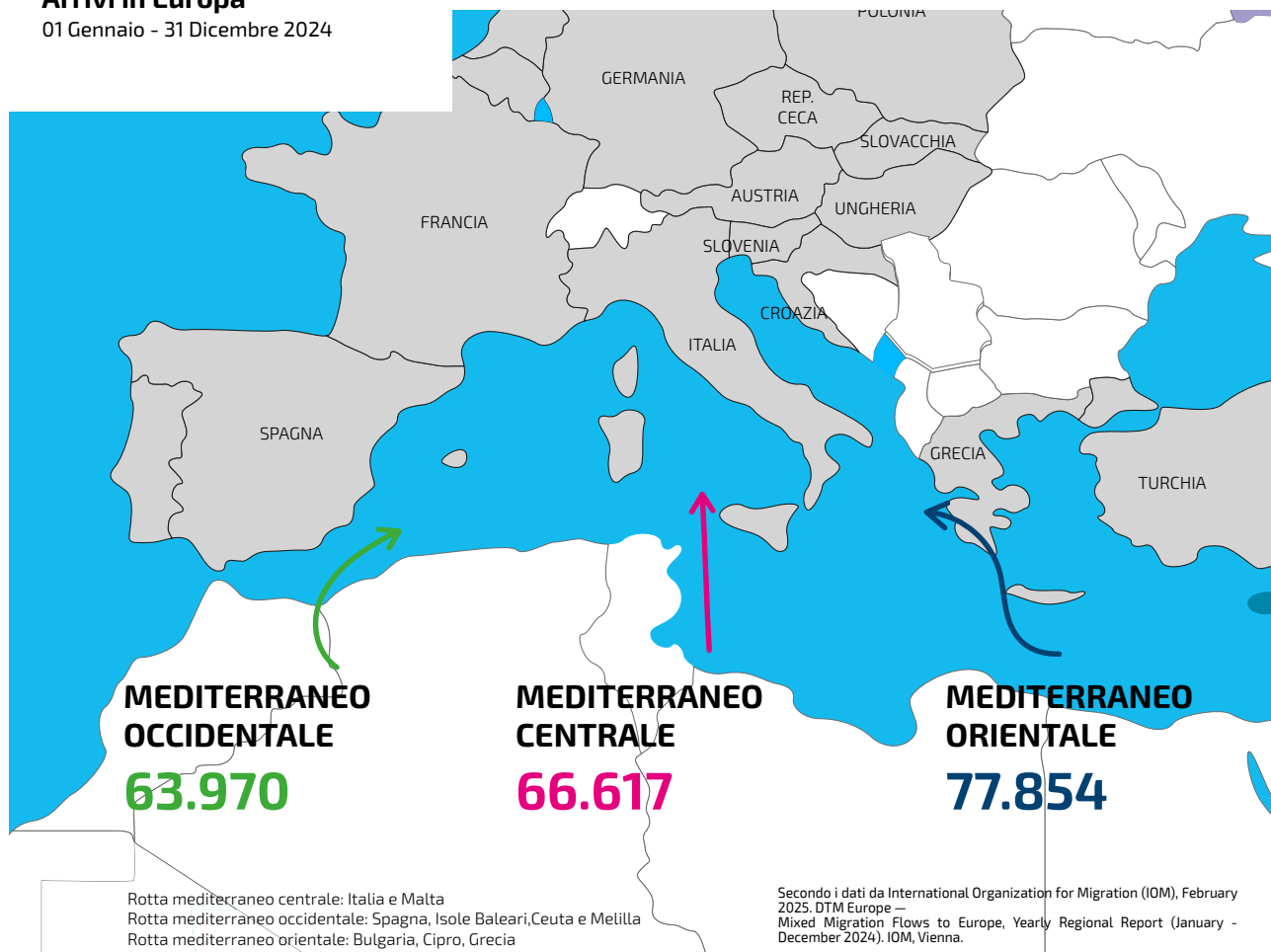
A Lampedusa²⁹, uno dei principali luoghi di approdo, la CRI accoglie le persone migranti all'interno dell'hotspot, fornendo una primissima assistenza umanitaria. Da qui, i richiedenti asilo, vengono trasferiti presso centri di accoglienza distribuiti sul territorio nazionale dove proseguiranno le procedure legali e amministrative. Tra queste, un

²⁸ Secondo i dati del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nel 2024, le persone migranti arrivate in Italia tramite sbarco, sono state 66.317, di cui 8.043 Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

²⁹ Come riportato precedentemente, nel 2024 il Punto di crisi di Lampedusa ha accolto e dato assistenza a 45.997 persone.

Arrivi in Europa

01 Gennaio - 31 Dicembre 2024



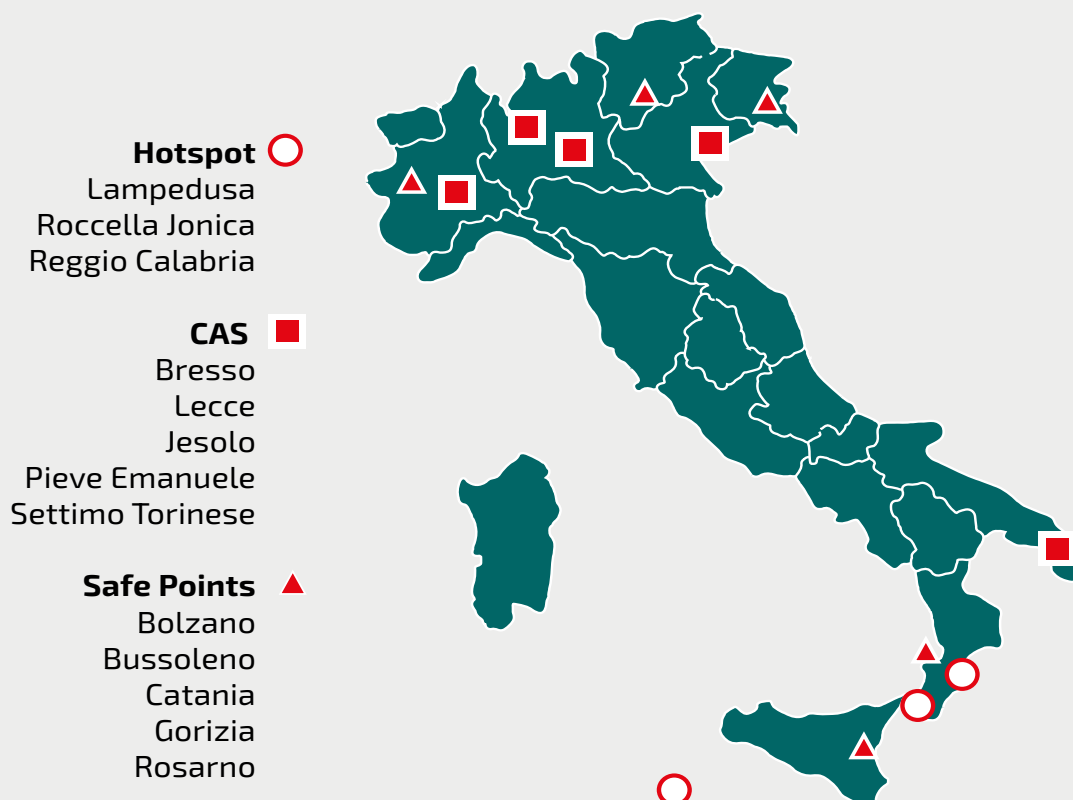
ruolo centrale è svolto dal Centro di Primi Accoglienza di Catania, il quale funge da snodo strategico per il coordinamento delle operazioni di assistenza e integrazione. Il Centro, inaugurato nel 2021 e situato nell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena (adibito a hub vaccinale durante l'emergenza COVID-19), è oggi il più grande centro d'accoglienza d'Europa. Con una capacità di 650 posti letto, il Centro si è trovato a gestire situazioni emergenziali in cui il numero di persone da accogliere superava la capienza massima: nel solo 2024 sono state circa 25.000 le persone accolte.

Nel 2023, l'Accordo Quadro firmato tra la CRI e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha ufficializzato la presenza stabile della CRI all'interno della struttura. L'Associazione lavora a stretto contatto con le autorità locali e nazionali e partecipa attivamente ai tavoli di coordinamento strategici, come il Tavolo di lavoro accoglienza e il Tavolo Tecnico delle Vulne-

rabilità dei Migranti. Quest'ultimo, solitamente sotto la guida della Prefettura, vede a Catania la CRI come ente coordinatore, a dimostrazione del ruolo centrale assunto dal Comitato.

L'obiettivo del Centro è quello di **garantire un'accoglienza dignitosa e un orientamento prima del trasferimento in strutture di seconda accoglienza**. La permanenza media varia dai due ai quattro giorni, durante i quali vengono forniti assistenza sanitaria, supporto psicologico e informazioni essenziali. Durante la loro permanenza, gli ospiti possono partecipare ad attività ludico-ricreative e a lezioni di italiano che permettono di acquisire le competenze minime per interagire e affrontare il viaggio con maggiore sicurezza. Il centro non si limita quindi alla mera erogazione di servizi di base, ma si propone come uno spazio di respiro per chi è reduce da un viaggio estenuante e spesso traumatico. Una grande cartina dell'Italia è appesa nella sala principale del Centro. Essa diventa uno

Luoghi di accoglienza CRI





strumento didattico e di consapevolezza: agli ospiti viene spiegato dove sono, il percorso che seguiranno, le dimensioni del territorio italiano e l'importanza di restare all'interno del circuito di accoglienza. Questo semplice ma efficace approccio contribuisce a ridurre il rischio che le persone si disperdano o intraprendano percorsi pericolosi fuori dal sistema di accoglienza.

Ciò che caratterizza il centro e ne definisce l'essenza è l'approccio umano. Qui trova spazio anche la dimensione spirituale, grazie alla collaborazione con istituzioni religiose locali: una volta a settimana un imam e un prete anglicano guidano momenti di preghiera per coloro che lo desiderano. In questo senso, i mediatori culturali e linguistici svolgono un ruolo chiave, non solo nella traduzione ma anche nell'aiutare le persone a comprendere le procedure legali e le regole di convivenza, favorendo un ambiente armonioso. Il Centro è parte integrante del tessuto sociale: opera con discrezione, ma con una presenza costante e una collaborazione

efficace con enti locali e cittadini. L'uniforme della CRI rappresenta un punto di riferimento costante, un simbolo di sicurezza e affidabilità, tanto per i cittadini quanto per le persone migranti. L'impatto umano di questa accoglienza si misura anche nei piccoli gesti: emblematico il caso di alcuni minori che, trasferiti in strutture di seconda accoglienza in Sicilia, hanno espresso la volontà di tornare al Centro di Catania, segno tangibile del calore umano e del senso di protezione che vi avevano trovato.

La solidarietà della comunità locale rappresenta un elemento cruciale. Le donazioni e l'impegno dei cittadini catanesi dimostrano un coinvolgimento attivo e un senso di responsabilità condivisa. Catania, da sempre crocevia di culture e tradizioni, si distingue per la sua composizione sociale eterogenea. La presenza di comunità straniere storicamente radicate, unita ai nuovi flussi migratori, rende la città un contesto dinamico ma complesso, segnato da disuguaglianze economiche e sociali che colpiscono le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'impegno della CRI va oltre la prima accoglienza e punta all'inclusione sociale. Attraverso un approccio integrato, la CRI garantisce una presa in carico completa degli utenti, rispondendo non solo ai bisogni immediati, ma costruendo percorsi di inclusione a lungo termine. Ogni persona accolta è coinvolta in tutti i servizi offerti dal Comitato, e in virtù di ciò la comunicazione tra i Volontari è costante. I Volontari e le Volontarie sono incoraggiati a prendere parte a più attività possibili, contribuendo a creare un'accoglienza che non sia soltanto efficiente, ma partecipata, umana e inclusiva.

L'esperienza di Catania si inserisce in un sistema più ampio: la CRI opera su tutto il territorio nazionale per rispondere alle esigenze delle persone migranti lungo le principali rotte, dal Mediterraneo centrale alla rotta balcanica. Con una rete di strutture e servizi, fornisce supporto nei punti di sbarco, nei centri di prima e seconda accoglienza e nei Safe Points. La mappa mostra i punti nevralgici dell'accoglienza gestiti dalla Croce Rossa Italiana lungo la penisola, tracciando un filo rosso che collega i diversi volti della migrazione in Italia.

In questo tessuto, **un altro luogo cruciale dell'accoglienza è rappresentato dal Polo Logistico di Bussoleno, gestito dal Comitato di Susa**, in Piemonte. Qui, nel cuore della Val di Susa, lo scenario cambia sensibilmente. Lontani dalle regioni di primo approdo, dove i migranti giungono per la prima volta in Italia, Susa e Bussoleno si trovano lungo una delle principali vie di transito verso il Nord Europa. In particolare, Bussoleno, ben collegata da treni e autobus, è un passaggio strategico per chi cerca di attraversare il confine alpino. Anche qui la CRI è in prima linea per offrire aiuto umanitario in un contesto complesso, dove la precarietà delle condizioni di viaggio e le condizioni climatiche proibitive rendono il viaggio estremamente rischioso. Il Polo Logistico, oltre a dedicare aiuto umanitario a migranti in transito, dispone di circa 80 posti di accoglienza in moduli abitativi per richiedenti asilo inviati dalla Prefettura di Torino.

Dal 2023, l'Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno ha attivato un servizio di primissima accoglienza per i migranti in transito, inclusi minori non accompagnati. Nel 2024, oltre 170 minori sono transitati per la struttura, mentre nel 2023 avevano superato i 200. L'attività del Comitato si estende oltre l'accoglienza diretta, con un forte impegno nel monitoraggio del territorio. Il progetto MIGRALP, una rete composta da enti pubblici e organizzazioni umanitarie, fornisce supporto 24/7 con interventi itineranti di distribuzione di beni di prima necessità e assistenza sanitaria.

Se a Catania il pericolo maggiore è il viaggio in mare, a Bussoleno il rischio è rappresentato dall'attraversamento del confine di montagna. Molti tentano la traversata senza consapevolezza delle difficoltà, affrontando freddo e percorsi impervi. Nelle attività di informazione i Volontari e le Volontarie mostrano la posizione sulla mappa per spiegare le difficoltà dell'attraversamento: ciò che può sembrare un tragitto breve, in realtà, implica il superamento di cime che superano i 3.000 metri. A Catania si studiava la cartina dell'Italia, qui invece si osserva insieme la cartina topografica dell'area circostante, con l'obiettivo di rendere più chiara la difficoltà del percorso. Alcuni migranti si perdono, altri subiscono gravi ferite a causa del freddo e delle asperità del cammino; in alcuni casi, i soccorritori della Protezione Civile hanno rinvenuto corpi senza vita in luoghi remoti, talvolta durante operazioni non correlate, come il disinnescamento di vecchi ordigni bellici.

A fronte della complessità del contesto, pertanto, **la CRI si impegna a fornire le informazioni necessarie** per compiere scelte consapevoli. In questo senso, il Polo Logistico di Bussoleno non è solo un centro di accoglienza, ma anche un punto di riferimento per l'orientamento. I Volontari offrono assistenza a chiunque lo richieda, senza influenzare la decisione finale delle persone in transito, garantendo aiuto umanitario in maniera imparziale, neutrale e indipendente.

Il flusso migratorio nella zona è stato significati-



CRI si distingue per un approccio che va oltre la semplice assistenza: la Croce Rossa Italiana fornisce informazioni, orientamento, supporto psicologico e accoglienza, confermando l'importanza di un modello organizzativo che risponda alle sfide poste dai fenomeni migratori mantenendo ben saldo il principio di Umanità.

vo. Nel 2018 sono transitate 796 persone, nel 2019 il numero è salito a 1.576, nel 2020 sono stati registrati 1.456 passaggi. Il 2021 ha visto un picco senza precedenti con 12.507 persone transitate, seguito da un calo nel 2022 a 4.326, per poi risalire a 7.687 nel 2023 e attestarsi a 1.026 nei primi mesi del 2024. Complessivamente, in sei anni, il Comitato ha assistito 29.364 persone. Questo flusso ha inevitabilmente inciso sul tessuto sociale di un territorio caratterizzato da piccoli centri abitati, come Bussoleno, che conta circa 5.000 residenti. L'accoglienza ha generato reazioni diverse all'interno della comunità: se da un lato ha rafforzato una cultura solidale, dall'altro ha suscitato anche momenti di polarizzazione. In questo contesto complesso, la CRI è un punto di riferimento sia per la popolazione locale sia per i migranti, rappresentando per entrambi un attore affidabile nel garantire protezione e sicurezza. Il lavoro della CRI nell'accoglienza delle persone migranti si articola in un sistema che tiene conto delle specificità di ogni fase del percorso migratorio. Gli esempi di Catania e Susa sono solo parte della complessa risposta approntata. Da Catania, punto di approdo per chi affronta la pericolosa traversata del Mediterraneo, a Bussoleno, snodo di transito per chi tenta di raggiungere il Nord Europa, la





OPERARE NEL TESSUTO URBANO: LE UNITÀ DI STRADA DI MILANO E BARI

Affrontare il fenomeno delle persone senza dimora significa confrontarsi con una realtà complessa, non riducibile solo alla povertà economica. Nell'immaginario collettivo, la condizione di chi vive in strada è associata a figure stereotipate, legate a un'idea di esclusione sociale irreversibile. La definizione stessa di "persona senza dimora" va oltre la sola mancanza di un'abitazione. La classificazione ETHOS³⁰, adottata a livello europeo e utilizzata dalla CRI, distingue tra diverse forme di esclusione abitativa: le persone senza tetto, che non dispongono di un riparo fisso, e le persone senza dimora, che pur avendo occasionalmente un alloggio temporaneo, sono prive di una stabilità residenziale e di un ambiente di vita sicuro. Questa condizione si intreccia con dinamiche sociali e psicologiche, spesso segnate da isolamento, perdita di reti di supporto, difficoltà di accesso ai servizi e fragilità personali, talvolta legate alle dipendenze. In Italia nel 2021,³¹ l'Istat misurava per la prima volta le cosiddette "popolazioni speciali", costituite da persone senza

30 FEANTSA ETHOS - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora. Disponibile: https://www.feantsa.org/download/it_8942556517175588858.pdf

31 Accessibile da <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/popolazione-e-abitazioni/risultati/>

tetto, senza dimora e persone che vivono nei campi attrezzati e negli insediamenti tollerati o spontanei. Nello specifico contava 96.197 persone iscritte in anagrafe come senza tetto e senza dimora.³²

In questo contesto, **le Unità di Strada della Croce Rossa Italiana**, attive su tutto il territorio nazionale, coniugano interventi di assistenza socio-sanitaria con attività di supporto sociale, al fine di contrastare le solitudini, favorire percorsi di inclusione e garantire un sostegno concreto a chi ha bisogno. I Volontari e gli operatori CRI lavorano sull'ascolto attivo e forniscono una risposta integrata ai bisogni di persone che vivono in una condizione di grave emarginazione e isolamento sociale. Le attività delle Unità di Strada si adattano alle specificità di ogni contesto, rispondendo alle esigenze della popolazione assistita e alle peculiarità del tessuto urbano. Due esempi significativi sono costituiti dalle Unità di Strada di Milano e Bari.

Milano è un laboratorio di trasformazioni urbanistiche e sociali. Lo sviluppo a pianta circolare della città, con il Duomo a fare da asse centrale, e l'espansione dei quartieri verso l'esterno, contribuiscono a innescare meccanismi di periferizzazione, marginalizzazione e ad acuire disuguaglianze, rafforzando il divario sociale tra chi può beneficiare delle opportunità offerte della città e chi cerca riparo nelle zone d'ombra generate dalle contraddizioni dello sviluppo economico. Nel 2024 il progetto racCONTAMI,³³ guidato dal gruppo di ricerca della Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti con la collaborazione di diversi enti pubblici ed ETS (tra cui la CRI), ha censito 2.343 persone senza dimora, pari allo 0,17% della popolazione cittadina. Di questi, il 34% è stato rilevato in strada, mentre il 66% era presente in strutture di accoglienza. Tra le persone in strada, prevalentemente uomini stranieri, si segnalava una forte concentrazione nelle zone nascoste del centro e nei



pressi della Stazione Centrale.

Il Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana risponde ai bisogni delle persone senza dimora attraverso il servizio delle Unità di Strada. Nato nel 2001 in risposta ai bisogni primari di assistenza, il servizio ha nel tempo ampliato le proprie attività. In particolare, da un punto di vista operativo, Milano è stata suddivisa in otto zone di intervento. Sotto il coordinamento comunale, ogni area è gestita da un'associazione diversa che collabora con le altre realtà presenti nell'area, condividendo le informazioni attraverso il portale "TuttiXTe", un database

³² Nel conteggio non troviamo tutte quelle persone che non hanno una residenza in quanto presenti sul territorio italiano senza titolo

³³ Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti (2025) Raccontami 2024, FRDB. Disponibile: <https://www.frdp.org/en/progetti/raccontami-2024>



che raccoglie segnalazioni e dati degli utenti per ottimizzare risorse e interventi. Le segnalazioni provengono prevalentemente da una linea telefonica finanziata dal Comune, attiva da oltre sei anni e con più di 2.000 telefonate annuali, e gestita dalla CRI. Il servizio permette ai cittadini di segnalare la presenza di persone senza dimora e richiedere l'intervento dell'Unità di Strada competente in caso di necessità³⁴. "Quando abbiamo iniziato, il coordinamento del Comune non c'era", spiega il referente dell'attività, "avere un coordinamento per noi è stato un grande traguardo". Il servizio oggi coinvolge dodici Comitati CRI dell'area metropolitana, con circa 22 uscite settimanali nelle otto zone di intervento.

Nell'immaginario collettivo, la condizione di chi vive in strada è associata soltanto a pochi stereotipi. La realtà di Milano dimostra tuttavia come le storie

individuali siano molteplici. Un esempio emblematico di queste contraddizioni è rappresentato dalla storia di Roberto,³⁵ che dorme in un'area centrale della città. A seguito di alcuni eventi traumatici che hanno stravolto la sua vita, da cinque anni, ogni giorno, Roberto lavora e pranza con i colleghi, per poi ritornare a dormire per strada, non distante da dove vive il figlio. La sua vicenda riflette l'assenza di linearità delle storie di vita delle persone senza dimora e l'importanza di leggere i bisogni in maniera adeguata, senza l'utilizzo di schemi rigidi. Roberto è solo una delle tante persone che le Unità di Strada di Milano incontrano ogni sera, simboli delle profonde sfaccettature delle numerose povertà urbane.

Nel 2016 il servizio delle Unità di Strada è stato potenziato con nuove unità specialistiche, finalizzate a rispondere ai diversi bisogni di cura e assistenza possibili. Tra queste, l'Unità di Strada medica

³⁴ Per i cittadini è possibile, qualora richiesto, ricevere un aggiornamento rispetto alle azioni intraprese rispetto alla segnalazione effettuata.

³⁵ Il nome riportato è un nome di fantasia, scelto per tutelare l'identità della persona.



consente agli utenti del servizio un accesso a cure mediche elementari e permette di intervenire per tempo su patologie che, se trascurate, possono aggravarsi rapidamente.³⁶ **L'Unità di Strada psico-logica**³⁷ si occupa di prevenzione e riduzione del danno e offre consultazioni psicologiche agli utenti che ne facciano richiesta. Il supporto è tuttavia rivolto anche ai Volontari, per aiutarli a gestire l'impatto emotivo del loro lavoro. Per chi opera in contesti così complessi, infatti, una delle sfide più difficili è accettare la difficoltà, e talvolta l'impossibilità, di una missione salvifica: la protezione e il rispetto dell'autonomia individuale restano cruciali anche quando l'individuo sembra scegliere di vivere in circostanze generalmente considerate distanti dall'ordinario. **Le Unità di Strada educative**,³⁸ infine, aiutano le persone a recuperare la propria autonomia, dal conseguimento della residenza fittizia all'accesso ai servizi di co-housing o al supporto legale con l'Avvocato di Strada. La vita in strada può portare talvolta alla perdita della percezione di sé e delle proprie capacità: un educatore e i Volontari opportunamente formati intervengono a sostegno degli individui che manifestano necessità. La consapevolezza dell'unicità di ogni storia, e dei

³⁶ Oltre 350 contatti nel 2023, ultimi dati disponibili.

³⁷ Circa 110 contatti nel 2023, ultimi dati disponibili.

³⁸ Circa 120 contatti nel 2023, ultimi dati disponibili.



limiti dell'applicazione di un unico protocollo di intervento, rende la formazione e la sensibilizzazione dei Volontari pilastri essenziali del servizio. I Volontari e le Volontarie rappresentano il primo anello di una rete di supporto e devono essere preparati ad affrontare situazioni complesse e diversificate. Al percorso formativo standard, seguito da un tirocinio pratico sul campo, si affiancano sessioni individuali e di gruppo condotte da uno psicologo CRI, le quali offrono uno spazio di supporto emotivo e di crescita personale. L'esperienza della rete delle Unità di Strada del Comitato di Milano dimostra come un approccio basato sulla costruzione di un rapporto di fiducia con utenti e Volontari, il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento di figure professionali permettano di offrire non solo assistenza immediata, ma anche percorsi di reintegrazione e supporto a lungo termine.

A Bari il contesto sociale risulta diverso. Con un centro storico riqualificato e una città nuova che rappresentano il cuore economico e amministrativo, la città è da sempre luogo di transito e di flus-



si migratori, di persone che si fermano per brevi periodi o che rimangono per la durata di una stagione. Luoghi come la stazione ferroviaria, le centrali piazze Moro, Umberto e Battisti e il porto diventano pertanto punti di riferimento, offrendo riparo, ma anche esponendo chi vive in strada a un'elevata vulnerabilità.

Così come a Milano, **anche a Bari le Unità di Strada rispondono alle specificità del territorio**, adattando il loro intervento alle esigenze di una popolazione senza dimora, composta principalmente da uomini, circa l'85%, di cui un 65% di origine straniera, con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, che si trova a convivere con le dinamiche di una città in evoluzione.³⁹ Le Unità operano con uscite bisettimanali, coprendo centro e periferie. A differenza delle unità comunali con camper fissi, le Unità di Strada del Comitato di Bari sono mobili e fungono da intermediario tra le persone senza dimora e le

³⁹ I dati e le relative disaggregazioni sono state fornite dal Comitato di Bari.



istituzioni, grazie anche alla presenza di assistenti sociali.

Oltre ai cambiamenti urbanistici e ai flussi migratori che caratterizzano Bari, la pandemia da COVID-19 ha modificato la distribuzione della popolazione senza dimora. La chiusura della stazione ferroviaria ha disperso le persone senza dimora in varie zone, rendendo più difficile l'individuazione e l'assistenza. Di fronte a questa trasformazione, il Comitato di Bari ha dovuto adattare il proprio intervento. Prima della pandemia, le Unità operavano a piedi, con carrelli per il trasporto del materiale; dopo, si è passati all'uso di auto, garantendo una copertura più ampia, in considerazione della dispersione dei destinatari delle attività. L'assistenza sanitaria rimane un elemento fondamentale anche a Bari: a cadenza regolare, un'infermiera accompagna le squadre durante le uscite, offrendo un primo supporto medico e indirizzando gli utenti alle Officine della Salute in caso di necessità più complesse. Come per il Comitato di Milano, le Unità di Strada richiamano molti Volontari e Volontarie. In tal senso, la formazione e la preparazione risultano fondamentali. I responsabili e i referenti di attività si occupano di scambiare le necessarie informazioni con chi parteciperà all'uscita e realizzano incontri di briefing e debriefing. Ai Volontari è garantito anche un supporto tramite un manuale operativo che funge come guida pratica per affrontare determinate casistiche di vulnerabilità, come donne incinta e/o con minori. I Volontari e le Volontarie, con dedizione e umanità, riescono a rispondere alle necessità immediate delle persone senza dimora, offrendo un supporto concreto e creando relazioni di fiducia che permettono di avviare percorsi di reintegrazione e sostegno a lungo termine, attraverso interventi che non si limitano all'assistenza, ma che cercano di restituire dignità alle persone coinvolte.

Il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in Italia, anche in contesti urbani, è sempre più complesso. Secondo i dati ISTAT, nel 2023 la povertà assoluta ha raggiunto il 9,8% della popolazione, coinvolgendo oltre 5,7 milioni di individui. Il costo



delle case e la generale crisi abitativa, l'instabilità lavorativa e la riduzione del potere d'acquisto precarizzano fasce sempre più ampie di popolazione, rendendo sottile il confine tra vulnerabilità abitativa e perdita totale di un alloggio. Per le Unità di Strada della CRI, a Milano come a Bari, operare a contrasto delle vulnerabilità sociali in modo strutturato significa adottare un approccio che sia innanzitutto umano: l'adattamento dei servizi alle specificità dei territori, l'approccio multidisciplinare e la valorizzazione delle storie individuali dimostrano l'importanza universale di ascoltare ogni storia, con rispetto e imparzialità.

CONTRASTARE LE SOLITUDINI INVOLONTARIE: IL COMITATO DI BOLOGNA E I SERVIZI A SUPPORTO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA



La consapevolezza della natura multidimensionale delle povertà e delle vulnerabilità sociali ha determinato una progressiva ridefinizione del paradigma di intervento sociale della Croce Rossa Italiana. I bisogni delle persone in condizione di fragilità non sono limitati alla sfera materiale, ma comprendono aspetti di carattere psicologico e psicosociale: tra questi, è emerso come centrale, soprattutto tra la popolazione anziana e come una delle conseguenze della pandemia, il tema delle solitudini involontarie. Il Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana ha sviluppato un approccio integrato in grado di assicurare, in piena sinergia con le istituzioni locali, servizi essenziali su un territorio che si estende tra vaste aree di pianura e zone collinari con maggiori difficoltà in termini di collegamenti e accessibilità. In questo contesto, la sede di Medicina del Comitato di Bologna è da anni promotrice dell'iniziativa

“Caffè solidale”, la quale favorisce la socializzazione e contrasta l'isolamento sociale attraverso attività ricreative organizzate per gli ospiti dei centri diurni per anziani del territorio. Grazie al coinvolgimento attivo degli operatori delle cooperative della zona e alla partecipazione dei Volontari della CRI, il servizio è diventato un punto di riferimento per la comunità. “Il giovedì gli ospiti del centro si vestono come se dovessero andare a un appuntamento galante”, racconta la Volontaria della CRI referente per il servizio, “si siedono a chiacchierare ai tavolini del bar dopo il caffè e spesso si fermano per fare compere al mercato o per incontrare vecchi amici che non vedono da tempo”. Il Caffè solidale è un modo per riassaporare la normalità o per intessere nuove relazioni sociali.

L'iniziativa è nata presso le case protette⁴⁰ di Medicina e si è nel tempo estesa ad altre realtà locali. Una rappresentante del Comune, con cui la CRI da anni mantiene rapporti istituzionali proficui, anche in occasione delle emergenze che hanno colpito il territorio, ha spiegato come, a Medicina, il Volontariato organizzato e le numerose associazioni locali costituiscano un elemento di forte coesione sociale e permettano di rispondere ai bisogni, anche sommersi, della popolazione. I Volontari della CRI operano ogni settimana in diversi centri abitati dell'area, proponendo e riadattando le attività del Caffè solidale in contesti che differiscono per caratteristiche topografiche e urbanistiche (luoghi raggiungibili a piedi, centri per cui è invece necessaria l'organizzazione di un trasporto sociale o aree isolate) o profili degli utenti. Il valore aggiunto delle attività del **Caffè solidale** è la creazione di un rapporto di fiducia tra gli ospiti dei centri e i Volontari della CRI: le persone conoscono i volti e i nomi dei Volontari e li considerano parte integrante della loro vita.

Il documentato aumento dei bisogni legati alle solitudini è affiancato altresì da una maggiore capacità

⁴⁰ Strutture a carattere residenziale volte ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base a persone anziane, anche non autosufficienti, che non possono essere assistite nel proprio ambito familiare e che hanno bisogno di cure generiche, non specialistiche.

di lettura delle vulnerabilità da parte dei Volontari della CRI. "Durante la distribuzione di un pacco alimentare o la consegna a domicilio di un farmaco", spiegano alcuni rappresentanti del Comitato di Bologna, "i Volontari della CRI riescono a intercettare anche altri bisogni, di cui magari si parla meno". L'emersione del bisogno è pertanto legata anche a una migliore capacità di analisi che permette di identificare potenziali situazioni di vulnerabilità in maniera preventiva. Ciò è reso possibile dalle costanti attività di formazione tematica e tecnica erogata ai Volontari, i quali possono così acquisire le competenze necessarie per affrontare le diverse situazioni con professionalità e sensibilità.

A seguito dell'analisi dei nuovi bisogni intercettati, e grazie anche alle attività di formazione e diffusione di linee guida di attività del Comitato Nazionale, il Comitato di Bologna ha rafforzato i servizi di **compagnia a domicilio** e ha avviato, nel 2024, l'attività di telecompagnia. Gli utenti, segnalati dai servizi sociali o individuati dalla CRI durante la realizzazione di altre attività, possono accedere a una o due chiamate settimanali con i Volontari, i quali sono stati formati anche tramite attività di simulazione di scenari realistici. I colloqui possono avvenire anche tramite videochat, con l'adozione di tutti gli strumenti e le misure atte a garantire un colloquio professionale e rispettoso della privacy di utenti e Volontari. Allo stato attuale, sono quindici gli utenti seguiti continuativamente dal Comitato. I due servizi offrono un supporto continuativo a persone che vivono in condizioni di solitudine o fragilità, garantendo un sostegno relazionale e un supporto nella gestione delle necessità quotidiane, migliorando quindi la qualità della vita delle persone assistite. "Il bisogno di compagnia è trasversale, non conosce barriere sociali", spiega una delle Volontarie coinvolte nell'attività.

Va segnalato, però, come siano le persone anziane a essere maggiormente colpite dal bisogno di compagnia, soprattutto in alcuni casi specifici. Dal censimento Istat (dati 2023) emerge come "la possibilità di contare su una rete di sostegno





di amici, vicini o parenti non conviventi segue un andamento moderatamente decrescente con l'età, scendendo a quasi 8 su 10 tra chi ha 65 anni e più. Per gli anziani, i vicini assumono un ruolo centrale nel fornire aiuto in caso di necessità: il 65,1 per cento dichiara di potervi contare, contro il 59,6 per cento e il 48,3 per cento di chi dichiara di poter fare affidamento rispettivamente su amici e parenti non conviventi. La possibilità di contare su una rete di sostegno è più bassa per le donne, soprattutto tra quelle di 75 anni e più, per il ricorso agli amici e vicini; tra i 65-74enni, invece, le donne possono godere maggiormente del supporto di parenti e vicini". Coerentemente, il profilo dei destinatari delle attività della CRI si è evoluto seguendo i mutamenti del panorama demografico italiano. Come sottolineato dal gestore di Villa Torchi - uno degli otto centri sociali dove da oltre dieci anni le Infermiere Volontarie del Comitato di Bologna intervengono con attività di supporto sociale e assistenza socio-sa-



nitaria – negli anni è quasi del tutto sparita la fascia di utenti tra i 60 e i 70 anni. Lo stesso rapporto dell'ISTAT descrive come “la progressiva posticipazione dell'uscita dal mondo del lavoro, anche per effetto delle riforme legislative, ha determinato per la popolazione anziana un aumento del numero di anni in età attiva”. Dal colloquio emerge come oggi le persone a sessantacinque anni siano ancora pienamente in età lavorativa o siano occupate con i nipoti mentre i figli lavorano. Come conseguenza di ciò, si contraggono le occasioni di partecipazione alla vita sociale della comunità: chi frequenta il centro ha oggi un'età media sensibilmente più alta rispetto al passato.

Alle necessità di socializzazione, si affianca quindi un bisogno di cura e di contrasto alle fragilità, in considerazione del fatto che la maggior parte delle persone supera gli ottanta anni. In tal senso, il lavoro delle II.VV. è diventato ancora più importante in termini di prevenzione. La CRI, oltre a costituire un punto di ascolto, fornisce consigli e indicazioni per la promozione della salute e la gestione delle esigenze sanitarie quotidiane, contribuendo a identificare per tempo potenziali fattori di rischio. Al centro di Villa Torchi affluiscono persone con fragilità che, seppur di diversa natura, manifestano le necessità di cura e assistenza tipiche della fascia di popolazione più anziana.

Il quadro descritto disegna uno scenario di intervento composito ma con un fattore comune: la necessità di vicinanza umana ed emotiva. Il Comitato di Bologna, con le sue attività e servizi, è in prima linea per rispondere ai bisogni di compagnia e supporto delle persone più sole.

RISPONDERE ALLE EMERGENZE E COSTRUIRE COMUNITÀ PIÙ RESILIENTI: IL COMITATO DI BASSA ROMAGNA

“Fino a qualche anno fa, da queste parti nessuno immaginava di vedere il Lamone straripare”, raccon-





ta il Presidente del Comitato di Bassa Romagna della CRI, "oggi, invece, è cambiato il rapporto della

comunità con il fiume. Si teme sempre che possa succedere qualcosa". In meno di un anno e mezzo, tra inizio maggio del 2023 e ottobre del 2024, quattro eventi alluvionali hanno colpito l'Emilia-Romagna. L'evento più grave, a maggio 2023, ha causato l'esondazione di 23 corsi d'acqua della zona, incluso il Lamone. Nel 2023, sono state documentate 290 frane, 500 strade interrotte e oltre 36.000 persone evacuate: in quella circostanza, le vittime sono state diciassette. A settembre 2024, poco più di un anno dopo il primo grande evento, il fiume ha nuovamente rotto gli argini in prossimità del centro abitato di Traversara di Bagnacavallo, località situata a margine dell'argine sinistro del Lamone, causando ancora una volta ingenti danni alle infrastrutture locali e alle attività agricole della zona.

Il Comitato di Bassa Romagna, già in prima linea durante l'emergenza del 2023, si è attivato immediatamente per rispondere alle conseguenze della nuova alluvione. È stato fornito fin da subito supporto alle autorità competenti nelle evacuazioni delle persone colpite e nelle attività di soccorso



sanitario. Nel frattempo, i Volontari hanno allestito nel minor tempo possibile le strutture destinate alla prima accoglienza delle persone sfollate. La gestione delle strutture adibite all'accoglienza è stata affidata alla Croce Rossa Italiana, che per diversi giorni ha garantito la somministrazione di pasti, ha fornito adeguato ricovero e ha assistito, anche con attività di supporto psicologico e psicosociale, chiunque ne avesse bisogno, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili. Nelle settimane di operatività, oltre duecento persone sono state ospitate presso la palestra usata per l'accoglienza dai Volontari provenienti da tutta Italia. Parallelamente, in sinergia con le aziende del territorio e gli enti locali, sono stati avviati dei servizi di distribuzione di pacchi alimentari e farmaci a domicilio, destinati a chi, per motivi diversi, non era riuscito o aveva preferito non lasciare la propria abitazione.

L'esperienza acquisita durante l'alluvione del 2023 si è rivelata determinante per la gestione degli eventi verificatisi nel 2024. Il Presidente del Comitato spiega come, in quell'occasione, molti cittadini si siano avvicinati alla CRI per affiancare il lavoro dei Volontari e apportare il proprio contributo. "Purtroppo, però, in casi come questi dare una mano non basta. È fondamentale prevenire e rispondere in maniera strutturata: c'è chi come noi pianifica, si organizza e si impegna tutto l'anno per essere presente quando si verificano eventi di tale entità". In questo contesto, pertanto, il volontariato organizzato riveste un ruolo fondamentale. È la forza della Croce Rossa Italiana: molte delle persone che si erano rese disponibili in modo autonomo un anno e mezzo fa sono oggi Volontari della CRI e sono stati mobilitati in occasione degli eventi del 2024. Alcuni di essi sono attualmente impegnati nel coordinamento e nell'attuazione di altre attività, anche di natura non emergenziale e sociale.

Eventi ad alto impatto, come alluvioni o terremoti, si rivelano spesso occasioni di grande mobilitazione collettiva. Come evidenziato dagli stessi Volontari che si sono uniti alla CRI in occasione dell'alluvione del 2023, e come ribadito dal Presidente del Comitato, è essenziale però che questo moto di solidarietà

sia mantenuto anche nel lungo periodo, per costruire un'Associazione più forte e preparata. Un discorso simile si applica anche ai rapporti con le istituzioni e gli enti privati. "L'attenzione pubblica è massima durante eventi di questo tipo. Il telefono non smette di squillare.

Ti chiamano a tarda notte e ti chiedono cosa ti serve: beni alimentari, vestiario, coperte, qualunque cosa. Abbiamo sempre cercato di indirizzare le richieste e di fare noi stessi le valutazioni di specie: è questo il nostro compito." Come avviene per la mobilitazione dei Volontari, è fondamentale coltivare i rapporti anche dopo la fase emergenziale, instaurando relazioni durature che consentano di garantire una risposta continua e strutturata ai bisogni del territorio.

La creazione di questi legami permette di dare vita a una rete solida e pronta a intervenire con efficacia in qualunque occasione, contribuendo a rafforzare la resilienza della comunità nel lungo periodo. Le sfide poste dai cambiamenti climatici e dal deterioramento ambientale necessitano di strutture pronte a operare nei contesti più complessi.

Consapevole dell'importanza di un'attenta analisi e di una pianificazione di lungo periodo, il Comitato di Bassa Romagna, grazie alle donazioni ricevute dai cittadini dopo l'alluvione del 2023, è riuscito a compiere un passo significativo nell'ampliamento delle proprie capacità operative, acquistando una nuova ambulanza. L'incremento dei mezzi a disposizione consente di rispondere con maggiore efficienza e tempestività alle numerose esigenze del territorio, garantendo una presenza costante e pronta nelle situazioni di emergenza e di ordinarietà. Allo stesso tempo, prima e dopo le emergenze affrontate, il Comitato ha lavorato per rafforzare i legami con le istituzioni locali, avviando nuove e ambiziose iniziative che contribuiscono a consolidare ulteriormente il ruolo centrale del Comitato al servizio della comunità. In questo modo, la CRI non solo si conferma come punto di riferimento per la comunità, ma continua a evolversi per affrontare con capacità ed efficacia le necessità di un territorio e di un contesto in continua trasformazione.



LE CELEBRAZIONI PER I 160 ANNI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

I 160 anni sono stati un'opportunità non solo per ricordare il passato, ma per mostrare come il contributo della CRI si sia evoluto negli anni a supporto delle fasce più vulnerabili. Le celebrazioni sono state anche un'occasione per festeggiare una grande ricchezza di donne, uomini, idee, azioni che da oltre un secolo e mezzo animano la Croce Rossa Italiana e l'Italia.

160
1864
2024

Ovunque
per chiunque

Ogni mese del 2024 è stato dedicato alle diverse attività dell'Associazione di ieri e di oggi, sottolineandone il cambiamento e l'evoluzione a beneficio delle comunità locali e nazionale che, nel tempo, hanno modificato composizione e bisogni. Attorno a queste tematiche è stata sviluppata una campa-

gna di comunicazione e sensibilizzazione destinata alla popolazione, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e far conoscere l'eterogeneità degli interventi della CRI. **Gennaio** è stato dedicato al sostegno dei più vulnerabili, **febbraio** alla tutela della salute, **marzo** alla cooperazione internazionale e al diritto internazionale umanitario, **aprile** alle attività a favore delle comunità, **maggio** alla formazione nelle scuole, **giugno** all'impegno a favore delle persone migranti, **luglio** alla promozione della seconda possibilità per chi vuole mettersi alla prova, **agosto** alle attività ausiliarie alle Forze Armate, **settembre** alla lotta contro i cambiamenti climatici e alle iniziative di mitigazione, **ottobre** all'impegno dei Giovani, con i Giovani e per i Giovani, **novembre** all'impatto della CRI nella storia e nella cultura italiana, e infine **dicembre** alla preparazione e alla risposta in situazioni di emergenza.

In questa cornice, nel corso del 2024, attraverso numerosi **eventi** su tutto il territorio nazionale, la Croce Rossa Italiana ha rinnovato il legame con la propria Storia e i Principi Fondamentali del Movi-



mento.

Il Presidente Rosario Valastro ha inaugurato l'anniversario dalla fondazione dell'Associazione in modo significativo: lo scorso gennaio, infatti, si è unito **all'Unità di Strada di Roma**, offrendo supporto e conforto alle persone senza fissa dimora, portando la vicinanza e la solidarietà dell'Associazione a chi vive ai margini della società.

Un importante evento che ha contraddistinto le celebrazioni per il 160esimo è stata l'**Udienza di Papa** Francesco, alla quale hanno partecipato 6.000 Volontari e Volontarie provenienti da tutta Italia. Questo incontro ha rappresentato una testimonianza tangibile dell'impegno quotidiano dei





quasi 150.000 membri della Croce Rossa Italiana nel rispondere alle sofferenze delle persone vulnerabili, mettendo sempre al centro la dignità umana e i sette Principi Fondamentali del Movimento. Nel corso dell'incontro sono state affrontate, attraverso le testimonianze di alcuni Volontarie e Volontari, le recenti sfide che hanno visto impegnata la Croce Rossa Italiana. Dalla pandemia all'alluvione in Emilia Romagna, dall'accoglienza alle persone migranti a Lampedusa fino alla crisi in Ucraina, per arrivare alle attività a supporto della popolazione nella Striscia di Gaza.

In occasione **della Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, che si celebra

l'8 maggio e che commemora l'anniversario della nascita di Henry Dunant, la Croce Rossa Italiana ha organizzato numerose iniziative ed eventi su tutto il territorio. Tra le varie attività, si sono svolte azioni di prevenzione e salute, con particolare attenzione alla popolazione più vulnerabile, come i bambini, offrendo supporto sanitario e informazioni utili per promuovere il benessere della comunità.

Un momento significativo è stato rappresentato poi dall'apposizione dello Scudo Blu presso il suggestivo Castello di Fenis, in Valle d'Aosta, un simbolo di protezione che sottolinea l'importanza dei principi umanitari e della protezione delle persone, soprattutto in contesti di conflitto e crisi. Per rendere



ancora più speciale questa giornata, è stato organizzato un concerto celebrativo con l'esecuzione di musiche di Fabrizio De André, in onore dell'impegno sociale e dell'importanza della solidarietà.

Un'altra occasione di grande valore è stato il conferimento della **Cittadinanza Onoraria del Comune del L'Aquila**, "per l'encomiabile e lodevole operato svolto per assistere, aiutare e supportare la popolazione nelle situazioni di emergenza e per contribuire con la Municipalità e gli altri Enti in occasione di interventi decisivi nell'ambito sanitario e sociale".

Il **15 giugno 2024** è stata una delle giornate più importanti per le celebrazioni del 160esimo: per ricordare l'anniversario dalla fondazione, sono state organizzate numerose iniziative in tutta Italia, che hanno coinvolto le comunità locali e i Volontari della Croce Rossa. Tra le iniziative più significati-

ve si ricordano la presentazione del **Frecciarossa dedicato ai 160 anni di storia della Croce Rossa Italiana, la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria a Roma**, in segno di rispetto e riconoscimento per il servizio reso dalla Croce Rossa nel corso degli anni, e la partenza, dalla sede del Comitato di Milano **della staffetta celebrativa**, che ha toccato i primi Comitati CRI costituiti in Italia: da Bergamo a Ferrara, passando per Cremona, Brescia, Pavia, Como, Monza, Mantova, Gallarate, Sondrio, Varese, Crema, Padova, Lodi, Lecco, Busto Arsizio, fino ad arrivare a Solferino, il luogo simbolo della nascita della Croce Rossa. È stata anche lanciata una campagna che ha mostrato alcune immagini simboliche che raccontano l'impegno delle Volontarie e dei Volontari della CRI nelle emergenze degli ultimi anni, immagini che testimoniano l'azione della Croce Rossa in contesti difficili, dove l'Associazione è stata sempre presente per chiun-

que, senza distinzione, a supporto delle persone più vulnerabili.

Nel 2024, la **Fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere** ha assunto un significato particolare e ha permesso di rinnovare, ancora una volta, lo spirito del Movimento. L'evento ha celebrato l'idea originaria di Henry Dunant, percorrendo le stesse strade dove nel 1859 i soccorritori prestarono assistenza ai feriti della battaglia di Solferino. Dal 19 al 22 giugno, si sono susseguiti numerosi incontri di condivisione, formazione e scambio su temi cruciali come emergenza, migrazione, salute e cooperazione internazionale.

Tra gli ulteriori eventi si ricordano, infine, la **36° giornata di Serie A TIM dedicata interamente alla Croce Rossa Italiana**, l'organizzazione dei **concerti al Teatro alla Scala di Milano** e al Teatro La Fenice

di Venezia, la **charity dinner** organizzata all'interno del Festival del Cinema e la presentazione del **treno "Orient Express" con un vagone dedicato alla CRI**.

Le celebrazioni sono state anche un'occasione per far conoscere meglio le realtà del territorio, raccontare le storie dei Comitati e dare voce alle Volontarie e ai Volontari che compongono l'identità dell'Associazione. Il 160esimo ha raccontato una lunga storia di impegno e di solidarietà, rappresentando non solo un'occasione di celebrazione, ma anche una conferma dell'impegno costante dell'Associazione nell'affrontare le sfide umanitarie del presente e del futuro.

Di seguito l'elenco degli eventi organizzati nel corso dell'anno in occasione delle celebrazioni:

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
15/01/2024	Unità di Strada di Roma - Il Presidente Nazionale apre le celebrazioni del 160° con la partecipazione al servizio di Unità di Strada a supporto delle persone senza dimora a Roma	Roma
18/01/2024	Conferenza archivio storico - "Il primo dopoguerra, il ruolo della Croce Rossa e il nuovo equilibrio europeo"	Roma - Ramazzini
24/01/2024	Firma del protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)	Roma
26/01/2024	Omaggio alla Memoria di Cesare Castiglioni - Primo Presidente CRI	Milano - Cimitero Monumentale
27/01/2024	Evento "Far del bene ti fa onore. Riconoscimenti e sorrisi"	Castelvetrano
30/01/2024	Inaugurazione Ambulatorio Sociale Gratuito per persone bisognose	Sondrio
04/02/2024	Presentazione del libro "Henry Dunant. La Croce di un uomo"	Cittaducale

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
07/02/2025	Posa della prima pietra del Palazzetto dello Sport di Arquata del Tronto	Arquata del Tronto
08/02/2024	Presentazione rimasterizzazione vinile storico "Il Gran Ballo della Croce Rossa"	Sanremo
08/02/2024	Prima incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
13/02/2024	Secondo incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
17-18/02/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI dell'Umbria	Umbria
17/08/2024	Spettacolo della Compagnia teatrale Abili Speciali	Comitato Gualdo Tadino - Centro Europeo di Toscolano
22/02/2024	Terzo incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
23/02/2024	Evento Ministero Salute - Cerimonia di conferimento della Florence Nightingale Medal a Sorella Franca Caporali in Vaglio - "La CRI e la tutela della salute"	Roma - Auditorium Cosimo Piccinno, Ministero della Salute
23/02/2024	Firma del protocollo d'intesa con l'Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato	Roma
24/02/2024	Treno del Ricordo - L'Esodo Giuliano Dalmata - Tappa a Roma	Roma - Stazione Ostiense Binario 1
24/02/2024	Convegno "Ferdinando Palasciano: tra Storia e Collezionismo"	Genova
02/03/2024	Lancio del podcast "Una storia insieme"	online
07/03/2024	Apposizione Primo Scudo Blu dell'anno 2024 #CRICult160	Pesaro
09/03/2024	Evento finale del progetto "Non Buttiamola Via"	Roma - Sala Volpi - Uni Roma3
12/03/2024	Evento Presentazione Report 2023 della campagna "Non sono un Bersaglio"	Roma
16/03/2024	Cena solidale a favore del Comitato e consegna delle benemerenze e croci di anzianità	Bosconero
15-17/03/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI del Molise	Molise
23/03/2024	Fiaccolata Celebrativa da Piazza Garibaldi a Piazza del Plebiscito organizzata dal Comitato CRI di Napoli	Napoli
24/03/2024	Rievocazione della storia della nascita di Croce Rossa presso la Reggia di Caserta, organizzata dal Comitato CRI di Caserta	Caserta
22 - 24/03/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI della Campania	Campania

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
26/03/2024	Incontro del Presidente Nazionale con il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale	Roma
26/03/2024	Incontro del Presidente Nazionale con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara	Roma
27/03/2024	Firma del protocollo di intesa tra la CRI e il Gruppo Ferrovie dello Stato per la realizzazione di attività congiunte, tra cui l'adesione della CRI al progetto Stazioni del Territorio	Roma
06/04/2024	Udienza di Papa Francesco con la CRI	Città del Vaticano - aula Paolo VI
13/04/2024	Omaggio del Presidente Nazionale alle vittime della Grande Guerra presso il Sacrario di Redipuglia	Redipuglia
14/04/2024	Partecipazione del Presidente Nazionale all'inaugurazione di una nuova sede e una nuova ambulanza per il Comitato CRI di Terme Euganee	Montegrotto Terme
14/04/2024	Omaggio del Presidente Nazionale ai militi ignoti presso il Cimitero degli Eroi di Aquileia	Aquileia
14/04/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI delle Province Autonome di Trento e Bolzano e presso i Comitati CRI della Regione FVG	
16/04/2024	Firma Protocollo di Intesa tra CRI e Ferrovie dello stato e lancio Progetto Grandi Stazioni con CRI e CS	Roma - Villa Patrizi
17/04/2024	Incontro del Presidente Nazionale con il Ministro della Giustizia Carlo Nordio	Roma
20/04/2024	Visita del Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, presso la Centrale di Risposta Nazionale della CRI	Roma
22/04/2024	Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana	Roma
01/05/2024	Apposizione Scudo Blu alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Acqualagna	Acqualagna
03/05/2024	Visita in anteprima del Presidente Nazionale alla Mostra permanente di fonti, notizie dati e testimonianze sulla Croce Rossa del XIX secolo, presso Casa Dunant a Novara	Novara
03/05/2024	Visita del Presidente Nazionale all'esposizione "Dal giro del mondo con ago e filo alle tavole imbandite con la Croce Rossa" organizzato dal Comitato CRI di Borgosesia	Borgosesia
04/05/2024	Partecipazione all'inaugurazione di via della Croce Rossa Italiana ad Opera	Opera
04/05/2025	Visita del Presidente Nazionale ai Comitati CRI del Piemonte	Piemonte

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
04/05/2025	Concerto benefico "160 anni Croce Rossa Italiana ", Teatro della Scala	Milano
08/05/2024	Partecipazione del Presidente Nazionale al convegno "Il modello umanitario a rete che sostiene l'emergenza degli sbarchi dei migranti", organizzato dal Comitato CRI di Massa Carrara	Massa Carrara
09/08/2024	Partecipazione del Comitato Nazionale alla celebrazione per il conferimento della cittadinanza onoraria di Civitavecchia al Comitato CRI di Civitavecchia	Civitavecchia
10/08/2024	Apposizione Scudo Blu al Castello Sforzesco	Milano
11/05/2024	Partecipazione alla cerimonia di intitolazione a Henry Dunant della piazza a Pontedera dove sorgerà la nuova sede del Comitato CRI di Pontedera	Pontedera
12/05/2024	36° giornata di Serie A TIM, 38° giornata serie B, Serie A Femminile dedicata alla CRI	Tutti gli Stadi di Serie A
12/05/2024	Presentazione del vinile "Il Gran Ballo della Croce Rossa" al Salone del Libro di Torino	Torino
15/05/2024	Asta per la vendita del dipinto unico co-creato dall'artista Philip Colbert e dai calciatori dell'AS Roma Leonardo Spinazzola, Paulo Dybala, Leandro Paredes e Stephan El Shaarawy presso la Mucciaccia Gallery di Roma. I ricavi sono stati devoluti alla CRI per il finanziamento di progetti contro la violenza sulle donne	Roma
14/05/2024	Conferimento della targa "Premio Bindi – Lasciatemi sognare" alla CRI per la riedizione del vinile "Il Gran Ballo della Croce Rossa"	Torino
16/05/2024	Esposizione Ferrari Storiche durante la tappa del Giro D'Italia presso Castiglione delle Stiviere	Castiglione delle Stiviere
18/05/2024	Giro d'Italia - Tappa Solferino - Castiglione delle Stiviere	Castiglione delle Stiviere
02/06/2024	Sfilata della CRI alla Festa della Repubblica	Roma
03/06/2024	Convegno "Il valore del Volontariato" presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Roma - Palazzo Lubin
09-12/06/2024	Partecipazione della CRI al Villaggio Millemiglia 2024	Brescia
13/06/2024	Incontro "A un anno dalla presa in gestione dell'hotspot, Lampedusa baluardo dell'Umanità"	Lampedusa
14/06/2024	Inaugurazione della nuova Casa per persone con disabilità. La realizzazione della struttura rientra nel vasto panorama di azioni e interventi che sono portati avanti nei territori colpiti dal sisma del 2016	Force

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
15/06/2024	Cerimonia di concessione della cittadinanza onoraria dell'Aquila alla CRI	L'Aquila
15/06/2024	La Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati ed il Governo Italiano aderiscono alla celebrazione del 160° illuminando di rosso per 24h la Fontana dei Dioscuri in piazza del Quirinale, Palazzo Madama, Palazzo di Montecitorio e Palazzo Chigi	Roma
15/06/2024	Cerimonia di deposizione di una corona d'allora all'Altare della Patria in occasione dei 160 anni della fondazione della CRI	Roma
15/06/2024	Presentazione del francobollo commemorativo appartenente alla serie tematica "Il senso civico" dedicato alla Croce Rossa Italiana, nel 160° anniversario dell'istituzione, congiunto tra Italia, Stato della Città del Vaticano, Repubblica di San Marino e Sovrano Militare Ordine di Malta	Roma
15/06/2024	Inaugurazione targa commemorativa per Cesare Castiglioni	Milano
15/06/2024	Presentazione del Frecciarossa 1000 con livrea dedicata alla Croce Rossa Italiana	Roma
15/06/2024	Partenza della staffetta ciclistica "1000chilometri di Umanità" che toccherà i primi Comitati CRI costituiti in Italia (Bergamo, Ferrara, Cremona, Brescia, Pavia, Como, Monza, Mantova, Gallarate, Sondrio, Varese, Crema, Padova, Lodi, Lecco, Busto Arsizio), per poi arrivare a Solferino	Milano
15/06/2024	Presentazione del Bilancio Sociale 2024 alla stampa	Milano
21/06/2024	Inaugurazione al MICR Museo Internazionale della Croce Rossa di una nuova sala dedicata agli strumenti di aiuto durante la Prima Guerra Mondiale.	Castiglione delle Stiviere
21/06/2024	Inaugurazione Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto - Parco dell'Umanità	Solferino
21/06/2024	Concerto per i 160 anni della CRI	Solferino
22/06/2024	Fiaccolata da Solferino a Castiglione, con la partecipazione del Presidente della Repubblica	Solferino
28/06/2024	Dono della medaglia del 160° CRI alla CR francese in occasione dei suoi 160 anni	Parigi
12/07/2024	Firma del Protocollo d'Intesa tra CRI e ITA e primo volo dell'aereo ITA con il logo del 160°	Roma
15/07/2024	Concerto IIVV per il 160° anniversario della CRI	Roma
15/08/2024	Stampa limitata (1864 copie) della versione rimasterizzata del vinile celebrativo "Il gran ballo della Croce Rossa", registrato nel 1961 durante il Gran Ballo della Croce Rossa	Roma

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
19/08/2024	Partecipazione all'evento "Tu CRI que vales" organizzato dal Comitato CRI di Melandro per celebrare i 160 anni della CRI	online
22/08/2024	Intervento del Presidente Nazionale agli Stati Regionali del Comitato Regionale Sicilia su Principi e Valori.	Noto
22/08/2024	Visita istituzionale a "Una storia insieme" - eventi aperti alla cittadinanza organizzati dai Comitati CRI di Senigallia e Macerata	Rotonda a Mare
22-25/08/2024	Intervento del Presidente nazionale all'interno della Route nazionale Guide e Scouts Cattolici Italiani - AGESCI	Villa Buri
29/08/2024	Una delegazione della CRI è stata accolta presso la Sala del Consiglio Grande e Generale dagli Eccellentissimi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino + Incontro del Presidente Nazionale Valastro con l'Ambasciatore Fabrizio Colaceci	San Marino
29-31/08/2024	Convegno filatelico numismatico - dialogo sul francobollo per i 160 della CRI	Riccione
10/09/2024	Partenza del viaggio Venezia - Parigi con vagone dedicato sull'Orient Express	Venezia
14/09/2024	Spettacolo teatrale "Una questione di principio", Teatro Donizetti di Bergamo, organizzato dal Comitato CRI di Bergamo	Bergamo
22/09/2024	Convegno 'Volontariato ed Economia' all'interno della manifestazione 'Arona insieme' 2024 - consegna della medaglia celebrativa del 160° al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Arona
05/10/2024	Teatro "La Fenice" - Concerto per i 160 anni della Croce Rossa Italiana	Venezia
16/10/2024	Tavola rotonda "La violenza invisibile" con la partecipazione del Ministro della Giustizia Nordio	Roma
27/10/2024	Presentazione Libro "Dal mutuo soccorso alla Croce Rossa" del Comitato CRI di Casciana Terme	Casciana Terme
01 - 03/11/2024	Stati Generali della Gioventù	Giffoni
06/11/2024	Charity Dinner della Croce Rossa Italiana presso il Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia	Roma
8/11/2024	Ricezione Camomilla Award all'interno della IX edizione di "Women for Women against Violence"	Napoli
15/11/2024	Partecipazione all'evento "Da 160 anni una mole di umanità" organizzato dal Comitato CRI di Torino	Torino
16/11/2024	Ricezione del premio Anemos, dedicato a chi si impegna per prevenire violenza di genere, stalking, bullismo e disagio sociale	Varese

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
17/11/2024	Pranzo Aula Paolo VI per Giornata Mondiale Contro povertà	Città del Vaticano
22/11/2024	Giornata di sensibilizzazione e approfondimento "La crisi climatica. Nuovi bisogni ed emergenze del nostro tempo"	Roma
23/11/2024	Ricezione dall'Associazione Assisi Pax International del riconoscimento speciale "Palma Bianca 2024"	Maenza
24/11/2024	Partecipazione alla seconda edizione del Charity Gala del Comitato Regionale Campania	Napoli
26/11/2024	Ricezione dalla Fondazione AIDR del premio Manager della Comunicazione Digital News	Roma
28/11/2024	Ricezione Premio Eccellenze Europee 2024-2025	Sede Italiana del Parlamento Europeo
30/11/2024	Partecipazione convegno "Ventennale della CRI a Roccalumera"	Roccalumera
03/12/2024	Inaugurazione della mostra fotografica Canon, patrocinata dalla CRI con Unione Ciechi e Ipovedenti presso la biblioteca "Nilde Iotti" alla Camera dei Deputati	Roma
04/12/2024	Anniversario della ratifica della I Convenzione di Ginevra da parte del Regno d'Italia - Incontro del Presidente Nazionale con il Vice Ministro degli Affari Esteri per promuovere progettualità congiunte all'estero	Roma
05/12/2024	Giornata internazionale del Volontariato. Messaggio del Presidente Nazionale	Bologna
06-08/12/2024	Assemblea Nazionale CRI, intervento del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri	Roma
17/12/2024	Convegno presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi "La Croce Rossa Italiana a servizio del Paese"	Roma
19/12/2024	Firma del protocollo di intesa tra CRI e Unicef per la promozione di azioni a tutela dei diritti umani	Roma
19/12/2024	Celebrazione di fine anno presso il Comitato Provinciale di Bolzano	Bolzano
27/12/2024	Intervento del Presidente Nazionale "L'attenzione alle nuove vulnerabilità e l'impegno per una comunità più forte" presso l'Aula Consiliare del Comune di Avezzano	Avezzano







LE ATTIVITÀ NAZIONALI

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in Programmi nazionali e Operazioni nazionali. Come specificato nella nota per la lettura, per programmi si intendono, in breve, azioni che contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate, mentre per operazioni si intendono interventi svolti o previsti in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri¹⁶

4.1 – I Programmi Sanitari e Socio-Sanitari

TOTALIZZATORE

- > 5 interventi di assistenza sanitaria e 9 interventi di assistenza socio-sanitaria
- > Oltre 11.000 visite di medicina generale e specialistiche erogate a quasi 9.000 persone presso gli ambulatori CRI
- > 49 Comitati territoriali coinvolti nelle attività del nuovo progetto "PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute"

Nel 2024 i programmi sanitari e socio-sanitari si sono confermati centrali nella programmazione degli interventi della Croce Rossa

Italiana sul territorio nazionale, grazie all'implementazione di numerosi progetti e iniziative.

4.1.1 - L'accesso equo alla salute

Le conseguenze sanitarie e socio-sanitarie della pandemia da COVID-19 hanno avuto un impatto significativo sul sistema sanitario, accentuando le disuguaglianze sociali e creando nuove difficoltà nell'accesso alle cure. A tal fine, già a partire dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha avviato il programma **Officine della Salute**, prima con l'apertura di 15 ambulatori e successivamente, tra il 2023 e il 2024, con il potenziamento e l'aggiunta di nuovi presidi su tutto il territorio nazionale, estendendo così la portata dei propri servizi socio-sanitari. Le Officine si configurano come presidi territoriali volti alla presa in carico socio-sanitaria delle persone in condizione di vulnerabilità, garantendo loro accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, nonché servizi di orientamento ai servizi del territorio, informazione sui corretti stili di vita e supporto psicologico e psicosociale. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità. Nel 2024, le Officine hanno permesso di raggiungere **4.885** persone sul territorio nazionale, attraverso **6.809 visite**, il 73% delle quali di carattere specialistico o di consulto psicologico.

All'interno delle attività di alcune Officine¹⁷, è stato inoltre realizzato un intervento ad hoc volto a

¹⁶ Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura.

¹⁷ Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura

potenziare le attività di prevenzione sul territorio e a ridurre i fattori di rischio legati alle malattie non trasmissibili. Presso dieci ambulatori, sono state organizzate attività di screening e visite specialistiche condotte da cardiologi e diabetologi, raggiungendo **655** persone attraverso **666 visite specialistiche**. L'intervento, dal titolo **PIA - Prevention in Action**, è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma EU4Health e ha visto il coinvolgimento di attori nazionali e internazionali, comprese le Società Nazionali di Portogallo, Spagna, Slovenia e Ungheria, per attività di formazione, ricerca e scambio di conoscenze.

A seguito di un processo di sistematizzazione e armonizzazione dei servizi offerti, dal 2024 le attività offerte dalle Officine della Salute sono state ristrutturare lungo tre linee di intervento principali:

- > *Ambulatorio: erogazione di prestazioni ambulatoriali mediante visite di medicina generale e/o specialistica;*
- > *Farmacia Solidale: distribuzione gratuita di farmaci e dispositivi medici di consumo;*
- > *Benessere della Comunità: promozione della salute della Comunità attraverso attività di prevenzione e screening.*

Le diverse linee, unitamente a ulteriori attività di sensibilizzazione e screening specifiche, contribuiscono al nuovo progetto **PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute**, avviato nella seconda metà del 2024 e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell'Avviso n. 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del d.lgs. 117/2017. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà sanitaria in Italia, garantendo un accesso equo alla salute, rispondendo ai bisogni di cura attuali e favorendo la prevenzione di quelli futuri. Le aree prioritarie di intervento sono pertanto ricondotte al contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio, promozione e sviluppo della cultura della salute e

della prevenzione e sviluppo di azioni di facilitazione dell'accesso ai servizi già disponibili nel sistema pubblico. Nei primi mesi di operatività, **2.953 persone** sono state assistite attraverso **2.309 visite di medicina generale** e **1.199 visite di medicina specialistica**.

Nel 2024, nell'ambito delle iniziative per garantire un accesso equo alla salute, è proseguito nelle province di Benevento e Foggia il progetto **Piccole Comunità in Salute**, avviato nel 2022 con il finanziamento di Fondazione Con il Sud. Il progetto mira a contrastare la migrazione sanitaria che colpisce le aree interne e periferiche del Paese, promuovendo un welfare inclusivo e tutelando le fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare le persone anziane. Grazie a una stretta sinergia con le istituzioni locali, nell'ambito del progetto vengono erogati servizi di trasporto sanitario per visite mediche e terapie, consegna farmaci, aiuto domiciliare per la cura e l'igiene personale, assistenza domiciliare integrata e telemedicina, per pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione. Oltre alle sei già funzionanti, nel 2024 sono state inaugurate due ulteriori Piccole Case della Salute, le quali si configurano come presidi all'interno dei quali i Comitati realizzano le proprie attività: ad oggi, pertanto, sono otto le Piccole Case attive. Il progetto, alla fine del 2024, ha permesso di raggiungere **397 persone** nelle due province.

4.1.2 - Altre Attività Sanitarie e Socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Nel 2024, l'Associazione ha continuato a sostenere la Fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale della Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Attraverso una convenzione con la CRI, Villa Maraini offre un insieme di servizi mirati alla cura e al contrasto delle dipendenze da droghe, alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e abuso di sostanze, regolando le modalità di assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in contesti diversi,

tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (con possibilità di accoglienza presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada.

Nel complesso, le attività si articolano in:

- **Progetto Carcere:** per il sostegno, orientamento e prevenzione rivolti alle persone detenute all'interno degli istituti di pena di Roma e del Lazio: 235 persone supportate in totale con quasi 3.000 contatti tra e-mail, telefonate, consulenze individuali e di gruppo;
- **Unità HIV/HCV:** per la prevenzione, l'informazione e l'avviamento alla cura delle persone affette da malattie infettive: 491 persone raggiunte nel 2024;
- **Trattamento Integrato Ambulatoriale (TIA):** che racchiude in sé vari livelli di intervento, per differenti soglie di accesso, con differenti obiettivi (Consultorio, Servizio di primo livello, Servizio Specialistico di secondo livello, Servizio Famiglie e Gruppo Giovani);
- **Centro di Prima Accoglienza:** la popolazione target è tutta quella che fa uso e abuso di sostanze stupefacenti, compresi i soggetti con problemi di doppia diagnosi: 263 persone supportate, l'82% delle quali di sesso maschile;
- **Comunità Terapeutica:** il programma della Comunità Terapeutica consiste in un percorso psicologico per l'elaborazione degli aspetti emotivo-affettivi alla base dei comportamenti tossicomani e autodistruttivi: 301 hanno avuto accesso ai servizi della comunità nel 2024;
- **Centro Alternativo alla Detenzione:** offre alle persone tossicodipendenti in regime di custodia cautelare all'interno di Istituti Penitenziari o presso la propria abitazione, la possibilità dell'inserimento in un ambiente comunitario che favorisca il processo di riabilitazione sociale;
- **Unità di Strada:** che consente di raggiungere in strada i più vulnerabili diffondendo la politica umanitaria della riduzione del danno nei luoghi più a rischio. Nel 2024 sono stati registrati oltre 53.000 contatti totali;

- **Servizio diurno SPOT:** rivolto a persone che intendono intraprendere un percorso terapeutico di recupero in tempi brevi, manifestando il bisogno di consulenza e supporto psicologico per affrontare le problematiche legate alla propria dipendenza in un luogo protetto;
- **Centro di accoglienza notturno a bassa soglia:** per la tutela della salute fisica del tossicodipendente, indipendentemente dalla volontà o possibilità di interrompere l'uso della sostanza: 130 persone sono state ospitate presso il centro nel 2024;
- **Promozione e Sviluppo Agenzia Nazionale Dipendenze:** oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione rivolte all'esterno, sono stati formati 163 Volontari CRI in corsi di formazione quali approccio umanitario alle dipendenze, relazione con paziente, riduzione del danno, ruolo della famiglia, ruolo dei Volontari, servizi e strategie di Villa Maraini e *policy* internazionali. Sono stati altresì formati 95 Volontari di altre Società Nazionali di Croce Rossa.

Nel corso dello scorso anno è proseguita l'implementazione del progetto **Diritto alla Prevenzione**, finalizzato allo sviluppo di attività di **prevenzione e screening odontoiatrico** a livello nazionale, con un'attenzione particolare ai pazienti fragili e vulnerabili, senza escludere la popolazione generale. Le attività vengono svolte attraverso un'unità mobile sanitaria che, con il supporto di dentisti e altri professionisti sanitari, offre prestazioni di odontoiatria di prossimità. Nel 2024, la clinica mobile è stata impiegata per due principali attività: la somministrazione di prime visite odontoiatriche e screening, per garantire l'accesso a prestazioni non incluse nei LEA, e la promozione della salute odontoiatrica attraverso eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità. Durante l'anno, **oltre 300 persone** hanno beneficiato dei servizi offerti dalle cliniche odontoiatriche.

Nel 2024 è stato avviato il progetto **OASI - Offerta di Assistenza Socio-Sanitaria Inclusiva**, finanziato da Banco dell'Energia, in collaborazione con il Comi-

tato Area Sud Milanese, con l'obiettivo di migliorare il benessere psico-fisico della popolazione vulnerabile. Il progetto ha previsto la realizzazione di un centro di raffrescamento presso la sede del Comitato, a Opera, offrendo ristoro e servizi socio-sanitari durante le ondate di calore estive. Complessivamente, **309 persone** hanno beneficiato dello spazio climatizzato e del servizio navetta per l'assistenza sanitaria presso l'*Officina della Salute* di Rozzano. La Croce Rossa Italiana partecipa infine al programma di ricerca **Vitality**, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca attraverso i fondi del PNRR, con l'obiettivo di promuovere innovazione, digitalizzazione e sostenibilità nel settore sanitario. In collaborazione con l'Università dell'Aquila, la CRI è impegnata nello sviluppo e nella sperimentazione di soluzioni avanzate per il monitoraggio delle funzioni vitali e la telemedicina. Il progetto, attivo fino al 2025, prevede la validazione di un protocollo innovativo di assistenza domiciliare basato su una piattaforma di gestione dati accessibile ai medici di medicina generale e sulla promozione di tecnologie per la sorveglianza sanitaria. La fase di testing, in cui la CRI fornirà supporto logistico con attività di ultimo miglio, come la consegna di dispositivi e visite di supporto su richiesta dei medici, si svolgerà nel 2025 in Abruzzo.

4.1.3 - La promozione della donazione Volontaria del sangue

La promozione della donazione Volontaria di sangue ed emocomponenti è un tema centrale per la Croce Rossa Italiana, che concorre al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti attraverso un'opera capillare di informazione e formazione. La Croce Rossa Italiana è parte integrante del **CIVIS – Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue**.

Le attività di raccolta di sangue ed emoderivati portate avanti dalla CRI vengono regolate da Convenzioni stabilite e firmate a livello regionale; al momento, la CRI conta sulle Unità di Raccolta (UdR)

e autoemoteche (AEM, strutture mobili adibite alla raccolta) di Cassine, Catania, Corte Franca, L'Aquila (nr.2), Palazzolo Sull'Oglio, Palermo, Roma, Santa Severa e Ventimiglia. Unitamente alle giornate di vera e propria raccolta di sangue e alla partecipazione a campagne nazionali e internazionali, nel corso dell'anno l'Associazione si è focalizzata sul rafforzamento del proprio supporto alle istituzioni durante le "emergenze sangue" e nello sviluppare un nuovo applicativo informatico per i Comitati Regionali e territoriali.

In occasione della giornata mondiale del Donatore, l'Associazione ha organizzato presso il Senato un evento, gratuito e con il rilascio di crediti ECM per tutti i professionisti sanitari, con l'obiettivo di fornire strumenti innovativi per migliorare la qualità del processo di selezione del donatore di sangue. Durante l'evento è stata realizzata una tavola rotonda che ha visto la presenza di tutti i rappresentanti delle sigle di Volontariato incluse nel CIVIS: AVIS, FIDAS, FRATRES e DonatoriNati, oltre che del Direttore del Centro sangue della Regione Toscana. Con l'obiettivo di assicurare un miglioramento della capacità di tracciare il numero delle donazioni effettuate, la frequenza delle stesse e individuare specifici target di donatori di sangue della CRI, è stato avviato già dal 2023 lo sviluppo di applicativi informatici su app-mobile a marchio CRI. La mobile app, ultimata nel mese di dicembre 2024, sarà operativa a partire dal 2025 e consentirà, in particolare, una gestione informatizzata degli appuntamenti e una dematerializzazione dei tesserini dei donatori. Nel corso dell'anno è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le altre sigle del CIVIS, con l'obiettivo di avviare attività e comunicazioni stabili tra le componenti del CIVIS. Tale protocollo mira, da un lato, a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione che coinvolgano la popolazione e, dall'altro, ad incrementare le esperienze di ricerca e studio in relazione alla donazione di sangue e plasma. Sono stati infine definiti, tra la Croce Rossa Italiana, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e altre organizzazioni operanti nel settore, i dettagli per la

stipula di un protocollo finalizzato a promuovere il valore della donazione anche tra il personale scolastico e gli studenti. Il protocollo prevede la realizzazione di attività e iniziative incentrate sull'educazione alla salute e l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione e informazione, coinvolgendo anche le famiglie sull'importanza del dono.

4.2 – I Programmi di Supporto e di Integrazione Sociale

Riepilogo dei principali numeri dei programmi sociali

15 interventi di supporto sociale realizzati

- Oltre **510.000** pacchi alimentari¹⁸ distribuiti alle famiglie nell'ambito di donazioni in beni, progetti specifici e attraverso la rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)
- **712.692** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità realizzate attraverso le Unità di Strada;
- **7,8** tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI
- **390** Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
- Oltre **41.000 persone raggiunte** con le distribuzioni di beni di prima necessità non alimentari
- **432** nuclei familiari supportati nel contrasto alla povertà energetica attraverso il pagamento di utenze o la sostituzione di elettrodomestici
- **3.098** persone assistite attraverso il servizio di *Restoring Family Links*

¹⁸ Il numero risulta essere la somma dei pacchi distribuiti dalla rete FEAD della CRI e delle distribuzioni di pacchi alimentari registrate sul Portale Per le Persone: non è pertanto escluso che, trattandosi di estrazioni effettuate su due gestionali differenti, il valore complessivo riportato possa contenere, in taluni casi, un doppio conteggio.

15 progetti di integrazione sociale realizzati

- **3** dei quali volti all'inclusione lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità;
- **362** tra Centri emergenza e Comitati territoriali aderenti alla Convenzione con il Ministero della Giustizia;
- **17.679** persone assistite attraverso i servizi dei 5 Safe Points dislocati sul territorio nazionale;
- **1** Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito a Settimo Torinese;

95.217 servizi gestiti dalla Centrale di Risposta Nazionale

- di cui **26.847** contatti gestiti dalla Centrale Comunic@ENS dedicata alle persone sorde

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

DISTRIBUZIONE DI BENI ALIMENTARI E DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Nel 2024, la CRI ha continuato a fornire un supporto cruciale alle persone vulnerabili, rispondendo ai loro bisogni primari tramite la distribuzione di beni essenziali. Attraverso il rafforzamento di collaborazioni strategiche con il settore privato e la partecipazione a programmi sociali a livello nazionale ed europeo, la CRI ha garantito che famiglie e individui in condizioni di bisogno ricevessero aiuti concreti, contribuendo a contrastare la povertà e la grave emarginazione sociale.

Nell'ambito della distribuzione di beni alimentari, l'Associazione ha proseguito il suo impegno all'interno del programma [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#). Si segnalano di seguito i principali numeri del 2024¹⁹:

¹⁹ I numeri riportati all'interno del Bilancio Sociale sono il risultato di un'estrazione parziale effettuata dal gestionale preposto alla raccolta e al monitoraggio dei dati. I dati saranno definitivi a seguito della conclusione della raccolta ufficiale da parte dell'Autorità di Gestione, prevista per giugno 2025: al termine della raccolta dati, pertanto, questi potrebbero subire variazioni.

- la distribuzione di **343.346** pacchi alimentari da parte delle **618** Organizzazioni Partner Territoriali della rete della Croce Rossa Italiana, composta dai Comitati CRI e da altri Enti del Terzo Settore che si occupano della distribuzione per conto di una delle **55** Organizzazione Partner Capofila della CRI
- l'erogazione di **196.126** pasti e la realizzazione di **712.692** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità attraverso le Unità di Strada
- la distribuzione di **7,8 tonnellate di aiuti alimentari** totali
- **48.074** nuclei familiari continuativi assistiti.

Nel 2024, un ruolo fondamentale nella distribuzione di beni alimentari è stato svolto anche dalle **donazioni di aziende private** che, tra contributi economici e donazioni dirette di beni, hanno permesso di ampliare l'impatto degli interventi della CRI. Complessivamente, sono state **raggiunte oltre 3.800 persone**, tra destinatari diretti e membri del nucleo familiare, attraverso il recupero e la redistribuzione di pacchi e generi alimentari. Le donazioni di Bennet, Orsero ed Eridania sono state destinate a persone e nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio economico e vulnerabilità in cinque regioni italiane, con il coinvolgimento di **56** Comitati territoriali. Sono state **169.837**, inoltre, le distribuzioni di pacchi alimentari registrate sul Portale Per le Persone dai Comitati territoriali.

Accanto a queste attività di supporto alimentare, la CRI ha portato avanti anche iniziative specifiche per la **lotta allo spreco alimentare**, contribuendo non solo alla redistribuzione dei beni ma anche alla promozione di un utilizzo più responsabile delle risorse disponibili. In questo contesto si inserisce il progetto **"Non Buttiamola Via"**, avviato nel 2023 e concluso nel marzo 2024, che ha avuto l'obiettivo di recuperare e ridistribuire prodotti invenduti, trasformando le eccedenze alimentari in risorse per le persone in difficoltà. Nell'ambito dell'iniziativa, **sette Comitati CRI del Lazio**, in collaborazione con 46 aziende del settore alimentare, hanno distri-

buito **7.458 pacchi alimentari** e **4.150 pasti caldi**²⁰, raggiungendo circa **4.000 persone**. Il progetto ha incluso anche un'importante componente educativa, coinvolgendo 150 Volontari in due corsi formativi e realizzando 11 eventi pubblici per sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dello spreco alimentare.

Insieme alla gestione della distribuzione di generi alimentari, la CRI ha garantito un supporto essenziale anche attraverso la **fornitura di beni non alimentari**, altrettanto fondamentali per la tutela del benessere delle persone vulnerabili. **Le donazioni di prodotti per l'igiene, vestiario, coperte, materiale scolastico e giocattoli** hanno rappresentato un'importante risorsa per rispondere ai bisogni primari di diverse fasce della popolazione, dalle persone senza dimora alle famiglie in difficoltà. Questi beni sono stati distribuiti su larga scala, coinvolgendo in totale **390** Comitati territoriali distribuiti nei **21** Comitati Regionali e delle Province Autonome.

L'ampia rete di solidarietà ha permesso di raggiungere quasi **41.000 persone**, garantendo un sostegno concreto in termini di **igiene, protezione dal freddo e supporto educativo**. In particolare, grazie alla collaborazione con aziende donatrici, sono stati distribuiti più di **150.000** prodotti per la cura personale (divisi in 25.070 kit contenenti sei prodotti ciascuno), oltre **850.000 beni scolastici** come penne, matite e quaderni e **migliaia di capi di vestiario**, rispondendo così alle esigenze essenziali delle famiglie e delle persone più fragili.

LA CENTRALE DI RISPOSTA NAZIONALE E COMUNIC@ENS: SUPPORTO E ACCESSIBILITÀ CONTINUA

La **Centrale di Risposta Nazionale (CRN)** è essenziale per garantire un supporto rapido e coordinato alla popolazione, operando 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La Centrale di Risposta Nazionale della Croce Rossa Italiana, potenziata a partire dal 2020, è il

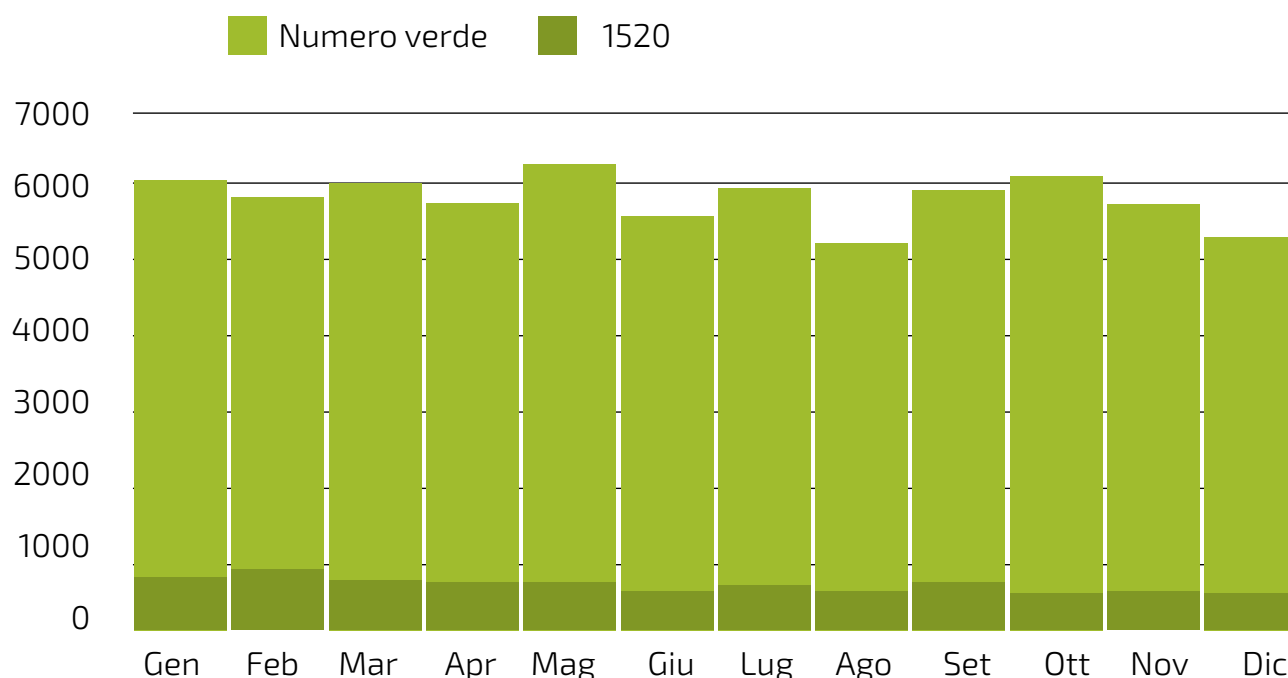
²⁰ I numeri qui riportati fanno riferimento all'intera durata del progetto.

punto unico d'accesso per le richieste di assistenza da parte della popolazione, gestisce le chiamate in ingresso attraverso il numero verde e il Numero di Pubblica Utilità 1520, attivando direttamente i servizi attraverso i Comitati presenti su tutto il territorio nazionale. Il funzionamento della CRN è assicurato da un team di operatori che garantisce circa duecento turni mensili, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'efficacia del servizio.

In virtù del suo ruolo, la CRN rappresenta un pilastro centrale per l'attivazione e l'erogazione dei servizi della Croce Rossa Italiana, assicurando un suppor-

to costante e immediato alle persone in difficoltà. Oltre a gestire le richieste della popolazione, la CRN eroga anche servizi diretti, come supporto psicologico e **telecompagnia**, fondamentali per le persone più vulnerabili, in particolare anziani e fragili. I dettagli di questi servizi sono presentati nel capitolo successivo.

Nel 2024, la Centrale di Risposta Nazionale ha ricevuto **68.367 chiamate** (+2,36% rispetto all'anno precedente), con un picco di oltre seimila chiamate ricevute nel mese di maggio, come mostrato nel grafico sottostante:



Sono state effettuate dagli operatori **15.530** chiamate in uscita (+**18,55%** rispetto al 2023). Le chiamate in uscita testimoniano il ruolo fondamentale della Centrale nel supporto ai Comitati e nell'erogazione di alcuni servizi. Tra questi rientrano iniziative come la telecompagnia, che mira a fornire assistenza e compagnia a distanza, e il coordinamento con il territorio per l'organizzazione e l'attuazione di servizi, oltre che le attività di tutoraggio realizzate a favore dei Comitati per l'uso del Portale Per Le Persone e per l'aggiornamento dei servizi erogati. Il supporto ai Comitati avviene inoltre tramite e-mail (**270** le richieste di assistenza tecnica ricevute nel 2024) ed eventi formativi ed informativi: nel 2024 sono stati organizzati **99 eventi da remoto** e **15 in presenza**.

All'interno di questa rete operativa, **Comunic@ENS**, sede distaccata della CRN, svolge un ruolo cruciale nell'assicurare l'accesso ai servizi per le persone sorde. Grazie alla collaborazione con l'**Ente Nazionale Sordi (ENS)**, la piattaforma multi-canale consente agli utenti sordi di comunicare in autonomia con enti pubblici, professionisti e servizi essenziali tramite videochat, chat, Telegram, SMS ed email. Nel 2024, Comunic@ENS ha assistito **1.681 persone**, con **26.847 contatti** complessivi. Ogni persona ha ricevuto in media **16 prestazioni**, dimostrando un utilizzo continuativo del servizio per vari bisogni, come prenotazioni sanitarie, emergenze e pratiche amministrative. **Telegram** e **chat** sono stati i canali più usati, con **11.564** e **10.006** contatti rispettivamente, confermando la preferenza per soluzioni rapide e accessibili.

RESTORING FAMILY LINKS: UN PONTE DI ASSISTENZA PER LE FAMIGLIE SEPARATE

Il programma **Restoring Family Links (RFL)** supporta le persone separate dalle proprie famiglie a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre situazioni di emergenza. L'obiettivo è garantire una rete di assistenza per i migranti separati dalle loro famiglie, operando sia a livello nazionale che internazionale. L'Ufficio RFL Nazionale, insieme agli Uffici

Regionali e Locali, coordina le attività sul territorio italiano, amplificando la rete di supporto e facilitando la gestione delle richieste.

Nel 2024, il servizio ha assistito **3.098 persone**, supportando i familiari di persone scomparse in contesti critici come naufragi nel Mediterraneo, e collaborando strettamente con il Comitato Internazionale e con l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse. Sono state aperte **1.688 richieste di rintraccio**, di cui **242** relative a **scomparse** (7,8%), con **36 richieste chiuse** (2,1%) e **23 familiari rintracciati** (1,4%). Il servizio ha anche gestito **24 richieste di riunificazione familiare**, con 3 casi conclusi positivamente. Infine, **219 segnalazioni di separazione** hanno portato alla localizzazione di **110 familiari separati**, pari al 50,2% delle segnalazioni ricevute.

4.2.2 - I progetti di Integrazione Sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico Inclusione sociale, promuove il pieno sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore.

L'INCLUSIONE LAVORATIVA

Tra i progetti di integrazione sociale, la CRI promuove attivamente l'inclusione lavorativa delle persone vulnerabili attraverso numerosi progetti su tutto il territorio nazionale. I progetti intendono favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, combinando formazione, orientamento e supporto socio-lavorativo.

In questo quadro d'intervento, sulla scorta delle esperienze pregresse e delle lezioni apprese negli ultimi anni, nel 2024 il Comitato Nazionale ha attivato 5 percorsi mirati in cinque Comitati attraverso il **Bando per l'inclusione lavorativa**. Il bando ha finanziato corsi di formazione professionale e labo-

ratori pratici, con l'obiettivo di migliorare le competenze e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro per **60 persone**. A Benevento, il Comitato ha fornito supporto personalizzato a sei beneficiari, mentre a Borgosesia il corso di cucito ha dotato i partecipanti di competenze spendibili nel settore tessile. Sono stati realizzati percorsi formativi specifici per adulti over 50 a Medio Verbanò, mentre a Teramo e Vicenza sono stati avviati corsi per migliorare le competenze professionali e promuovere l'autosufficienza lavorativa.

Nel 2023, la CRI ha lanciato il progetto **CRI per il Lavoro**, in collaborazione con la Fondazione Cammino Verde, per facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone vulnerabili. Con il coinvolgimento dei Comitati di Benevento, Caltanissetta e Olbia, il progetto ha permesso di supportare **25** persone con attività di orientamento lavorativo e avviare direttamente **5 tirocini extracurricolari** in aziende locali, creando concrete opportunità di sviluppo professionale per i partecipanti. Sono stati anche organizzati colloqui di orientamento e attività di supporto, per facilitare l'incontro tra le esigenze delle imprese e le capacità dei partecipanti.

Una sfida centrale per favorire l'inclusione sociale e garantire autonomia economica è inoltre rappresentata dall'inserimento lavorativo delle persone migranti e dei rifugiati. In questo contesto, è stato implementato presso il **Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Bresso** il progetto **Marcel's Bridge**, che offre un percorso di **formazione linguistica e professionale** a persone migranti e rifugiati. Dopo una prima fase di formazione, i **7 beneficiari selezionati** sono stati inseriti in tirocini presso ristoranti del territorio milanese, e al termine del percorso **tutti hanno ottenuto un impiego stabile**. Riconoscendo il valore dell'inclusione lavorativa e la necessità di rafforzare il modello di intervento globale dell'Associazione, la CRI ha investito nella formazione dei propri Volontari. A tal fine, è stato creato e promosso il **corso OSIL (Operatore Specializzato in Inclusione Lavorativa)**, progettato per fornire agli operatori CRI gli strumenti neces-

sari per facilitare il percorso lavorativo delle persone in difficoltà. Questo programma di formazione, che si è svolto in due edizioni sperimentali nel 2024, ha coinvolto **47 Volontari**, preparandoli a svolgere attività di orientamento, consulenza e supporto pratico, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi di inclusione lavorativa. Nel 2024, infine, la CRI ha realizzato un intervento di aggiornamento e ottimizzazione della **piattaforma di matching aziendale** sviluppata nel 2020 in occasione del progetto **L.I.S.A (Lavoro, Inclusione, Sviluppo e Autonomia)**.

INTERVENTI IN CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha continuato a sostenere le famiglie vulnerabili nell'ambito dell'uso consapevole dell'energia. Grazie a diversi interventi, la CRI ha promosso il **risparmio energetico e la sostenibilità ambientale**, riconoscendo l'impatto sulle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il progetto **Change+**, realizzato da 10 Comitati territoriali²¹ insieme alla **Fondazione Banco dell'Energia (BDE)**, ha permesso di sostituire **408 elettrodomestici energivori** con modelli più efficienti, dando supporto a **332 famiglie**. Inoltre, sono stati forniti **14 nuovi apparecchi** a chi ne era privo. Parallelamente, la CRI ha proseguito l'attività di supporto alle famiglie attraverso il pagamento delle bollette energetiche nell'ambito del progetto **ACT in Brianza**, prosecuzione dell'intervento **Accesso Consapevole e sostenibile all'energia (ACT)**, realizzato sempre in collaborazione con la **Fondazione Banco dell'Energia (BDE)**. In particolare, i Comitati di Desio e Alte Groane, hanno fornito sostegno a 100 famiglie, con il pagamento di 576 utenze. Accanto al supporto economico, è stato avviato un percorso di sensibilizzazione e formazione sulla povertà energetica.

²¹ Comitati di Benevento, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Civitavecchia, Giaveno, Giulianova, Lecce, Ronciglione-Sutri, Sesto San Giovanni.

PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE FASCE PIÙ VULNERABILI

La CRI continua a promuovere iniziative volte a garantire un luogo sicuro e opportunità di crescita a chi si trova in situazioni di fragilità. Tra questi, **Casa+** è un progetto di accoglienza temporanea per persone LGBTQ+ vittime di omotransfobia, in condizioni di rischio sociale, psico-fisico e materiale. Nel 2024 ha offerto ospitalità temporanea e un percorso di crescita personalizzato a **15 giovani** tra i 18 e i 26 anni, fornendo sostegno psicologico, accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo. Durante l'anno, **11 giovani hanno avviato percorsi formativi e di tirocinio**, con **7** di loro che hanno raggiunto l'**indipendenza lavorativa**.

È proseguito anche nel 2024 l'impegno della CRI nel favorire percorsi di reinserimento per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, attraverso il rinnovamento della **Convenzione con il Ministero della Giustizia**. Attiva dal 2018, questa iniziativa ha registrato un significativo incremento di adesioni: nel **2024**, sono stati coinvolti **362 Comuni territoriali**, con un aumento del **12% rispetto all'anno precedente**. Sono stati messi a disposizione **1.574 posti di servizio**, con **1.200 persone** effettivamente inserite nelle attività. Tra gli utenti, l'83% era di sesso maschile e l'84% di nazionalità italiana. Nel 2024, inoltre, nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento di Giustizia Minorile, il Comitato Nazionale ha rafforzato le attività di orientamento e formazione dei Comuni: a **150 Volontari** sono stati forniti gli strumenti utili per accompagnare i giovani in un percorso di crescita e responsabilizzazione.

A fine 2024, infine, ha preso avvio **Casa INCA a Caivano**, un'iniziativa dedicata all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Dopo una prima fase di formazione dei Volontari e l'allestimento dell'**hub di Inclusione e Partecipazione**, il progetto proseguirà fino al 2026 con servizi di orientamento, laboratori per lo sviluppo delle autonomie e attività educative, contrastando l'isolamento e promuovendo la piena partecipazione alla vita comunitaria.

INTEGRAZIONE E ACCESSO AI SERVIZI PER LE PERSONE MIGRANTI

La CRI ha continuato a gestire il centro **SAI di Settimo Torinese**, garantendo accoglienza e percorsi di inclusione sociale per **127 persone**. Il Centro, gestito da 10 operatori e 4 Volontari, offre un'accoglienza integrata, combinando vitto e alloggio con servizi volti a favorire l'autonomia degli ospiti. I servizi offerti includono attività di mediazione linguistica e culturale, orientamento lavorativo e abitativo, assistenza legale e tutela psico-socio-sanitaria. Fondamentale anche il supporto alle vulnerabilità, con servizi di assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità e attività di Restoring Family Links per il ricongiungimento familiare. Grazie ad accordi con enti locali e associazioni, sono stati attivati corsi di lingua italiana e servizi di mediazione interculturale a chiamata.

La CRI garantisce supporto alle persone migranti, ai rifugiati e alle persone in transito anche attraverso i **Safe Points**²², spazi sicuri in cui è possibile ricevere assistenza sanitaria, sociale e legale. Questi presidi, ispirati al modello degli Humanitarian Service Points (HSP) della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, offrono un punto di riferimento essenziale lungo le rotte migratorie, facilitando l'accesso ai servizi di base e la tutela dei diritti. Nel 2024, i cinque Safe Point hanno registrato **17.679 accessi**. In particolare, il **Safe Point di Rosarno** ha registrato il numero più alto di contatti (**9.885**), evidenziando l'elevata richiesta di assistenza tra i lavoratori migranti impiegati nell'agricoltura stagionale. Seguono **Gorizia (3.700 accessi)** e **Bolzano (2.809 accessi)**, località cruciali lungo le rotte migratorie verso il Nord Europa.

²² Bolzano, Bussoleno, Catania, Gorizia, Rosarno.

4.3 – I Programmi di Supporto Psicologico e Psicosociale

TOTALIZZATORE

- > **4** interventi strutturali e progetti specifici implementati nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale
- > Oltre **20.000** colloqui di telecompagnia realizzati dalla Centrale di Risposta Nazionale e dai Comitati CRI sul territorio
- > **2.142** persone supportate tramite **8.869** colloqui di supporto psicologico telefonico dalla Centrale di Risposta Nazionale

Anche nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha proseguito il proprio impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale, rafforzando le iniziative già in essere e offrendo servizi mirati per contrastare l'isolamento e le difficoltà a esso associate. L'Associazione da anni si impegna a contrastare le solitudini involontarie, il disagio emotivo e le difficoltà sociali attraverso un approccio integrato. Gli interventi della CRI si articolano pertanto secondo due modalità principali:

i servizi strutturali e continuativi che rappresentano il cuore dell'operato quotidiano, garantendo un supporto costante e accessibile alle persone che ne facciano richiesta;

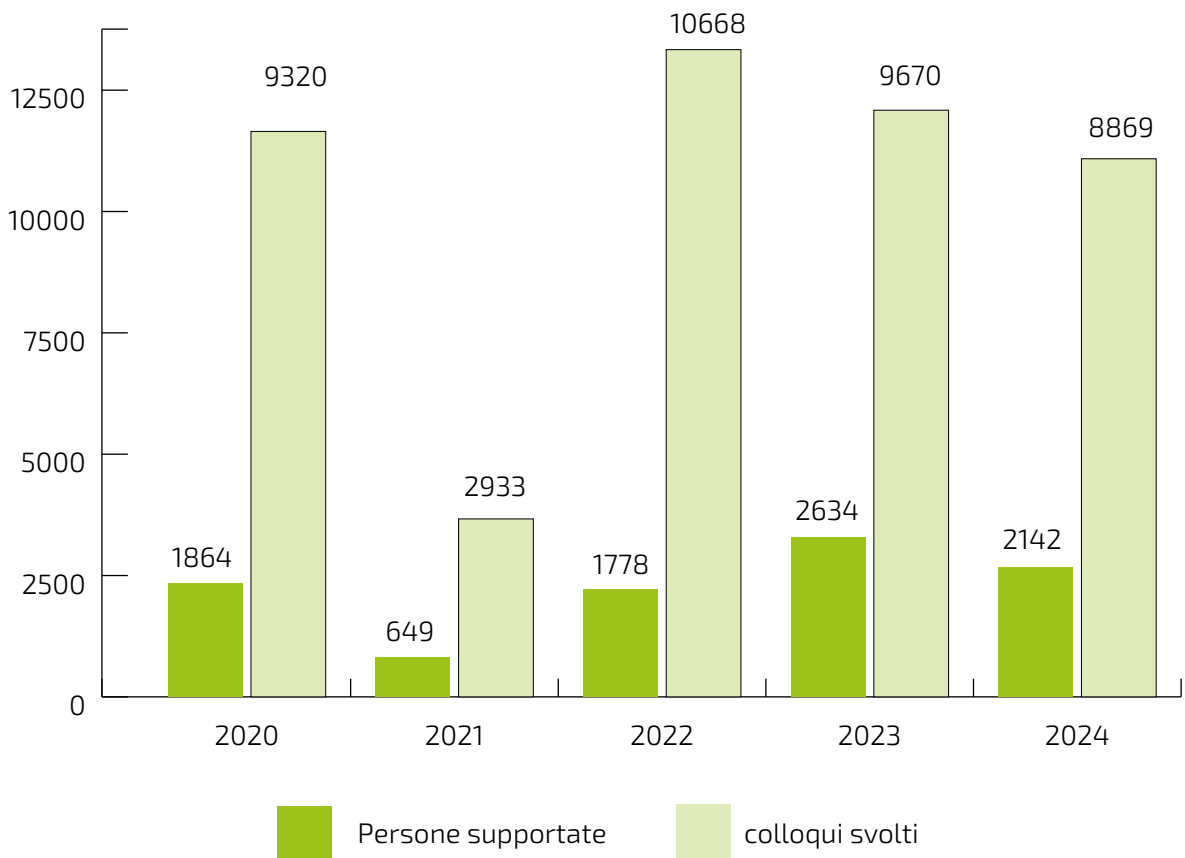
i progetti e gli interventi specifici che mirano a rispondere ai bisogni emergenti e alle situazioni particolari, costruendo modelli di intervento da replicare poi sul territorio.

4.3.1 - Interventi strutturali e continuativi: un supporto quotidiano alla popolazione

Il **servizio di telecompagnia della Centrale di Risposta Nazionale** ha continuato a rappresentare, anche nel 2024, un punto di riferimento per la popolazione, soprattutto per le persone anziane e per gli individui con difficoltà di socializzazione o in condizioni di isolamento. Il servizio, accessibile

gratuitamente tramite il numero verde di pubblica utilità 1520, fornisce supporto e ascolto a chi si sente solo. Nel 2024, gli operatori della CRI hanno effettuato **12.694 colloqui di telecompagnia**, garantendo a **696 persone** un contatto costante e un supporto emotivo continuativo, con un rapporto medio di circa **18 colloqui per persona**. Parallelamente, a seguito della diffusione delle linee guida per le attività a contrasto delle solitudini involontarie e dei corsi di formazione realizzati tra il 2023 e il 2024, è aumentato il numero di Comitati territoriali che erogano servizi di telecompagnia. Sono stati **8.045 i servizi** di telecompagnia registrati dai Comitati nel 2024, servizi che hanno permesso di ampliare ulteriormente la rete di sostegno sul territorio, per un totale quindi di **oltre 20.000** servizi di telecompagnia garantiti dall'intera rete CRI.

Sempre attraverso la CRN, dal 2019 è attivo un **servizio psicologico telefonico** che offre supporto psicologico gratuito a chiunque si trovi a fronteggiare difficoltà emotive o psicologiche. Il servizio, accessibile attraverso il numero di pubblica utilità 1520, è gestito da un team di **10 psicologi e psicoterapeuti**, i quali offrono fino a **8 colloqui telefonici** a utente. L'obiettivo del servizio è quello di offrire un primo intervento psicologico per aiutare le persone a superare momenti di crisi, ridurre il disagio emotivo e fornire orientamento verso percorsi di supporto continuativo, qualora necessario. Nel 2024 gli psicologi della Centrale di Risposta Nazionale hanno erogato **8.869 colloqui** di supporto psicologico. I colloqui hanno raggiunto **2.142 persone**, **1.912** delle quali **prese in carico** nel tempo. Di queste, **408** sono state indirizzate ai servizi territoriali per ulteriore supporto specialistico.



Accanto al servizio psicologico telefonico, nel 2024 si è consolidata la **Piazzetta Virtuale CRI**, uno spazio digitale di socializzazione protetta facilitato da psicologi della CRI. L'iniziativa, che ha coinvolto **33 persone**, ha offerto un ambiente sicuro per chi, a causa di barriere fisiche o sociali, ha difficoltà a interagire nella vita quotidiana. Questo modello di supporto innovativo ha dimostrato un impatto significativo nel contrasto alla solitudine involontaria, promuovendo il benessere psicologico attraverso il dialogo e la condivisione.

Nel 2024, infine, il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana ha focalizzato sempre più la sua attenzione sul fenomeno delle **solitudini involontarie**, sviluppando strumenti e modelli specifici per supportare sia le proprie attività che quelle dei Comitati territoriali nell'intercettare e contrastare il fenomeno. Per garantire un approccio mirato e professionale, la CRI ha redatto **linee guida ad hoc per le attività di telecompagnia**, fornendo strumenti pratici per l'ascolto e il supporto a distanza.

Inoltre, è stato creato un modulo formativo per il **corso "Operatore di centrale di risposta"**, che include orientamenti su come gestire le solitudini involontarie e offrire supporto psicologico a distanza. Durante l'anno, sono stati organizzati **workshop informativi** per i Comitati interessati a sviluppare iniziative contro l'isolamento sociale, coinvolgendo **170 nuovi Volontari**, che si aggiungono ai **700 formati** negli anni precedenti.

4.3.2 - I progetti di risposta ai bisogni emergenti

Accanto agli interventi continuativi, la CRI ha promosso anche progetti specifici per rispondere a necessità emergenti. Nell'ambito del progetto **EU4Health**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con il coinvolgimento di 25 Società Nazionali, la CRI ha sviluppato **linee guida specifiche per l'assistenza psicologica telefonica**. Questo intervento nasce dalla consapevolezza

za dell'importanza di offrire un supporto emotivo strutturato alle persone in condizioni di vulnerabilità, in particolare ai rifugiati ucraini, favorendone l'accoglienza e l'inclusione. Nell'ambito delle attività svolte durante il progetto sono stati forniti interventi di pronto soccorso psicologico a **870 ospiti ucraini** nei centri CRI situati in località come Marina di Massa, Settimo Torinese e Levico Terme, nonché nei centri gestiti dalla Protezione Civile in Piemonte. I beneficiari hanno ricevuto supporto attraverso approcci mirati che includevano la presa in carico specializzata e incontri psicoeducativi. Inoltre, il progetto ha proposto non solo una risposta immediata, ma anche la creazione di un intervento sostenibile nel lungo termine. In tal senso, sono stati **formati oltre 400 operatori e Volontari**, garantendo una preparazione continua sui temi del supporto psicosociale. È stata inoltre rafforzata la supervisione per gli operatori, con sessioni di formazione e supporto psicologico, per prevenire il burnout e garantire un benessere duraturo in contesti ad alto impatto emotivo.

Un'altra iniziativa nata per rispondere a specifiche necessità emergenti nel campo del supporto psicologico è il progetto **Iside - Primi passi di Mamma**, un'iniziativa pilota e innovativa avviata alla fine del 2023 e ancora in corso. Il progetto mira a fornire sostegno alle donne nel periodo post-partum, aiutandole ad affrontare le difficoltà psicologiche, sociali e pratiche attraverso un approccio integrato e personalizzato. L'équipe, composta da psicologi, ostetriche e Volontari CRI, offre un supporto mirato per garantire il benessere delle neomamme.

Le donne residenti a Roma hanno potuto usufruire di incontri domiciliari con psicologi e ostetriche, oltre al supporto dei Volontari CRI per compagnia, orientamento ai servizi locali e altre necessità quotidiane. Nel corso del 2024, il servizio ha già raggiunto 14 mamme, realizzando complessivamente **59 incontri di supporto psicologico, 53 incontri ostetrici e 91 servizi di compagnia a domicilio**.

4.4 – I Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione

TOTALIZZATORE

- > **28 progetti e iniziative educative, di informazione, prevenzione e sensibilizzazione su temi quali la salute, gli stili di vita sani, il primo soccorso, il coinvolgimento giovanile e il Volontariato, i cambiamenti climatici e il Diritto Internazionale Umanitario;**
- > **4 campagne di advocacy sui temi umanitari e di sensibilizzazione sul cambiamento climatico;**
- > **8.000 studenti di 224 istituti scolastici coinvolti nelle Olimpiadi di primo soccorso;**
- > **10.000 persone sensibilizzate durante il World Restart a Heart Day durante 100 eventi di piazza;**
- > **140 studenti partecipanti alla Gara Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario.**

4.4.1 - La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e l'Educazione alla Pace

Il **Diritto Internazionale Umanitario (DIU)** rappresenta il pilastro normativo per la protezione delle vittime dei conflitti armati e per la regolamentazione della condotta delle ostilità. Basato sulle **Convenzioni di Ginevra** e sui relativi Protocolli Aggiuntivi, il DIU stabilisce norme fondamentali per limitare gli effetti della guerra, garantendo il rispetto della dignità umana anche nei contesti di maggiore violenza. In un'epoca caratterizzata dall'evoluzione dei conflitti, dall'uso di nuove tecnologie belliche e da crescenti sfide umanitarie, la diffusione e l'applicazione del DIU diventano più che mai essenziali. In virtù di ciò, la Croce Rossa Italiana si impegna a promuovere la conoscenza e il rispetto del DIU. Per garantire la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, anche nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha organizzato la **Gara Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario**, coinvolgendo **140 studenti** provenienti da tutta Italia. Suddivisi in 18 squa-

dre rappresentative dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, i partecipanti hanno affrontato un percorso articolato in due fasi. La prima, teorica, ha fornito strumenti critici per l'analisi dei conflitti armati e il ruolo delle norme umanitarie. La seconda, pratica, si è svolta a Roma e ha previsto simulazioni realistiche, tra cui interviste a prigionieri di guerra e la gestione degli sbarchi di persone migranti. In occasione della competizione, è stato inoltre organizzato un evento celebrativo per il 160° anniversario della CRI e della Prima Convenzione di Ginevra.

Con lo stesso obiettivo di promuovere il DIU, la CRI svolge regolarmente attività di formazione rivolte ai propri Volontari, studenti e membri delle Forze Armate, preparando il personale militare e civile destinato a missioni internazionali e situazioni emergenziali nazionali. Questo impegno mira ad assicurare un'applicazione sempre più consapevole delle norme umanitarie nei nuovi scenari operativi. Nel 2024, sono stati organizzati **45 corsi per le Forze Armate, con un totale di 960 partecipazioni, mentre 1.550 persone hanno preso parte ai 25 corsi di Diritto Internazionale Umanitario e di Storia della CRI, rivolti alla popolazione e ai Volontari.**

Insieme all'impegno nella diffusione del DIU, la CRI riconosce l'importanza di prevenire i conflitti, promuovendo una cultura di pace e non violenza tra le giovani generazioni. Nel 2024, la CRI ha proseguito i programmi di EducAzione alla Pace per diffondere la cultura della convivenza civile e della gestione pacifica dei conflitti. L'iniziativa ha promosso tolleranza, dialogo interculturale e accettazione delle differenze attraverso incontri in presenza, webinar sui Diritti Umani e Educazione alla Pace e la creazione di due toolkit educativi. Grazie a questi strumenti e alla formazione di 11 nuovi Facilitatori di EducAzione alla Pace, la CRI ha ampliato il suo impatto, offrendo materiali digitali e webinar registrati per sensibilizzare le nuove generazioni e formarne i costruttori di pace.

4.4.2 - Le campagne di advocacy sui temi umanitari e sul cambiamento climatico

Attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e dialogo con le istituzioni, la CRI si impegna a garantire la protezione dei civili nei conflitti, la sicurezza del personale sanitario, il disarmo nucleare, la salvaguardia dei beni culturali e la lotta ai cambiamenti climatici. Le iniziative di advocacy mirano a influenzare politiche pubbliche e a mobilitare la società civile per rispondere alle sfide umanitarie contemporanee.

Nel 2024, la CRI ha preso parte a un'importante iniziativa dell'Osservatorio Nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie (ONSEPS) del Ministero della Salute, di cui è membro, per mappare a livello nazionale gli episodi di violenza contro gli operatori sanitari e sociosanitari. In questo ambito, nell'ottobre 2024, la CRI ha condotto un'[indagine](#) tra i propri Volontari e dipendenti, evidenziando che oltre mille operatori CRI avevano subito almeno un'aggressione nell'anno precedente. Già dal 2018, la CRI è attivamente coinvolta nel contrasto alla violenza contro il personale sanitario attraverso la Campagna **"Non sono un bersaglio"**, parte dell'iniziativa internazionale **Health Care in Danger**, che mira a proteggere il personale sanitario, le strutture ospedaliere e i veicoli di soccorso, assicurando un accesso sicuro alle cure, in particolare in contesti di conflitto e emergenza. Nel 2024, sono stati inoltre organizzati due webinar a cui hanno partecipato **74 Volontari.**

Dal 2019, la CRI porta avanti la campagna **"Nuclear Experience"** per sensibilizzare il pubblico e le istituzioni sulla **ratifica italiana del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari.** Nel 2024, le attività si sono concentrate sull'approfondimento scientifico, la diffusione di conoscenze tecniche e la costruzione di un network internazionale con attivisti e operatori umanitari. Le azioni principali includono l'invio di lettere e appelli alle autorità italiane, una campagna social e attività di sensibilizzazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Dal 2022, la CRI promuove la campagna **"Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola"**, finalizzata alla protezione del patrimonio culturale nei conflitti armati, in linea con la Convenzione dell'Aja del 1954. Nel 2024, la CRI ha organizzato un webinar per Istruttori DIU dal titolo "La tutela dei beni culturali nei conflitti armati" e due corsi di alta specializzazione.

La campagna **"Effetto Terra"** mira a sensibilizzare la popolazione sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute e sulla sicurezza delle persone. La campagna pone anche l'attenzione su buone pratiche da sviluppare per far fronte alle eventuali emergenze derivanti da eventi naturali estremi. Nel 2024, sono stati pubblicati 70 post sui social media, visualizzati oltre 300mila volte con 24mila interazioni.

4.4.3 - Le campagne di Educazione alla Salute

La Croce Rossa Italiana ha portato avanti nel 2024 numerose iniziative per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, con particolare attenzione ai giovani. Attraverso progetti educativi, eventi di sensibilizzazione e attività di formazione, l'Associazione ha incentivato la consapevolezza su temi cruciali come il primo soccorso, la sicurezza stradale, le malattie cardiovascolari, la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, le patologie della pelle e la corretta alimentazione.

L'iniziativa **"Olimpiadi di Primo Soccorso per studenti"**, inaugurata nel 2023, ha l'obiettivo di formare gli studenti delle scuole medie e superiori sulle tecniche di primo soccorso. A seguito del successo della prima edizione, l'attività è stata riproposta nel 2024. A livello territoriale, hanno partecipato **224 istituti scolastici** e circa **8.000 studenti**, affrontando temi come la rianimazione cardiopolmonare, la gestione del soccorso e l'intervento in caso di traumi o patologie. Alla fase regionale hanno partecipato 1.059 studenti, mentre sono stati 117 i giovani che sono arrivati alla fase nazionale. Dal 13 al 15 settembre 2024, a Somma Lombardo (VA), si è invece svolta la **XXIX edizione delle Gare**

Nazionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana, con la partecipazione di **17 squadre** e oltre **200 Volontari** coinvolti nell'organizzazione. L'evento ha permesso di testare le competenze tecniche dei Volontari attraverso simulazioni di emergenze complesse, rafforzando gli standard operativi e la cooperazione tra i comitati territoriali.

Attraverso la campagna **"Dona che ti torna"**, la CRI promuove a livello nazionale la donazione di sangue ed emocomponenti con il supporto dei Comitati Regionali e Territoriali. Le attività di sensibilizzazione si intensificano in occasione della **"Giornata Mondiale del Donatore"**, con iniziative nelle piazze e sui social per accrescere la consapevolezza sull'importanza della donazione e raggiungere l'autosufficienza nazionale. Nel 2024, oltre **2.800 persone** sono state coinvolte nella Giornata Mondiale del Donatore, con la partecipazione di **70 Comitati territoriali**, ai quali è stato fornito materiale promozionale.

Nell'ambito della sensibilizzazione sulle malattie cardiovascolari, la CRI ha rinnovato il proprio impegno nel **World Restart a Heart Day (WRAH)**, organizzando oltre cento eventi in **91 Comitati**, coinvolgendo **1.200 Volontari** e sensibilizzando circa **10.000 persone**. Sono stati distribuiti 546 manichini da rianimazione per dimostrazioni pratiche e simulazioni. Due progetti di rilievo hanno inoltre confermato l'impegno della CRI sul tema: **"Isole cardioprotette"**, grazie al quale sono stati installati **20 Defibrillatore Automatici Esterni (DAE)** nelle isole Eolie e a Procida e sono state formate 455 persone con corsi BLS; e **"Itinerari della Salute"**, un tour di screening cardiologico itinerante con dieci tappe, che ha sensibilizzato 10.000 persone e realizzato 475 visite cardiologiche, evidenziando patologie in quasi il 20% dei pazienti, confermando pertanto l'importanza della prevenzione.

Dal 2021, attraverso il progetto **LoveRed**, la CRI è impegnata nella promozione di un'educazione sessuale inclusiva e consapevole attraverso attività nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile. Nel 2024, i **320 Comitati** territoriali coinvolti hanno distribuito oltre 80.000 contraccettivi, effet-

1. 2. 3. **4.** 5. 6.

tuato 607 test e 800 colloqui di counseling. All'interno del già citato **progetto PASS**, sono state condotte 559 sessioni informative con 2.797 partecipanti e distribuiti 246 test HIV per autosomministrazione. La CRI ha inoltre rafforzato collaborazioni con partner del settore per ampliare gli interventi di sensibilizzazione.

Il tour **"Protezione a un nuovo livello"**, organizzato in collaborazione con **Nivea**, ha sensibilizzato la popolazione sui rischi dei raggi UV e sulla prevenzione delle malattie della pelle. L'iniziativa ha previsto attività educative nelle scuole e screening dermatologici gratuiti in nove tappe nazionali. Con il coinvolgimento di **330 Volontari**, **1.920 persone** hanno partecipato alle attività e **837** hanno beneficiato di **visite gratuite**. L'80% dei partecipanti ha riconosciuto l'importanza della prevenzione, mentre il 92% si è dichiarato motivato a effettuare controlli più frequenti.

Dal 2016, la CRI realizza programmi per la **promozione di stili di vita sani tra i minori**, con attività nelle scuole e campi estivi. Nel 2024, durante il **Breakfast Club**, organizzato durante l'anno accademico all'interno degli Istituti scolastici in collaborazione con Kellanova, sono state effettuate **1.134 giornate di distribuzione di colazioni equilibrate per 2.120 bambini**, di cui 1.094 in condizioni di vulnerabilità. Inoltre, 79 giornate sono state dedicate a laboratori, visite didattiche e incontri con le famiglie. Dieci campi estivi, i **Breakfast Summer Camp**, con la partecipazione di 231 bambini e ragazzi, hanno offerto un'esperienza educativa per sviluppare la consapevolezza sull'alimentazione e gli stili di vita sani.

Per contribuire alla riduzione degli incidenti stradali, infine, la CRI ha promosso un progetto di **educazione stradale**, ambientale e comportamentale nelle scuole in collaborazione con Bridgestone. Nell'anno

scolastico 2023-2024, **9.930 studenti delle scuole** secondarie hanno partecipato ad attività in aula, mentre **5.000** hanno seguito webinar formativi. Inoltre, oltre 100 giovani hanno preso parte ai Campi Estivi focalizzati sulla sicurezza stradale e ambientale. Gli eventi di piazza, organizzati nella primavera del 2024, hanno coinvolto 14.434 persone, sensibilizzando la comunità sui comportamenti sicuri e responsabili.

4.5 – I Programmi di Sviluppo Associativo e Organizzativo

21 iniziative di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato

20 iniziative di sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della *Strategia 2018-2030 “Volontari” e “Organizzazione”*, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio Volontario, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli, e partecipi all'Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

4.5.1 - Lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato

LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

8.430 corsi di formazione per Soci Volontari svolti in totale, di cui:

1.053 Corsi per diventare Soci Volontari CRI

6.881 Corsi di primo e secondo livello organizzati dai Comitati CRI

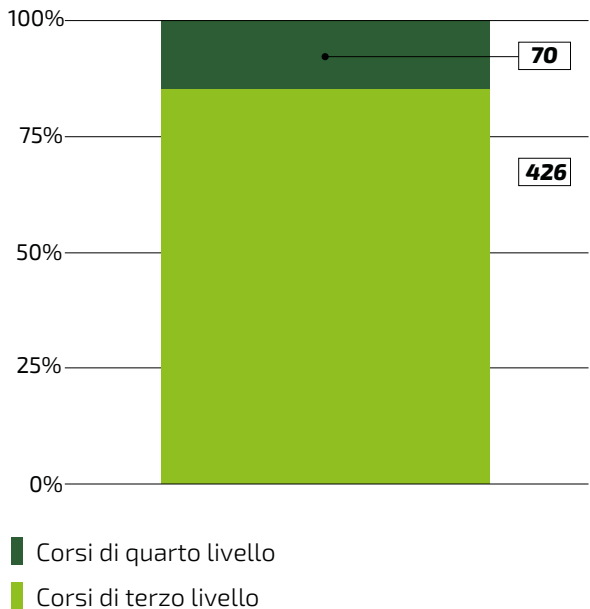
496 Corsi di terzo e quarto livello organizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale

70.063 persone formate totali a tutti i livelli

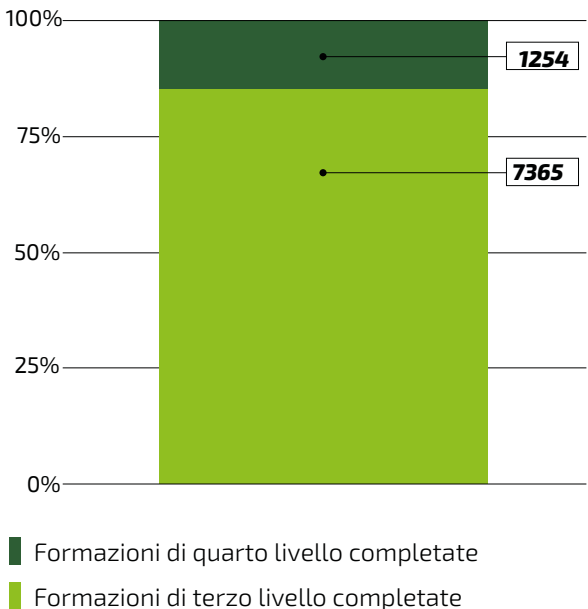
La formazione interna ricopre un ruolo fondamentale per l'Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua *mission* e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. In questo senso, il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana](#) articola la formazione in quattro livelli: i [corsi di primo livello](#), attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche e avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I [corsi di secondo livello](#), anch'essi attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I [corsi di terzo livello](#), attivati invece dai Comitati Regionali e delle Province Autonome, costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I [corsi di quarto livello](#), infine, sono attivati dal Comitato Nazionale e costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione, nonché l'alta specializzazione. Relativamente al terzo e al quarto livello, si segnalano **496** corsi di formazione attivati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale ed erogati nel 2024, per un totale di **8.619 partecipazioni** concluse²³.

²³ Nella fattispecie, si preferisce l'utilizzo del termine partecipazione in quanto una singola persona può avere frequentato più corsi di formazione di terzo e quarto

NUMERO DI FORMAZIONI DI TERZO
E QUARTO LIVELLO COMPLETATE NEL 2024



NUMERO DI FORMAZIONI DI TERZO
E QUARTO LIVELLO COMPLETATE NEL 2024



La formazione dei Volontari da parte dei Comitati: i corsi di primo e secondo livello

Come sopra riportato, i corsi di primo e secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati direttamente dai Comitati territoriali. Nel 2024 sono stati svolti **7.934** corsi di formazione, di cui 1.053 Corsi per diventare Soci Volontari CRI. Sono state registrate in totale **124.928 partecipazioni** concluse.

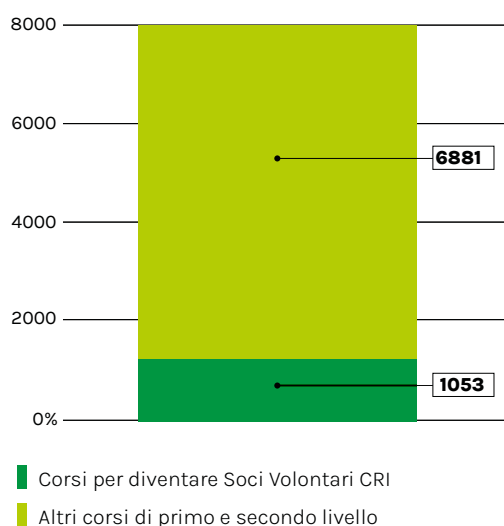
Nel 2024, tra le circa 226 tipologie di corsi disponibili nel catalogo della Croce Rossa Italiana al 31 dicembre, ne sono stati attivati 143. I corsi più richiesti sono stati il SICCC/SICCOL (Informazione e Formazione in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI), con 25.462 formazioni concluse, il corso per diventare **Soci Volontari CRI**, con **18.844 partecipanti**, e il corso di aggiornamento in **BLSD Sanitario**, completato da **17.777 persone**.

I CAMPI NAZIONALI DI FORMAZIONE

Nel 2024, nell'ambito del **Piano Nazionale delle Attività Formative**, la Croce Rossa Italiana ha avviato cinque campi nazionali di formazione, coinvolgendo Volontari e dipendenti in percorsi di alta specializzazione e sviluppo organizzativo. Il **1° Campo Nazionale di Formazione**, svoltosi a Roma presso il Comitato Nazionale, ha inaugurato il programma con corsi dedicati a motorizzazione, principi e valori e sviluppo organizzativo. Grazie a modalità formative diversificate, tra cui sessioni in

presenza, blended e online (sincrone e asincrone), è stato possibile raggiungere un'ampia platea di Volontari. Complessivamente, 134 Volontari provenienti da 19 Comitati Regionali e 107 Comitati territoriali hanno partecipato ai sei corsi offerti, erogati da 23 Volontari formatori, per un totale di 2.138 ore di formazione.

NUMERO DI CORSI ORGANIZZATI
DAI COMITATI TERRITORIALI

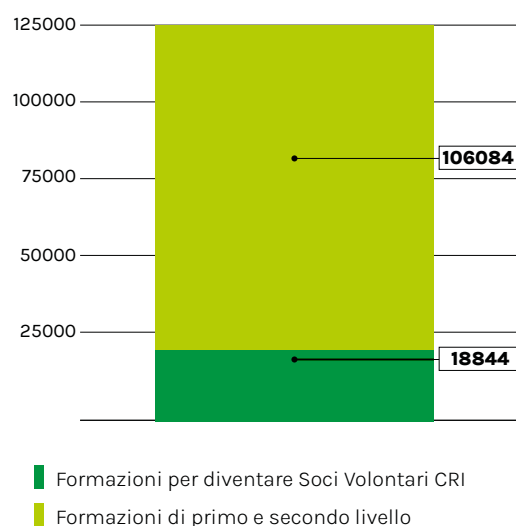


Successivamente, **il 2° Campo Nazionale di Formazione**, tenutosi a Settimo Torinese presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio, ha proseguito il percorso formativo con un focus su salute, sicurezza, principi e valori, e sviluppo organizzativo. Complessivamente, 98 discenti hanno partecipato a questa sessione formativa, con il coinvolgimento di 18 Comitati Regionali e 83 Comitati Territoriali. Durante il campo sono stati offerti 7 corsi di formazione, tenuti da 21 Volontari formatori, per un totale di 1.696 ore di attività didattica.

Il 3° Campo Nazionale di Formazione, organizzato nel secondo semestre dell'anno, ha rappresentato un ulteriore momento di crescita e consolidamento delle competenze, con un'attenzione particolare

alla leadership, alla gestione delle emergenze e all'innovazione nei percorsi formativi della CRI. A questa sessione hanno preso parte 46 Volontari, provenienti da 18 Comitati Regionali e 46 Comitati Territoriali. Sono stati offerti 4 corsi di formazione, erogati da 22 Volontari formatori, per un totale di 672 ore di formazione.

NUMERO DI FORMAZIONE
COMPLETATE NEL 2024



Il 4° Campo Nazionale di Formazione, svolto a Roma presso la sede del Comitato Nazionale, ha proseguito l'attività formativa con corsi incentrati su migrazioni, motorizzazione, salute, sviluppo organizzativo e principi e valori. Complessivamente, 140 Volontari hanno partecipato ai corsi tenuti da 32 Volontari formatori e hanno totalizzato 3.189 ore di formazione.

Con la realizzazione del **5° Campo Nazionale di Formazione**, svolto ad Amantea (CS), si è conclusa l'attività formativa programmata per l'anno 2024. Il campo ha approfondito tematiche relative a salute e sicurezza, motorizzazione, migrazioni, principi e valori. Le attività formative hanno coinvolto 120 Volontari, per un totale di 2.750 ore di formazione,

grazie al contributo di 28 Volontari formatori.

Dopo la realizzazione, nel 2023, di una serie di workshop tematici sul territorio dedicati agli aspetti tecnici e amministrativi della gestione dei Comitati, nel 2024 il Consiglio Direttivo Nazionale ha dato continuità all'iniziativa approvando un piano di rafforzamento delle competenze manageriali necessarie alla *governance* delle strutture decentrate. Nella prima fase, lo staff dei Comitati Regionali e delle Province Autonome è stato coinvolto in attività formative erogate dal Comitato Nazionale, con l'obiettivo di acquisire strumenti utili per la successiva trasmissione dei contenuti a oltre 3.500 Consiglieri e Presidenti dei Comitati territoriali CRI, attraverso percorsi formativi dedicati. Nel 2024 sono stati organizzati quattro eventi, sia online che in presenza, che hanno visto la partecipazione di 80 dipendenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, con il contributo di 37 docenti interni.

LE ALTRE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ASSOCIATIVO E L'ENGAGEMENT DEL VOLONTARIATO

Negli ultimi anni, il Volontariato strutturato ha subito una significativa trasformazione a livello globale, con una diminuzione dell'impegno da parte dei cittadini influenzata da diversi fattori. La digitalizzazione ha modificato le modalità di partecipazione, creando un divario tecnologico che ha reso difficile per molte organizzazioni adottare strumenti digitali efficaci per coinvolgere nuovi Volontari e mantenere attivi quelli esistenti. La pandemia ha avuto un impatto rilevante, poiché le restrizioni e le misure di distanziamento sociale hanno reso difficoltose le attività in presenza, riducendo le opportunità di Volontariato tradizionale e spingendo le organizzazioni a ripensare le proprie modalità operative. I cambiamenti economici hanno ulteriormente inciso, con l'aumento della precarietà lavorativa che ha ridotto il tempo disponibile per il Volontariato, costringendo molte persone a dedicarsi prioritariamente ad attività retribuite. Questi fattori combinati hanno portato le organizzazioni a rivedere le proprie

strategie, adottando nuove tecnologie, sviluppando competenze digitali e individuando modalità innovative per attrarre e fidelizzare i Volontari.

Per affrontare questa sfida, la Croce Rossa Italiana ha adottato nel 2024 un **Piano d'Azione sul Volontariato**, volto a coinvolgere nuovi Volontari, con un'attenzione particolare ai giovani, rispondendo alle loro esigenze e motivazioni in evoluzione. Il Piano definisce obiettivi strategici chiave, tra cui la promozione della cultura del Volontariato attraverso strumenti e modelli innovativi, il miglioramento della raccolta e analisi dei dati per guidare le strategie organizzative e l'individuazione di nuove modalità di coinvolgimento e valorizzazione dei Volontari. La sua attuazione, grazie al pieno coinvolgimento delle realtà territoriali della CRI, favorirà un Volontariato basato sul riconoscimento e la valorizzazione dell'impegno, garantendo sicurezza e protezione, promuovendo uguaglianza e inclusione, investendo nella gestione dei dati e sviluppando nuove forme di partecipazione e collaborazione. In linea con il Piano d'Azione per il Volontariato, nel 2024 sono state inoltre realizzate attività mirate a rispondere alle esigenze del territorio in tema di gestione, motivazione, fidelizzazione e benessere dei Volontari.

Nel 2024, inoltre, in linea con il Piano di Azione per il Volontariato, sono state promosse attività mirate a rispondere alle richieste del territorio in merito alla gestione del Volontariato, alla motivazione, alla fidelizzazione e al benessere dei Volontari. Queste tematiche sono state approfondite attraverso una serie di workshop, sia online che in presenza, che hanno coinvolto un totale di **568 Volontari** in **17 workshop** rivolti ai Comitati Regionali e territoriali. Nell'ambito dello sviluppo associativo rientrano anche le iniziative realizzate nel 2024 per celebrare il 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana. Tali attività, già incluse nel totalizzatore a inizio paragrafo, sono tuttavia descritte in dettaglio nell'approfondimento dedicato.

4.5.2 - Lo Sviluppo Organizzativo

La Croce Rossa Italiana si impegna costantemente a ottimizzare il funzionamento della propria organizzazione, assicurando un'attenzione continua ai Volontari, ai Comitati che ne costituiscono la rete operativa e ai destinatari delle sue attività. A tal fine, nel corso del 2024 la CRI ha realizzato numerose iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

IL PIANO DI SUPPORTO ORGANICO

In linea con la *Strategia 2018–2030*, la quale sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli", nel 2023 è proseguita l'implementazione del "Piano di supporto organico ai Comitati CRI" (PSO), approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale per rafforzare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati CRI sul territorio, con l'ausilio dei Comitati Regionali. Il PSO definisce la programmazione operativa delle attività che CRI intende attuare fino al 2027, per contribuire fattivamente alla standardizzazione, alla digitalizzazione e all'automazione dei processi amministrativi e operativi dei Comitati CRI. Tra le principali novità del 2024, si segnalano:

- **Sistema di Monitoraggio del Volontariato** – è stata lanciata la Dashboard del Volontariato, uno strumento che ha l'obiettivo di fornire una panoramica completa e aggiornata dell'andamento del Volontariato in CRI. Da aprile 2024, tale strumento è accessibile a tutti i Presidenti/Commissari dei Comitati territoriali e regionali tramite la piattaforma GAIA e, da ottobre 2024, anche ai Delegati Tecnici Regionali (DTR) Innovazione;
- **Albo dei Sostenitori** – è stato istituito l'albo per i soci sostenitori, accompagnato da un

vademecum per la gestione delle adesioni sulla piattaforma GAIA.

LA PROGETTAZIONE E IL SUPPORTO AI COMITATI CRI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ

Al fine di adempiere al proprio mandato umanitario, perseguire le proprie strategie di sviluppo strategico e implementare progetti che permettano di rispondere ai bisogni delle comunità, la Croce Rossa Italiana partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati.

Nel 2024, **dieci progetti** del Comitato Nazionale hanno ottenuto l'approvazione per il finanziamento, per un valore complessivo di 3.364.253,84€. Questi interventi mirano a potenziare la capacità della Croce Rossa Italiana di rispondere alle emergenze nazionali, fornire assistenza socio-sanitaria alle persone vulnerabili e coinvolgere le fasce più giovani della popolazione. A livello internazionale, i progetti sostengono la cooperazione tra diversi attori sul tema delle migrazioni e rafforzano il supporto dell'Associazione alle consorelle all'estero, in particolare nella regione Africa e Medio Oriente, in risposta a crisi umanitarie e necessità locali. Quattro progetti sono stati finanziati tramite bandi europei, uno dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, uno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno dalle Nazioni Unite e tre da enti, fondazioni e finanziatori privati.

A supporto del territorio, inoltre, nel 2022 è stato avviato il progetto **+Rete**, il quale mira a migliorare l'**accesso dei Comitati territoriali** della Croce Rossa Italiana **alle opportunità di finanziamento**, attraverso la creazione di una rete di supporto alla progettazione tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali. Questo supporto include attività di ricerca e analisi di bandi, assistenza nella scrittura di proposte progettuali e la creazione di strumenti digitali per facilitare l'accesso e la gestione dei finanziamenti. Nel 2024, il progetto ha proseguito l'implementazione delle attività avviate, ottenendo risultati significativi nella promozione della cultura

della progettazione all'interno della rete associativa. **Sono stati pubblicati 227 bandi attraverso la piattaforma digitale interna RedCloud e supportate 89 proposte progettuali**, di cui 56 indirizzate al Dipartimento di Protezione Civile. A giugno, un laboratorio di progettazione ha coinvolto 22 Volontari provenienti da 8 Comitati abruzzesi.

L'INNOVAZIONE IN CROCE ROSSA ITALIANA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è partner fondamentale della **Solferino Academy della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**. L'Academy, con sede a Roma, supporta la trasformazione delle Società Nazionali della rete della Federazione affinché siano più pronte alle sfide e alle opportunità del futuro. Le iniziative del 2024 si sono concentrate su tre aspetti principali:

- **Leadership Trasformativa:** le iniziative di leadership trasformativa rappresentano approcci strategici volti a ispirare, motivare e stimolare le persone nel raggiungere risultati eccezionali, attraverso il cambiamento positivo. Nel 2024 la Solferino Academy ha facilitato 2 leadership study tour in Spagna e in Cina, con la partecipazione di 9 senior leader di cinque diverse Società Nazionali, un leadership bootcamp a Panama, che ha coinvolto i Presidenti di 15 Società Nazionali e un leadership think thank, a cui hanno contribuito oltre 500 persone;
- **Previsione Strategica:** la Solferino Academy ha collaborato con lo Strategy and Planning Team della Federazione per guidare la revisione della Strategia della Federazione. L'Academy si è occupata di analizzare **il contesto globale in evoluzione**, le tendenze emergenti e le priorità strategiche per i prossimi cinque anni. Quasi 3.000 **membri dello staff e Volontari** delle Società Nazionali hanno partecipato alle **consultazioni globali** e circa **400 leader** delle Società Nazionali sono stati coinvolti in

un **workshop strategico**;

- **Innovazione:** attraverso iniziative specifiche, la Solferino Academy ha fornito a giovani leader e Società Nazionali gli strumenti per guidare il cambiamento. I progetti innovativi sviluppati nell'ambito di questi programmi hanno dimostrato il potere della creatività locale nell'affrontare le sfide globali: **oltre 6.700 giovani leader** provenienti da **142 Società Nazionali** sono stati formati sui temi di leadership, azione climatica e metodologie di innovazione. Inoltre, più di **2.000 giovani** hanno progettato e attualmente guidano **905 progetti innovativi** ad alto impatto in **82 paesi**, con il supporto di *mentorship*, finanziamenti e sviluppo professionale.

Nel 2024, la CRI ha inoltre investito nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. È stata lanciata una piattaforma, chiamata Alfred, basata su **intelligenza artificiale** sviluppata dalla CRI per **ottimizzare la gestione delle attività e delle richieste quotidiane**. Alfred fornisce risposte rapide e accurate su regolamenti, corsi e altre risorse utili per i Volontari, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa dell'Associazione. Nel 2024, è stata completata la versione beta della piattaforma, che è in grado di rispondere autonomamente alle domande più frequenti, semplificando il flusso informativo all'interno della CRI. Per supportare questo sistema, è stato realizzato un **database costantemente aggiornato**, contenente informazioni essenziali per l'organizzazione. In questa prima fase sperimentale del progetto sono stati costantemente raccolti i feedback forniti dagli utenti così da garantire il miglioramento costante della piattaforma. Questa pratica ha permesso di correggere rapidamente eventuali criticità e disegnare nuove funzionalità da implementare nelle altre fasi di progetto.

La CRI continua inoltre a promuovere la replicabilità dei propri interventi e l'apprendimento organizzativo. In tal senso, Red Cloud è la piattaforma digitale dell'Associazione che favorisce l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di

esperienze e idee. Offre uno spazio per discutere e testare soluzioni innovative, in linea con la Strategia 2018-2030. All'interno di RedCloud, il Magazzino delle Buone Pratiche raccoglie esperienze e progetti virtuosi, organizzati per aree di intervento, da condividere e replicare nei territori. L'obiettivo è il supporto e l'ispirazione reciproca tra i Comitati. Di seguito i principali numeri:

- Buone pratiche totali pubblicate al 31.12.2024: **186**
- Buone pratiche pubblicate nel 2024: **35**
- Comitati coinvolti nel 2024: **27**
- Comitati coinvolti dal 2020: **108**

Nel 2024, è stata infine promossa "[Innovation Challenge 2024 – Buone Pratiche in concorso](#)" allo scopo di identificare buone pratiche territoriali che abbiano le caratteristiche per essere replicate e diventare un modello di intervento su scala nazionale. Il contest ha visto la partecipazione di 27 Buone Pratiche da 8 regioni italiane, valutate da una commissione di esperti. Dopo una selezione, 11 progetti sono arrivati in finale, presentati in un evento online. Le Buone Pratiche vincitrici sono state 4, con un terzo posto condiviso.

LA POLITICA AMBIENTALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana ha adottato, nel **2021**, la propria Politica Ambientale per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e promuovere la sostenibilità. Gli obiettivi principali includono la riduzione delle emissioni di carbonio, il monitoraggio dell'impatto ambientale, la promozione della sostenibilità tra partner e fornitori, e la sensibilizzazione di dipendenti e Volontari. Tra le attività realizzate nel 2024, spicca l'elaborazione di un Piano d'Azione sulla sostenibilità ambientale, che include un cronogramma dettagliato relativo alle azioni previste da realizzare nei prossimi anni, e il calcolo dell'impronta di carbonio per il biennio 2022-2023, i cui risultati saranno resi pubblici nel corso del 2025.

Nel 2024, è stato inoltre condotto un sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti per sviluppare politiche di mobilità sostenibile. Infine, il 22 novembre ha avuto luogo un evento pubblico dal titolo "La crisi climatica, nuovi bisogni ed emergenze del nostro tempo", in occasione del quale la CRI ha evidenziato il suo impegno nell'ambito ambientale, del cambiamento climatico e della gestione dei disastri naturali.

LE ALTRE INIZIATIVE DI SVILUPPO DELLA RETE ASSOCIATIVA

Nel 2024 è stato approvato il documento "**Linee guida per la valorizzazione delle ore di Volontariato**", il quale ha lo scopo di fornire una metodologia comune per il calcolo dei costi figurativi delle ore di Volontariato all'interno della rete associativa CRI. La metodologia proposta consente di ottenere stime oggettive e uniformi tra i Comitati, nel rispetto e nella piena applicazione della normativa del Terzo Settore. La condivisione di una stessa metodologia interna favorisce l'aggregazione dei dati a livello regionale e nazionale, facilitando analisi comparative. Rientrando tra le componenti figurative di costo, i valori ottenuti possono essere inseriti anche tra i flussi di dati che alimentano la piattaforma informatica nazionale deputata alla formazione dei rendiconti aggregati, così da rappresentare a livello macro l'impatto economico e sociale delle azioni dell'intera Rete. Il documento è stato presentato durante un [evento](#) tenutosi al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, alla presenza del Presidente del CNEL, dei rappresentanti della Croce Rossa Italiana, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Università e del Terzo Settore.

I NUMERI SOCIAL DELL'ASSOCIAZIONE

	2022	2023	2024
FACEBOOK	537.779	539.510	539.042
INSTAGRAM	176.942	182.630	195.181
X (prima TWITTER)	118.199	118.404	115.955
LINKEDIN	32.669	39.760	45.604
YOUTUBE	19.803	21.265	22.500
TIKTOK	-	-	121.565

I numeri dei canali social dell'Associazione mostrano una generale crescita nel corso degli anni. Facebook mostra una sostanziale stabilità, invece Instagram registra un aumento costante, con un incremento significativo nell'ultimo anno. Anche LinkedIn evidenzia una crescita solida e costante, più che raddoppiando il suo reach in tre anni. Infine, TikTok si afferma come una nuova piattaforma strategica per la CRI, a dimostrazione della crescente importanza di questa social per il coinvolgimento del pubblico più giovane.

4.6 – Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

TOTALIZZATORE

- 18 interventi e attività di assistenza sanitaria e 15 interventi di assistenza socio-sanitaria
- 3 convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica, con oltre 62.000 ore di servizio garantite dai professionisti CRI
- 2.285 persone migranti accolte e assistite presso i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e altre strutture di accoglienza temporanee della CRI

4.6.1 - Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari

Nel quadro della collaborazione con il **Ministero della Salute**, la Croce Rossa Italiana ha portato avanti le **attività di soccorso e assistenza sanitaria** anche nel 2024.

Nell'ambito della collaborazione con il Ministero, la CRI ha assicurato una sorveglianza sanitaria continua in **24 postazioni** distribuite su tutto il territorio nazionale, inclusi porti, aeroporti e altri punti di controllo attraverso la **Convenzione USMAF** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera). Tale vigilanza si è esercitata nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, e in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare). Il servizio è stato reso possibile dal lavoro di **58** tra medici e infermieri coinvolti nella Convenzione, che hanno svolto rispettivamente oltre **45.000 ore di servizio (30.380 per il personale medico e 15.467 per il personale infermieristico)**.

Grazie alla Convenzione stipulata con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, nel 2024 la CRI ha inoltre garantito l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) mediante **Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA)** presso l'aeroporto di Pantelleria. Nello specifico, sono state svolte quasi **17 mila ore di servizio** da parte di autisti, medici e infermieri, i quali sono stati attivati in **248** occasioni, nello specifico 217 per patologie mediche, 31 per tipologie chirurgica e traumatologica e 26 per necessità di trasporto ambulanza. Anche nel 2024 la CRI ha garantito l'implementazione dell'accordo **Reparto di Sanità Pubblica (RSP)**, in collaborazione con il Ministero della Salute, volto ad assicurare una risposta sanitaria rapida e coordinata in caso di emergenze nazionali ed internazionali, in conformità al Regolamento Sanitario Internazionale e in sinergia con enti terzi. Il RSP è stato quindi impiegato in diverse operazioni sul

campo a supporto della sorveglianza transfrontaliera e della gestione logistica delle emergenze, in collaborazione con le articolazioni centrali e periferiche del Ministero: tali compiti comprendono l'attivazione delle Unità Sanitarie da impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta da parte dello Stato. Al fine di espletare tale compito, la CRI ha attivato 6 Nuclei di Sanità Pubblica in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia e Toscana.

Numerosi, infine, gli accordi e le convenzioni stipulate per interventi specifici a supporto delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie locali e degli ospedali. In particolare, sono state firmate due convenzioni, con le ASL di Latina e di Nuoro, per attività di assistenza sanitaria ospedaliera a supporto dell'organico dei Pronto Soccorso, soprattutto nel periodo estivo.

4.6.2 - L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti

Nel 2024 la CRI ha proseguito il proprio intervento sul fronte dell'accoglienza e dell'assistenza socio-sanitaria alle persone migranti, attraverso i servizi erogati presso i **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)** e le altre strutture di prima accoglienza. Nel 2024, queste strutture hanno permesso di servire **2.285²⁴ persone migranti**, assicurando un sostegno continuo e qualificato, attraverso interventi integrati di assistenza sanitaria, supporto sociale e psicologico.

A questi numeri, si aggiungono le persone ucraine con necessità specifiche che sono state assistite presso i centri di Levico Terme e Marina di Massa, dove sono stati ospitati rispettivamente **36 persone con disabilità o disturbi psichiatrici** e **31 persone arrivate dalle tre evacuazioni mediche** da Leopo-

li, condotte dalla CRI nei mesi immediatamente successivi l'esplosione del conflitto. All'interno dei due centri sono stati elaborati piani assistenziali personalizzati, in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio, al fine di garantire che, anche a seguito dell'eventuale trasferimento o uscita dal centro, le persone continuino ad avere assistenza e supporto adeguati e continuativi.

Una delle più significative operazioni di risposta ai flussi di persone migranti è stata svolta nell'ambito della **Convenzione per attività connesse alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti - Punto di crisi di Lampedusa**. Nel 2024, le operazioni hanno interessato **45.997** persone, con una composizione demografica caratterizzata per il 91,2% di soggetti di sesso maschile e una forte prevalenza di giovani (61,7%). Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state quelle provenienti dal Bangladesh (21,9%), dalla Siria (20,2%) e dalla Tunisia (10,5%), seguite poi dalle persone provenienti da altri paesi africani, quali Guinea, Egitto, Pakistan e Sudan.

La CRI ha segnalato l'assistenza a 111 potenziali vittime di tratta, 105 casi di gravi malattie o disturbi mentali, 242 disabilità, 101 potenziali vittime di torture, e 833 vittime di violenza fisica, psicologica o sessuale. Inoltre, sono stati registrati 17 potenziali vittime di mutilazioni genitali femminili e assistite 275 donne in gravidanza. Il numero complessivo di **vulnerabilità e bisogni sanitari specifici** gestiti ha raggiunto quota **3.200**, evidenziando l'importanza di un approccio multidisciplinare e attento alle individualità. A supporto di tali attività, hanno contribuito 418 Volontari per un impegno tradotto in oltre **23.820 ore di Volontariato**, garantendo la distribuzione di **45.950 kit di prima accoglienza** e **160.913 pasti**, fondamentali per rispondere alle esigenze immediate della popolazione migrante.

Oltre all'hotspot di Lampedusa, in risposta allo stato di emergenza nazionale dichiarato nell'aprile 2023 per l'incremento dei flussi migratori, la CRI ha gestito altri **due hotspot** di primissima accoglienza, presso il Ponte delle Grazie di **Roccella Jonica** e sul

²⁴ Il numero comprende le persone accolte presso i CAS di Bresso, Lecce, Jesolo, Pieve Emanuele e Settimo Torinese (incluse 68 persone ucraine assistite all'interno del CAS).

Molo di Ponente di **Reggio Calabria**. Seguendo un approccio integrato, presso i due centri sono stati garantiti servizi di distribuzione regolamentata di beni di consumo, di mediazione linguistica culturale, di identificazione di persone vulnerabili e di riunificazione familiare (RFL), nonché un'assistenza sanitaria immediata e continuativa, che includeva servizi ambulatoriali quotidiani, esami diagnostici avanzati e interventi di supporto psicologico. Presso il centro di **Roccella Jonica** sono state raggiunte **1.244 persone**, registrando 25 segnalazioni di vulnerabilità e assistendo 16 sbarchi, mentre il centro di **Reggio Calabria** ha assistito **305 persone**, con 23 segnalazioni e 3 sbarchi.

4.7 – Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nel 2024

- **3** Centri Operativi Emergenza
- **6** Distaccamenti
- **446** operatori specializzati, tra Volontari e personale dipendente, impiegati dai centri operativi di emergenza
- **93** emergenze ed eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei COE
- **1.202** emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala Operativa Nazionale (SON)
- **15.198** giorni/uomo garantiti dalla CRI nell'ambito delle emergenze e delle mobilitazioni sul territorio nazionale
- **2.511** interventi di disinnescio ordigni bellici (DOB) realizzati²⁵

4.7.1 - Il funzionamento del sistema di risposta e

di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana garantisce una risposta operativa continua, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per far fronte a emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta si basa su una rete di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano operatori di staff e Volontari, assicurando assistenza sanitaria in emergenza, supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture di accoglienza per la popolazione colpita, attivazione di campi base per l'alloggio dei soccorritori, operazioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza e potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Nel complesso, la rete territoriale delle Sale Operative Locali, coordinate dalle rispettive Sale Operative Regionali e dalla Sala Operativa Nazionale, nell'anno 2024, ha gestito, oltre alle azioni legate alle emergenze nazionali, **1.202 eventi e mobilitazioni**, con **15.198 giorni/uomo** garantiti in risposta alle segnalazioni ricevute. Nel dettaglio, si tratta di 644 grandi eventi, 57 esercitazioni, 86 pre-allarmi (S.1), 143 presidi operativi sul territorio (S. 2) e 272 risposte a emergenze sul territorio (S.3). A questi interventi si aggiungono i **2.511** (+9% rispetto al 2023) interventi di disinnescio ordigni bellici, realizzati grazie al supporto sanitario e logistico assicurato dal Corpo Militare Volontario e in collaborazione con i Comitati CRI sul territorio.

Al fine di rispondere celermente ed efficacemente

²⁵ Include le coperture assicurate dal CMV, le coperture garantite dai Centri di Mobilitazione competenti del Corpo Militare Volontario CRI in collaborazione con i Comitati CRI e le coperture assicurate direttamente dai Comitati CRI.

te alle emergenze sul territorio, nel corso della sua lunga esperienza, la CRI ha costituito una rete di strutture altamente specializzate e con elevata capacità logistica, supportata da un organico permanente di operatori polivalenti per le attività di emergenza. Queste strutture, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, garantiscono interventi tempestivi attraverso il dispiegamento rapido di personale, mezzi, attrezzature, moduli operativi specializzati e assetti logistici pesanti. Come parte integrante della Colonna Mobile Nazionale, forniscono un supporto qualificato alle articolazioni territoriali coinvolte nelle emergenze locali. A livello logistico e operativo, al fine di assicurare la pronta risposta, nel corso degli anni l'Associazione ha dislocato diverse tipologie di strutture che, nel 2024, sono state razionalizzate in termini qualitativi e quantitativi, al fine di garantire il massimo supporto al territorio. Tra questi, i **Centri Operativi Emergenze** rappresentano la componente strategica e operativa principale. Progettati per rispondere in

maniera efficace e tempestiva a qualsiasi evento calamitoso, sia di origine naturale che antropica, i COE sono dotati di una vasta gamma di risorse e competenze che li rendono capaci di operare in situazioni di emergenza complesse e diversificate. La loro dotazione comprende:

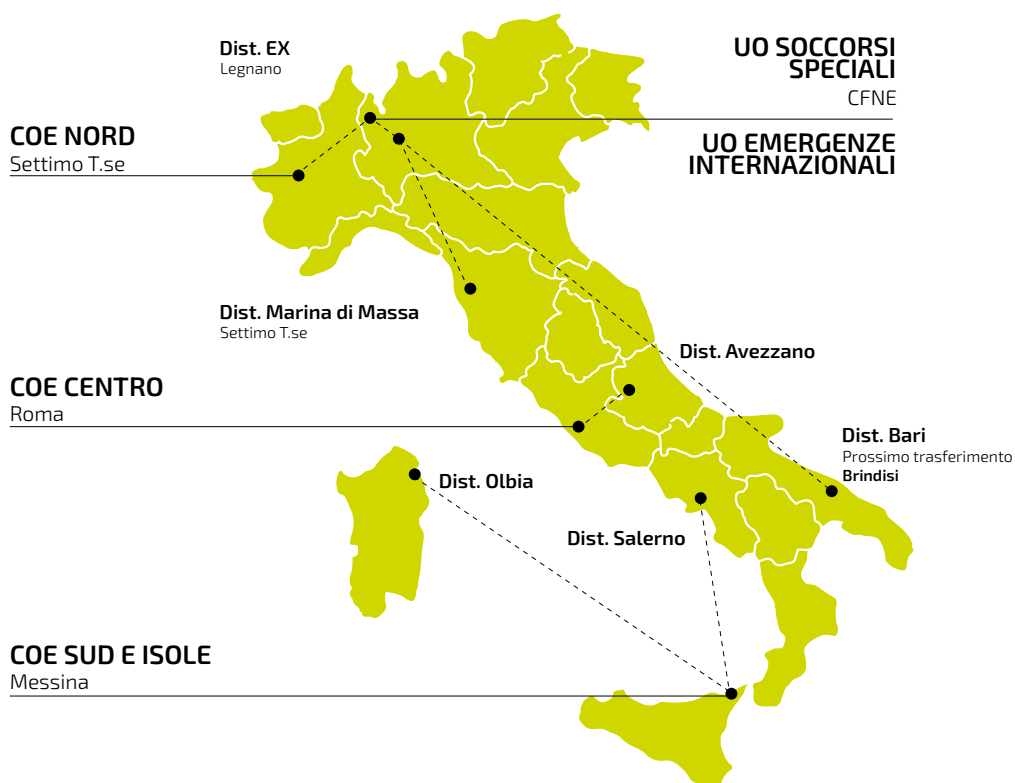
Materiali: una dotazione completa e aggiornata di attrezzature e dispositivi specifici per la gestione delle emergenze, inclusi strumenti per il soccorso, la ricerca ed i principali scenari complessi;

Mezzi: veicoli speciali, quali mezzi ad elevata capacità di guado, unità mobili di comando e controllo, macchine operatrici speciali e autocarri per il trasporto di materiali e personale;

Personale qualificato: Squadre di operatori altamente formati e addestrati, con competenze che spaziano dalla gestione di emergenze sanitarie al coordinamento logistico.

In modo da assicurare efficace copertura sul territorio nazionale, i 3 COE sono strategicamente dislo-

3 COE 6 DISTACCAMENTI



cati nelle sedi di Settimo Torinese, Roma e Messina. Nel 2024 sono stati introdotti i **Distaccamenti**, i quali rappresentano l'articolazione operativa decentrata del comparto emergenziale. La loro funzione principale è quella di assicurare una presenza capillare sul territorio, garantendo supporto logistico e operativo in tempi rapidi e in modo altamente efficiente. Queste strutture sono caratterizzate da un approccio operativo, da una logistica leggera e veloce e dalla presenza di unità tecniche ad alta specializzazione. Nel 2024, i distaccamenti sono stati situati nelle sedi di Avezzano, Bari, Bresso, Lipomo (ex Legnano), Marina di Massa, Salerno e Olbia²⁶.

Nel 2024, sono state **93** le occasioni in cui i COE e i relativi Distaccamenti si sono mobilitati per garantire supporto e risposta alle emergenze e alle mobilitazioni nazionali. I quasi 450 operatori dei diversi Centri sono stati attivati, tra gli altri, in occasione dell'emergenza in Emilia Romagna, a supporto del Punto di Crisi di Lampedusa, per le esercitazioni nazionali e per le attività di logistica e smistamento di mezzi e materiali sul territorio.

4,7,2 - La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

Nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha continuato a realizzare, in qualità di capofila e partner, diversi progetti e interventi strutturali finalizzati alla preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il potenziamento delle strutture di risposta, la formazione continua di Volontari e personale, la fornitura di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre specializzate nei soccorsi, e grazie alla partecipazione a iniziative multi-stakeholder per la preparazione alle emergenze la CRI ha lavorato per ridurre i rischi derivanti da disastri e mitigarne i potenziali danni, offrendo supporto alle comunità prima, durante e dopo gli eventi emergenziali.

In particolare, nel 2024 vi è stato un significativo potenziamento delle capacità operative dell'Associazione attraverso l'acquisizione di risorse e attrezzature specifiche, con una specifica attenzione alla dotazione di materiali e alle attrezzature per la gestione del rischio idrogeologico e idraulico, con l'obiettivo di migliorare significativamente la capacità complessiva di risposta, assicurando una gestione tempestiva ed efficace delle emergenze nonché un supporto adeguato alla popolazione colpita da eventi critici. Tra le principali attività realizzate nel 2024 si citano:

- la continuazione del **Progetto Relief**, avviato nel 2020, il quale ha l'obiettivo di sviluppare e migliorare gli standard e le capacità di assistenza, mediante la distribuzione di beni alimentari e non alimentari, e di supportare il ripristino dei servizi essenziali, con il fine ultimo di rispondere ai bisogni primari delle popolazioni colpite dai disastri, offrendo un aiuto concreto e tempestivo. Il progetto persegue anche l'obiettivo di adeguare gli interventi di distribuzione agli scenari di evento, al contesto ambientale e socio-culturale nelle diverse fasi della risposta all'emergenza. Nel 2024, è stato sviluppato un software di *assessment* e una piattaforma di raccolta e analisi per il censimento e la gestione dei destinatari delle attività e la tracciabilità dei beni; sono stati sviluppati gli standard per l'acquisizione e la distribuzione di beni alimentari e non alimentari e i relativi *packaging*; sono stati pre-posizionati 15.000 kit pronti ad assistere 10.000 persone in punti strategici del territorio e sono stati distribuiti oltre 4.000 kit in favore della Mezzaluna Rossa Palestinese nel contesto del progetto Food for Gaza;
- il rafforzamento del **Progetto MIRROR - Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza**, iniziato nel 2018, il quale si propone di migliorare gli standard di intervento dei Comitati Regionali della CRI e delle strutture operative del Comitato Nazionale, adattandoli alle specifiche esigenze

²⁶ Al 31/12/2024 i Distaccamenti attivi risultavano essere sei, a seguito del passaggio di consegne e funzioni tra Bresso e Lipomo.

territoriali e ai potenziali scenari di rischio. Le azioni di sviluppo delle capacità territoriali sono inserite in una strategia pluriennale che mira a garantire specificità e interoperabilità. Per l'annualità 2024 sono stati assegnati 30 veicoli ai Comitati Regionali. Il Programma ha inoltre consentito l'assegnazione di diversi materiali per la risposta alle emergenze e ha finanziato la manutenzione straordinaria di mezzi e materiali provenienti dalle strutture del Comitato Nazionale e assegnati al territorio, tra i quali anche ambulanze di soccorso e veicoli per i Soccorsi Speciali;

- il completamento del **modulo Wash** per il trattamento e la potabilizzazione delle acque in contesti di emergenza, anche internazionali. Tramite il progetto sono stati acquisiti cinque potabilizzatori ed è stata contrattualizzata una risorsa tecnica addetta all'uso e alla manutenzione periodica delle attrezzature.
- le **esercitazioni nazionali**, tra cui:

Esercitazione Nazionale Campi Flegrei 2024

Nell'ambito di un'esercitazione nazionale, svolta dal 9 al 12 ottobre 2024 per verificare il piano di gestione del rischio vulcanico dei Campi Flegrei, la Croce Rossa Italiana ha fornito supporto logistico su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Questo ha incluso il trasferimento dei materiali necessari per le operazioni, così come la preparazione e distribuzione dei pasti. Per gestire questa parte logistica, sono stati impiegati vari mezzi, tra cui autocarri, furgoni, minibus, generatori, semirimorchi e altre attrezzature specializzate. In totale, sono stati attivati 54 mezzi diversi per supportare l'esercitazione. I partecipanti all'evento sono stati 2.692.

Esercitazione Apulia 24

L'esercitazione "Apulia 24", tenutasi dal 9 al 13 dicembre 2024, ha testato l'impiego degli assetti della Croce Rossa Italiana, migliorando l'interoperabilità tra Corpi Ausiliari e unità civili. L'attività si è concentrata su scenari medici, CBRN, logistici,

gestione dei corpi senza vita e cooperazione civile-militare. Sono stati coinvolti più di 300 operatori della Croce Rossa Italiana, suddivisi tra moduli del Corpo Militare Volontario, delle Infermiere Volontarie e civili. Tra i moduli militari erano presenti ospedali da campo, posti medici avanzati, assetti logistici, il modulo per la gestione dei corpi senza vita e il nucleo di decontaminazione CBRN. Per quanto riguarda i moduli civili, sono stati impiegati equipaggiamenti per la decontaminazione CBRN, un posto di comando avanzato, una base camp (ERU), un reparto di sanità pubblica, un posto di assistenza socio-sanitaria, oltre a impianti per la gestione dei corpi senza vita e un potabilizzatore.

*Infine, anche nel 2024, per supportare le diverse **squadre regionali** di soccorsi speciali, è stato elaborato un **piano di fornitura di equipaggiamento di squadra**, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative delle squadre regionali, garantendo loro gli strumenti necessari per affrontare efficacemente le diverse situazioni di emergenza. Le regioni hanno ricevuto **equipaggiamenti** necessari per le proprie operazioni di soccorso speciale, sulla base delle dotazioni già in possesso, le specialità presenti e i rischi prevalenti sui singoli territori. In particolare, sono stati acquistati carrelli e materiali per il pronto intervento alluvionale, kit di equipaggiamento per il movimento in quota e altre tipologie di kit specifici.*



LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.1 – Le relazioni internazionali

Per garantire il necessario sostegno alle attività di cooperazione internazionale, la CRI ha consolidato la propria struttura e organizzazione sia a livel-

*lo nazionale che internazionale, enfatizzando un approccio basato sulla **localizzazione**²⁷ per assicu-*

²⁷ Il processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena accountability nei confronti dei donor, partner, staff, Volontari e della comunità target.



Mappa delle sedi delle Delegazioni internazionali della Croce Rossa Italiana



rare una maggiore vicinanza alle Società Nazionali. Con delegazioni presenti in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, la CRI sviluppa partnership con le componenti del Movimento Internazionale e altri attori di rilievo, offrendo supporto alle Società Nazionali di diversi paesi e promuovendo iniziative progettuali a favore delle popolazioni più vulnerabili.

Nel 2024, a livello internazionale, la struttura della CRI comprendeva **10 Delegazioni Regionali** (Kenya, Senegal, Etiopia, Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kirgizstan, Georgia) e **6 Delegazioni Paese** (Chad, Gibuti, Palestina, Ucraina, Honduras, El Salvador).

Oltre alle Delegazioni, la CRI fornisce supporto tematico alle Società Nazionali e a IFRC anche attraverso i cosiddetti **Staff on Loan**, delegati internazionali CRI con specifiche expertise inseriti nell'organico di IFRC e degli uffici di riferimento, che supportano lo sviluppo di particolari progetti e/o azioni. Nel corso del 2024 la CRI ha supportato le attività del Movimento con 6 persone on loan, dislocate in Spagna, Belgio, Svizzera, Moldavia, Camerun e Sud Africa.

Nei contesti in cui opera, la CRI si avvale di consolidati e duraturi **partenariati internazionali**, non solo con le Società Nazionali e gli altri membri del Movimento (FICR e ICRC), ma anche con altri attori chiave del settore. Queste collaborazioni sono orientate alla definizione e all'implementazione di programmi e azioni multilaterali, che mirano a rafforzare il coordinamento interno al Movimento Internazionale e alla promozione della condivisione di conoscenze e buone pratiche.

Nel corso del 2024 la CRI ha, inoltre, continuato a portare avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per azioni di **Cooperazione Decentrata** con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari

CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, nel 2024 la CRI ha organizzato 17 corsi sulla Cooperazione Decentrata, a cui hanno partecipato 282 Volontari CRI, due incontri informativi sul territorio (a Torino e Brescia) e un ciclo di webinar online di cinque incontri con una partecipazione totale di circa 1.000 Volontari.

Nel 2024 la CRI ha supportato la realizzazione delle seguenti iniziative di **Cooperazione Decentrata**:

- **Supporto al Comitato Provinciale di Bolzano** per la presentazione del progetto dal titolo "Stand up for your rights! Tutela e partecipazione attiva della minoranza Rom ed Egizia" da implementare in Montenegro;
- **Supporto ai Comitati di Varese e Milano** per la realizzazione del progetto "First Aid Branch to Branch Development" in collaborazione con la Croce Rossa dello Zambia, per la formazione nel primo soccorso di Volontari provenienti da diversi Comitati del paese;
- **Supporto al Comitato di Milano** per la partecipazione al campo giovani della Croce Rossa Finlandese nell'ambito dello scambio tra i due Comitati;
- **Supporto al Comitato di Padova** per la realizzazione di scambi con i Volontari del Comitato Bosniaco di Bosanski Petrovac;
- **Supporto ai Comitati Regionali di Toscana e Lazio** per l'implementazione di uno scambio di dieci Volontari provenienti dalla Croce Rossa Ucraina nell'ambito del Progetto "BraVo" sulle tematiche di Gioventù, Volontariato e mobilitazione delle risorse;
- **Supporto alla donazione di materiale sanita-**

rio nell'ambito del Progetto "Stefano Piazza", in collaborazione tra il Comitato CRI di Modena e la Croce Rossa della Romania per supportare l'Ospedale di Arad (ovest della Romania);

- **Supporto al Comitato di Imola** per l'avvio di uno scambio con il Comitato di Weinheim della Croce Rossa Tedesca.

5.2 – I progetti di cooperazione internazionale

88 Società Nazionali supportate

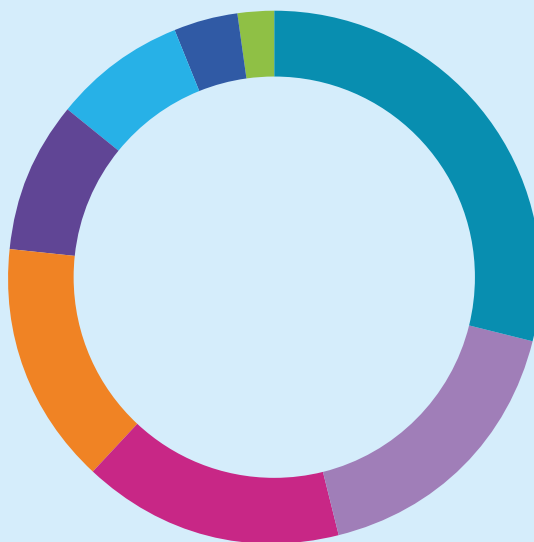
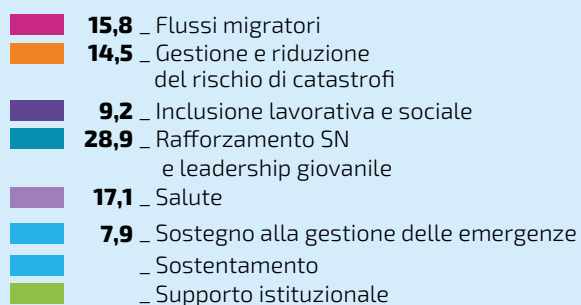
76 progetti e iniziative di cooperazione internazionale portati avanti nel corso del 2024

935.950 persone raggiunte direttamente

2.614.751 persone raggiunte indirettamente

In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. L'operato della Croce Rossa Italiana si concretizza nei paesi e nelle regioni ritenuti prioritari, frutto di un costante processo di analisi delle vulnerabilità e valutazione dei bisogni. Questa strategia non solo riflette le relazioni di cooperazione consolidate nel corso degli anni, ma anche le opportunità di azioni sinergiche con le Società Nazionali e le altre componenti del Movimento, oltre che con gli altri partner umanitari e di sviluppo. Le aree di intervento e i paesi in cui la CRI opera sono altresì strettamen-

PROGETTI DI COOPERAZIONE PER AREA TEMATICA(%)



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER AREA GEOGRAFICA (%)





te connesse alle priorità strategiche delineate del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Questa convergenza di obiettivi consolida ulteriormente la sinergia tra la CRI e gli sforzi internazionali dedicati alla cooperazione umanitaria e allo sviluppo, contribuendo a generare un impatto più significativo e sostenibile nelle comunità vulnerabili.

Nel corso del 2024 sono stati implementati **76 progetti di cooperazione internazionale**.

IL CONTRIBUTO ALL'EMERGENCY APPEAL DELLA MEZZALUNA ROSSA PALESTINESE (PALESTINA)

La Croce Rossa Italiana ha affiancato la **Palestine Red Crescent Society (PRCS)** nella risposta all'emergenza umanitaria a Gaza e in Cisgiordania, offrendo un aiuto concreto alla popolazione colpita attraverso il supporto alla Consorella. L'intervento si è concentrato su due priorità fondamentali: garantire i servizi di emergenza sanitaria e sostenere le famiglie più vulnerabili.

Sul fronte sanitario, la CRI ha garantito il carburante necessario per mantenere operativi 17 ospedali e il 43% dei centri sanitari primari di Gaza, consentendo così l'erogazione di cure salvavita in un contesto di emergenza. Ha inoltre distribuito dispositivi di protezione individuale (DPI) agli operatori sanitari impegnati in prima linea, riconoscendo il loro impegno instancabile nel fornire assistenza alla popolazione.

Per quanto riguarda il supporto alle famiglie in difficoltà, la CRI ha favorito la distribuzione di "kit dignità" a 1.440 donne e ragazze che vivono in aree sovraffollate, rispondendo ai loro bisogni essenziali legati alla salute e all'igiene personale. Inoltre, ha fornito aiuti economici a 200 nuclei familiari, offrendo un sostegno concreto per affrontare le difficoltà derivanti dalla crisi umanitaria in corso.

Grazie a questo intervento, la PRCS ha potuto

rispondere con maggiore tempestività ai bisogni della popolazione, rafforzando la resilienza comunitaria e consolidando un legame di solidarietà che unisce da anni le due organizzazioni.

REM: ROMA EMPLOYMENT AND MOBILITY, BUSINESS INCUBATORS (MONTENEGRO)

La CRI collabora da anni con la Croce Rossa del Montenegro per favorire l'inclusione sociale della minoranza rom ed egizia, tra le più vulnerabili e discriminate del paese. Nell'ambito di questa cooperazione, l'iniziativa REM si propone di contrastare la disoccupazione e promuovere la formazione professionale della comunità rom ed egizia di Konik, a Podgorica, attraverso la creazione di incubatori di impresa, spazi autogestiti in cui i membri della comunità possono sviluppare attività lavorative in autonomia, rafforzando le proprie competenze e migliorando le prospettive di inserimento nel mercato del lavoro.

Oltre al supporto logistico e finanziario, la CRI e la Croce Rossa Montenegrina offrono tutoraggio, supportano il posizionamento sul mercato delle attività avviate e coinvolgono i Volontari per ampliare le opportunità offerte dal progetto. Grazie ai risultati ottenuti, l'edizione attuale ha esteso il proprio raggio d'azione coinvolgendo anche le comunità rom ed egizie di Cettigne e Rozaje, avviando programmi di scolarizzazione e incentivando la partecipazione dei giovani, con l'obiettivo di replicare nel medio periodo le attività professionalizzanti già attuate a Podgorica. Questa espansione consente di rafforzare il percorso di inclusione sociale e autonomia economica delle comunità coinvolte, offrendo loro strumenti concreti per superare le barriere socio-economiche che ne limitano lo sviluppo.

EMPOWERMENT FEMMINILE IN KIRGHIZISTAN: STORIE DI RESILIENZA E SUCCESSO (KIRGHIZISTAN)

Negli ultimi anni, il Kirghizistan ha affrontato sfide economiche e sociali complesse, aggravate

dal conflitto con il Tagikistan e dagli effetti della guerra tra Russia e Ucraina. In questo contesto, la Croce Rossa Kirghisa (RCSK), con il supporto della Croce Rossa Italiana, ha promosso iniziative per l'emancipazione femminile e il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità più vulnerabili. Il progetto "Empowerment femminile in Kirghizistan" ha mirato a offrire alle donne opportunità di reddito per rafforzarne l'autonomia economica e sociale, attraverso corsi di formazione in cucito, gestione del bilancio familiare e prevenzione della violenza di genere. Sono state inoltre avviate collaborazioni con organizzazioni non governative e aziende del settore tessile.

A seguito della partecipazione alle attività di progetto, alcune donne hanno avviato piccole imprese artigianali, producendo e vendendo felpe online e nei mercati locali, mentre altre hanno iniziato a lavorare nel settore del cucito a domicilio, dimostrando come investire nell'empowerment femminile possa generare un cambiamento positivo e duraturo. Grazie al coinvolgimento di stakeholder locali e al ruolo chiave della Mezzaluna Rossa Kirghisa, il progetto continua a migliorare la qualità della vita di molte donne, rafforzando il benessere delle loro famiglie e comunità.

Accelerare l'azione locale di fronte alle crisi umanitarie e sanitarie (El Salvador, Honduras ed Ecuador) Attraverso il progetto "Accelerare l'azione locale di fronte alle crisi umanitarie e sanitarie" (Pilot Programmatic Partnership), finanziato dalla DG ECHO, la Croce Rossa Italiana, in consorzio con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FIRC), la Croce Rossa Spagnola, la Croce Rossa Tedesca e la Croce Rossa Norvegese, ha operato in El Salvador, Honduras ed Ecuador per supportare le Società Nazionali locali nella gestione delle attività umanitarie e delle crisi sanitarie.

Il programma si è articolato attorno a cinque pilastri strategici, con la Croce Rossa Italiana impegnata nel coordinamento e nel supporto tecnico per il potenziamento della preparazione ai disastri. La CRI ha





svolto un ruolo chiave nello sviluppo delle capacità locali e nazionali, supportando l'implementazione di piani di contingenza comunitari e municipali e conducendo studi di fattibilità per la realizzazione di piani di azione precoce contro fenomeni come siccità, inondazioni e caduta di ceneri vulcaniche. All'interno del programma, sono stati formati attori chiave nella gestione del rischio e introdotti strumenti innovativi, tra cui l'uso di droni per l'analisi e il monitoraggio delle minacce. Parallelamente, sono state avviate azioni di diplomazia umanitaria, finalizzate a rafforzare il dialogo con le istituzioni locali e a creare un ambiente normativo e operativo più favorevole alla preparazione e alla risposta umanitaria.

Grazie a questo intervento, in poco più di tre anni, le Società Nazionali di Croce Rossa coinvolte, insieme alle comunità vulnerabili e alle istituzioni locali, hanno registrato un significativo miglioramento nella loro capacità di risposta alle emergenze. Questo progresso ha permesso di consolidare i sistemi di gestione, monitoraggio e analisi dei rischi, garantendo una maggiore efficacia e tempestività nelle operazioni di prevenzione e intervento in caso di calamità.

5.3 – Le emergenze internazionali

- 7** emergenze internazionali gestite
- 22** missioni internazionali realizzate
- 102** operatori coinvolti nelle attività internazionali
- 6** progetti di rafforzamento, preparazione e risposta alle emergenze internazionali



In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle



dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

- > attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un Emergency Appeal, ossia una richiesta di fondi o di supporto in-kind lanciata dalla FICR;*
- > mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;*
- > tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.*

Nel corso del 2024 la risposta della CRI alle emergenze internazionali si è articolata come segue:

1. 2. 3. 4. **5.** 6.

CRISI IN MEDIO ORIENTE

La Croce Rossa Italiana, ad inizio 2024 ha risposto alle necessità primarie legate alla crisi in Medio Oriente inviando 14 container di farina a Gaza. Tramite il progetto Food4Gaza, finanziato dal MAECI e dalla partnership con UNHRD di Brindisi, sono stati inviati materiali sanitari, due posti medici avanzati, kit igiene e ulteriori beni di supporto destinati alla popolazione colpita dalla crisi in atto;

CRISI IN UCRAINA

L'attività di risposta alla crisi in Ucraina è proseguita, a supporto della Consorella ucraina, soprattutto per le attività di ricostruzione, con il completamento e la messa a disposizione delle famiglie assegnatarie di 56 soluzioni abitative d'emergenza a Zhytomyr, l'avvio di un progetto di sminamento umanitario finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e il supporto tecnico ai team di risposta all'emergenza della Consorella (inclusa l'organizzazione di un'esercitazione).

EMERGENZE ALLUVIONALI

In Tanzania, l'intervento nell'aprile 2024 ha contribuito alla risposta alle inondazioni causate dal fenomeno El Niño attraverso valutazioni rapide dei bisogni e dei danni: un team di valutazione è stato inviato in loco sotto l'egida della Federazione e si è occupato della raccolta dati per supportare le comunità colpite.

In Armenia, in risposta alle inondazioni improvvise che hanno colpito le regioni di Lori e Tavush a maggio 2024, la CRI ha dispiegato un team di valutazione e coordinamento per la IFRC. Il team, già in coordinamento con la Protezione Civile Armena e la DG ECHO (nel quadro del progetto PPRD East 3), ha permesso di valutare rapidamente i bisogni emergenziali e supportare la scrittura del DREF (Disaster Response Emergency Fund - Fondo di emergenza per la risposta ai disastri).





In Sud Sudan, tra luglio e agosto 2024, un team della CRI ha supportato la Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa del Sud Sudan nello strutturare un sistema di raccolta dati e trasferimento delle informazioni funzionale a valutare l'entità degli eventi attesi e a rispondere più rapidamente e con maggior efficacia alle emergenze.

ALTRE EMERGENZE

È stato fornito supporto alla Croce Rossa del Costa Rica nella valutazione dei danni, da remoto, di un'emergenza tropicale, ed è stata effettuata una simulazione di proiezione dell'emergenza sui paesi circostanti, al fine di comprendere l'entità dell'azione. L'intervento si è poi tradotto in attività di cooperazione a lungo termine. Infine, la CRI ha mobilitato personale e mezzi per fornire supporto per il trasferimento di materiale dall'Italia verso l'arcipelago delle Mayotte (Dipartimento d'oltremare francese) destinato alla popolazione locale colpita dal ciclone Chido.



Un team della Croce Rossa Italiana, anche nel 2024, ha supportato le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale della nave Ocean Viking: in 33 operazioni di salvataggio, è stata fornita assistenza a 1.948 persone.

LA PREPARAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE INTERNAZIONALI

La Croce Rossa Italiana opera costantemente per migliorare la propria risposta alle emergenze e le capacità delle Società Nazionali con cui collabora. Anche nel 2024, numerosi sono stati i progetti di pianificazione e supporto in emergenza.

Tra questi, con i progetti **Red Roses** e **COVALEX** è stata rafforzata la capacità di analisi e gestione dei dati in emergenza, anche in ottica transfrontaliera Italia-Francia. È stato ampliato il sistema di integrazione delle informazioni utili per la CRI, con l'avvio e la messa a sistema di due portali sperimen-

tali sviluppati insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Nell'ambito del progetto Red Roses, è stata organizzata l'esercitazione RedLex, focalizzata sulla prevenzione transfrontaliera e l'analisi dei rischi territoriali tra l'Italia e la Francia. Basata su un'emergenza idrometeorologica simulata causata da un medicane (uragano mediterraneo), l'esercitazione ha coinvolto le Società Nazionali di Croce Rossa, la Federazione, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, le autorità regionali e territoriali di protezione civile e numerose istituzioni scientifiche quali il CNR, la Fondazione CIMA, il Bureau de Recherches Géologiques et Minières e l'Università Paris-Dauphine.

Nel corso del 2024 si è inoltre concluso il progetto **PPRD East 3**, che aveva come obiettivo primario rafforzare la resilienza alle catastrofi naturali e antropogeniche in Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia e Ucraina attraverso missioni tecniche di consulenza, attività di formazione, esercitazioni internazionali, redazione di documenti condivisi e sviluppo di strumenti informatici. Il progetto ha portato alla definizione di linee guida di pianificazione, applicate anche alla CRI, e allo sviluppo di un software di pianificazione di emergenza interno. Infine, nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha avviato l'apertura del **Disaster Management System & Civil Protection Hub** della Federazione, una piattaforma dedicata allo scambio di nozioni, all'apprendimento e al coordinamento nel campo della gestione delle emergenze. L'obiettivo della piattaforma è quello di rafforzare le capacità di pianificazione, preparazione e risposta delle Società Nazionali e di migliorare la collaborazione inter-agenzia, integrando i sistemi di allerta precoce e puntando sulla valorizzazione delle capacità tecniche degli stakeholder coinvolti.







LE ATTIVITÀ DIVERSE

TOTALIZZATORE

- > *Oltre 1.400 corsi di formazione sanitaria esterna svolti a livello nazionale e regionale, per un totale di oltre 8.000 destinatari*
- > *206.483 prestazioni ambulatoriali e 16.233 prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio Centrale di Via Ramazzini a Roma*

L'art. 6 del Codice del Terzo Settore consente agli Enti di svolgere attività diverse, purché siano "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale, e a condizione che ciò sia previsto dallo statuto o dagli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale di queste attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). I dettagli e i limiti per l'esercizio di tali attività sono stati stabiliti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021. In conformità con il Codice, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse, tra cui merchandising, attività editoriali e locazione di immobili. Le principali attività diverse comprendono la Formazione Esterna, soprattutto in ambito sanitario, e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

LA FORMAZIONE SANITARIA ESTERNA

La formazione sanitaria esterna organizzata dalla Croce Rossa Italiana è rivolta principalmente a aziende, personale sanitario e alla popolazione in generale su tutto il territorio nazionale. I corsi trattano temi come il BLS (Basic Life Support - Early Defibrillation), il primo soccorso aziendale e altre nozioni di primo soccorso. Nel 2024, attraverso le attività di formazione del Centro Formazione Salute, del Centro Formazione Lazio e sulla base di accordi con realtà aziendali ed enti pubblici, sono stati realizzati 1.479 corsi, i quali hanno raggiunto 8.198 persone.

LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI E SANITARIE

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha continuato a impegnarsi nell'erogazione di prestazioni ambulatoriali e sanitarie, con particolare focus sul **Laboratorio Centrale di Analisi**. Istituito nel dicembre 1989 sotto la gestione pubblica dell'Associazione, il Laboratorio Centrale offre prestazioni sia in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale che in regime privato. Mantiene inoltre stretti e costanti rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private, sia per attività scientifiche che per il confronto sui controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2024, il Laboratorio ha impiegato 13 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, erogando 206.483 prestazioni (in aumento rispetto al 2023) e effettuando 16.233 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 16.680 accessi durante l'anno.



LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA

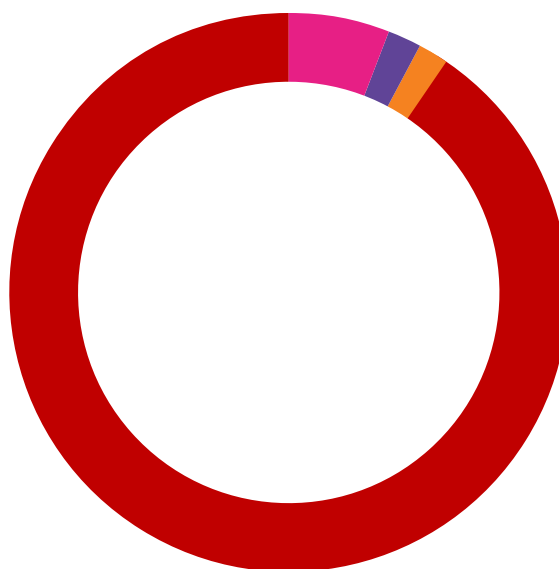
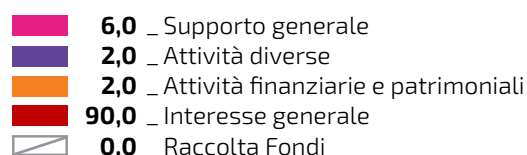
Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

6.1 – La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2024 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **152.908.989 euro** suddivisi come segue:

- Attività di interesse generale: **137.268.782**
- Attività diverse: **3.302.074**
- Attività di raccolta fondi: **21.854**
- Attività finanziarie e patrimoniali: **2.420.757**
- Supporto generale: **9.895.523**

SUDDIVISIONE DEGLI ONERI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA (%)



ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, descritti nel capitolo 4, e programmi e operazioni internazionali, esposti nel capitolo 5, secondo le percentuali indicate nel grafico sottostante e la suddivisione riportata in tabella.

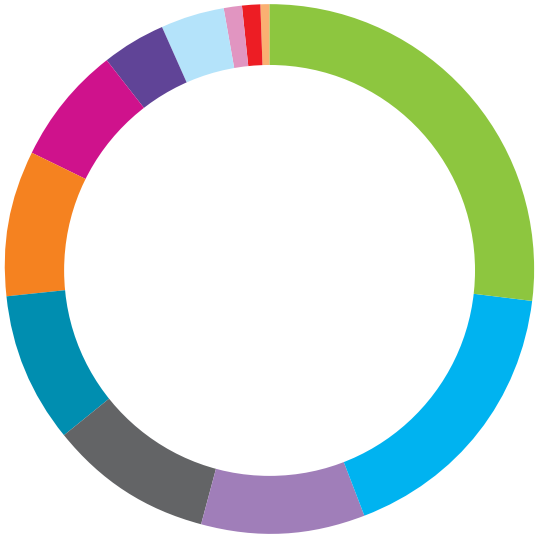
	PERSONALE	DOTAZIONI DI BENI E SERVIZI	SPESE RENDICONTATE DAI COMITATI PER SERVIZI	IMPOSTE E TASSE	ALTRO	TOTALI
Programmi nazionali	13.108.707	19.504.609	4.165.075	78.572	326.109	37.183.073
Operazioni nazionali	14.069.235	16.990.582	33.747.669	192.784	228.327	65.228.597
Programmi Internazionali	2.161.039	9.346.211	101.707	22.33	106.281	11.715.261
Operazioni Internazionali	651.274	8.882.951	-	2	513.402	10.047.630
Attività indirette	3.855.420	8.488.879	13.116	29.984	706.823	13.094.222

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Nella voce Attività indirette sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre nella voce Personale figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse. Rispetto all'anno precedente si rileva un significativo aumento dei programmi e delle operazio-

ni internazionali (rispettivamente del 26% e del 53%), conseguenza in larga misura dello sviluppo degli interventi di supporto alle popolazioni colpite dall'emergenza in Ucraina e l'implementazione dei progetti in partnership con ECHO. Gli oneri dei programmi e delle operazioni possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato. *Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,7%), il supporto psicologico e psicosociale (0,6%) e la raccolta sangue (0,1%).

DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI PER AMBITO DI INTERVENTO (%)

- 27 _ Assistenza sanitaria
- 17 _ Assistenza socio-sanitaria
- 10 _ Pianificazione e supporto in emergenza
- 9 _ Sviluppo organizzativo
- 4 _ Supporto sociale
- 9 _ Progetti di cooperazione internazionale
- 7 _ Emergenze internazionali
- 4 _ Sviluppo associativo
- 1 _ Educazione Informazione Prevenzione Sensibilizzazione
- 0,5 _ Integrazione sociale
- 1 _ Altri ambiti di intervento*
- 10 _ Attività indirette



Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,7%), il supporto psicologico e psicosociale (0,6%) e la raccolta sangue (0,1%).

Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Sviluppo organizzativo", i fondi assegnati ai Comitati regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Rientrano invece nell'ambito "Sviluppo Associativo" i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di engagement dei Soci CRI e degli altri Volontari (quali i Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata. Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Osservando la suddivisione per ambito di intervento, oltre al crescente impatto delle emergenze internazionali e dei progetti di cooperazione internazionale in linea con quanto già rilevato in precedenza, emerge un significativo incremento dell'ambito "Sviluppo Associativo" riconducibile principalmente alle iniziative connesse alle celebrazioni del 160° anniversario della Croce Rossa Italiana.

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, infine, tutti



i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:

ATTIVITÀ DIVERSE

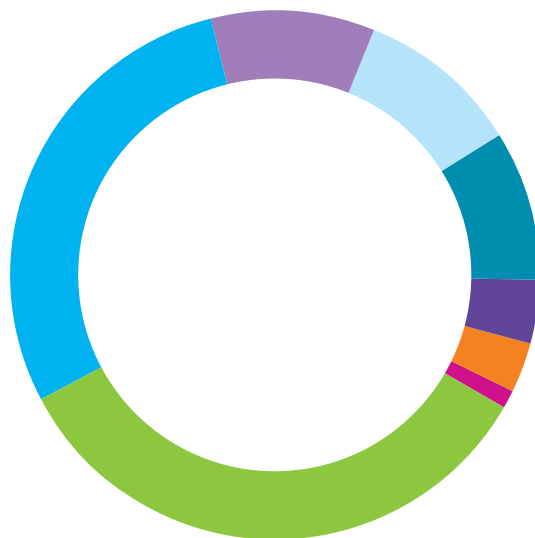
Descritte nel capitolo 6, le attività diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione associativa, tra cui la formazione esterna, il merchandising, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.

Mappe e grafici - Distribuzione dei costi e oneri da attività diverse

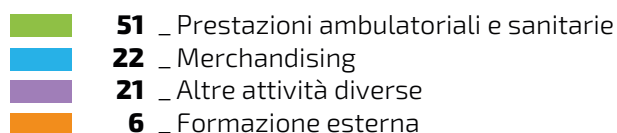
DISTRIBUZIONE DEI FONDI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PER OBIETTIVO STRATEGICO (%)

■	34 _ Emergenza
■	29 _ Salute
■	10 _ Organizzazione
■	9 _ Cooperazione internazionale
■	4 _ Inclusione sociale
■	3 _ Volontari
■	1 _ Principi e valori
■	10 _ Attività indirette

Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,7%), il supporto psicologico e psicosociale (0,6%) e la raccolta sangue (0,1%).



DISTRIBUZIONE DEI COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE (%)



Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,7%), il supporto psicologico e psicosociale (0,6%) e la raccolta sangue (0,1%).

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di crowdfunding e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

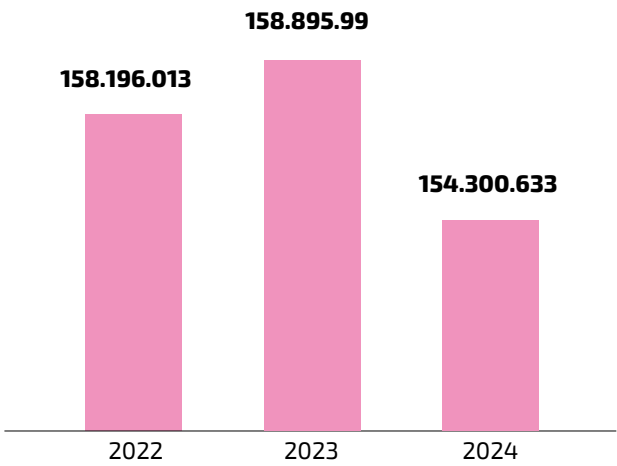
Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

6.2 – La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni

di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate. Nel corso del 2024, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a **154.300.633 euro**.



Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2024, si confermano ricavi da fondi di natura pubblica nella misura dell'81% (pari 125.556.032 euro)⁴¹, in linea con la precedente annualità.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2024 per provenienza.



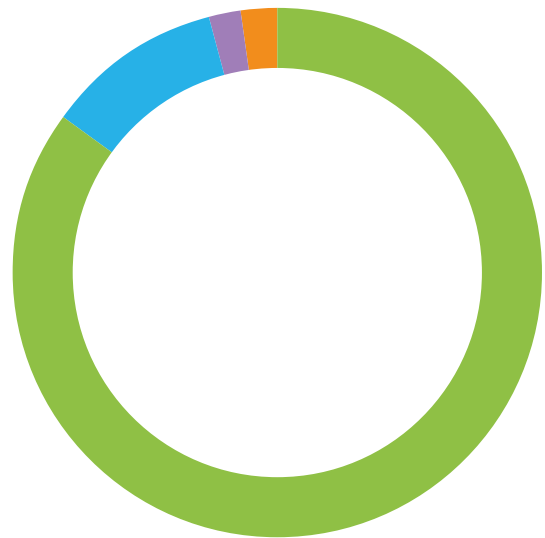
⁴¹ Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (pari a 124.735.503 euro) e i contributi da enti pubblici (per 820.529 euro).

Fondi impiegati per provenienza	
Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.	130.730.893
Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.	3.514.271
Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi.	17.458.909
Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.	2.596.560

Tabella – Fondi impiegati per provenienza (valori in euro)

FONDI IMPIEGATI PER PROVENIENZA (%)

- **85** _ Convenzioni, progetti e donazioni
- **11** _ Attività di raccolta fondi
- **2** _ Attività diverse
- **2** _ Attività finanziarie e patrimoniali



6.3 – Donazioni e raccolta fondi

Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

7.3.1 - Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2024 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato 17.458.909 euro, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: **17.436.040**
- Attività di raccolta fondi: **21.854**
- Supporto generale: **1.015**

In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno supportato gli ambiti di intervento descritti nel seguente grafico.

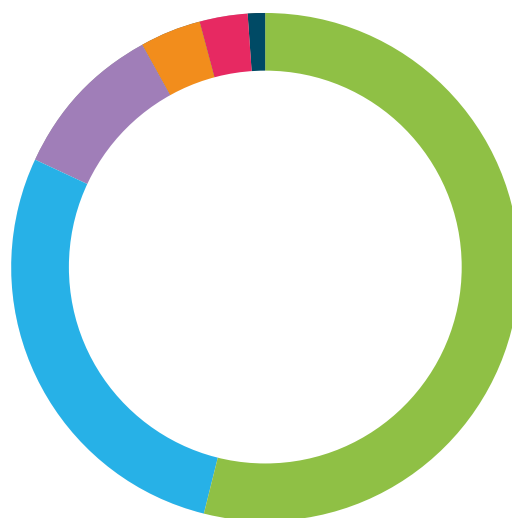
* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" le attività indirette (0,4%), l'assistenza sanitaria (0,1%), l'integrazione sociale (0,1%), l'Educazione Informazione Prevenzione Sensibilizzazione (0,1%) e lo sviluppo organizzativo (0,03%).

Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento

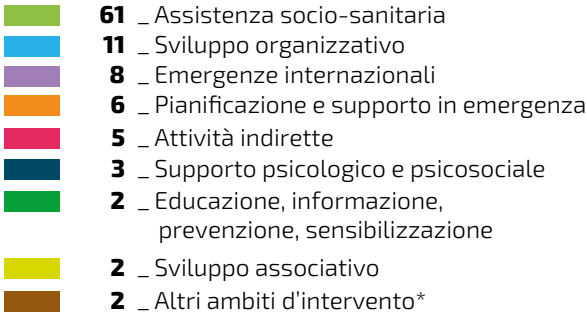
FONDI IMPIEGATI PER PROVENIENZA (%)

	54	_ Emergenze internazionali
	28	_ Supporto sociale
	10	_ Pianificazione e supporto in emergenza
	4	_ Assistenza socio-sanitaria
	3	_ Progetti di cooperazione internazionale
	1	_ Altri ambiti d'intervento*

*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" le attività indirette (0,4%), l'assistenza sanitaria (0,1%), l'integrazione sociale (0,1%), l'Educazione Informazione Prevenzione Sensibilizzazione (0,1%) e lo sviluppo organizzativo (0,03%).



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI
LIBERALI PER AMBITO DI INTERVENTO (%)



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto sociale (1,3%), i progetti di cooperazione internazionale (1%), l'integrazione sociale (0,8%) e l'assistenza sanitaria (0,03%).

Le erogazioni liberali⁴² hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale come di seguito rappresentato.

*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto sociale (1,3%), i progetti di cooperazione internazionale (1%), l'integrazione sociale (0,8%) e l'assistenza sanitaria (0,03%).

Mappe e grafici - Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento

7.3.2 - Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di partnership strategiche, molte delle quali consolidate nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2024 la CRI ha incassato un totale di 3.005.597 euro, di cui il 40% destinato a supportare le operazioni di emergenza attivate a seguito del conflitto in Ucraina.

42 Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di fundraising condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.



Emergenza Ucraina	1.190.662
Emergenza nazionali (alluvione Emilia Romagna, alluvione Toscana, Sisma Centro Italia, alluvione Marche)	263.682
Altre emergenze internazionali (terremoto Siria e Turchia, crisi in Medio Oriente, emergenze Marocco e Libia, alluvione Spagna)	274.200
Altre donazioni (in misura prevalente destinate ai programmi di integrazione e supporto sociale)	906.991
Donazioni generiche	370.062

Tabella - Donazioni in denaro incassate nel 2024 (valori in euro)

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, si conferma la prevalenza di aziende e donatori individuali tra le categorie di donatori maggiormente rappresentate.

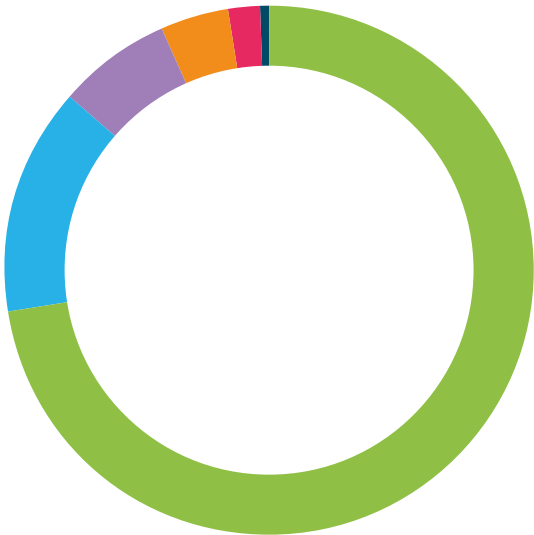
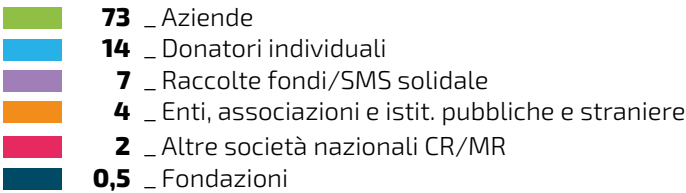
Aziende	2.178.780
Donatori individuali	432.800
Raccolte fondi/SMS solidale	205.587
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	115.984
Altre Società Nazionali CR/MR	57.836
Fondazioni	14.610

Tabella - Fondi incassati per tipo di donatore (valori in euro)

Mappe e grafici - Donazioni in denaro incassate nel 2024: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni e servizi, ricevute nel 2024, per un valore economico complessivo pari a 4.879.984 euro, il 62% dei quali consistenti in beni di prima necessità (tra cui capi di abbigliamento e generi alimentari) destinati alle fasce di popolazione più vulnerabili in Italia e all'estero.

DONAZIONI IN DENARO
INCASSATE NEL 2024: I DONATORI (%)





6.4 – Il bilancio economico – finanziario del 2024**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	2024	2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.970	270.948
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	97.600
7) altre	-	-
Totale	245.570	368.548
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
1) terreni e fabbricati	177.163.587	171.687.720
2) impianti e macchinari	4.823.542	5.195.012
3) attrezzature	6.344.118	5.989.031
4) altri beni	15.541.977	24.549.618
5) immobilizzazioni in corso e acconti	593.598	3.510.087
Totale	204.466.822	210.931.469
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.000	130.000
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

ATTIVO	2024	2023
d) verso altri	300.000	300.000
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) altri titoli	524.946	531.329
Totale	954.946	961.329
Totale immobilizzazioni (B)	205.667.338	212.261.345
C) Attivo circolante	-	-
I - RIMANENZE	-	-
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	1.707.249	672.079
5) acconti	-	-
Totale	1.707.249	672.079
II - CREDITI		
1) verso utenti e clienti	14.114.781	15.947.758
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso enti pubblici	15.009.817	15.385.470
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	6.857.970	6.077.716
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	403.021	703.181
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) crediti tributari	1.380.023	1.639.388
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) da 5 per mille	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) imposte anticipate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	9.404.547	8.158.827

ATTIVO	2024	2023
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.277.763	5.999.277
Totale	46.767.139	47.209.159
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
1) depositi bancari e postali	116.468.963	125.647.809
2) assegni	23	23
3) denaro e valori in cassa	26.491	38.497
Totale	116.495.477	125.686.329
Totale attivo circolante (C)	164.969.865	173.567.567
D) RATEI E RISCONTI	1.474.357	1.524.933
TOTALE ATTIVO	372.111.560	387.353.845

PASSIVO	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO	-	-
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	170.191.882	176.553.718
II - PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.489.033	2.686.817
3) Riserve vincolate destinate da terzi	42.573.730	56.411.927

PASSIVO	2024	2023
III - PATRIMONIO LIBERO	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2) Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	123.464	113.843
Totale	216.497.902	235.886.097
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	21.871.680	23.958.676
Totale	21.871.680	23.958.676
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.254.985	5.116.935

PASSIVO	2024	2023
D) DEBITI	-	-
1) debiti verso banche	2.388.181	2.608.539
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.110.923	2.475.699
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	4.904.040	3.943.251
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	7.100
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	16.117.672	16.103.570
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	2.787.127	3.468.345
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.105.313	1.131.137
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.396.572	3.079.412
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	8.173.058	8.800.400
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.555.482	4.994.037
Totale	38.871.964	39.141.755
E) RATEI E RISCONTI	88.615.030	83.250.381
TOTALE PASSIVO	372.111.560	387.353.845

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023.868	19.426.715	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	43.797	65.116
2) Servizi	73.678.156	73.826.483	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.586.634	4.970.108	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	64.528	41.740
4) Personale	31.046.051	29.795.377	4) Erogazioni liberali	1.747.548	1.700.421
5) Ammortamenti	61.344	245.337	5) Proventi del 5 per mille	28.544	25.389
5 Svalutazione bis) immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.068.241	3.831.469	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	5.509.273	9.456.475	8) Contributi da enti pubblici	820.529	808.960
8) Rimanenze iniziali	349.424	1.022.412	9) Proventi da contratti con enti pubblici	124.386.106	126.963.937
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.128.385	3.865.701
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-54.207	-57.599	11) Rimanenze finali	1.511.456	349.424
Totale	137.268.782	142.516.778	Totale	130.730.893	133.820.687
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-6.537.889	-8.696.091

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.037	961.261	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	1.219.899	1.349.728	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni terzi	17.516	21.978	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.169.682	2.419.266
4) Personale	398.814	380.764	4) Contributi da enti pubblici	-	5.702
5) Ammortamenti	813	770	5) Proventi da contratti con enti pubblici	349.397	369.026
5 Svalutazione bis) immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	799.400	637.262
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	567.744	538.692	7) Rimanenze finali	195.792	322.654
7) Oneri diversi di gestione	196.596	133.906			
8) Rimanenze iniziali	322.654	247.556			
Totale	3.302.074	3.634.655	Totale	3.514.271	3.753.910
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	212.197	119.255
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.480.491	10.606.697
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	21.854	59.866	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11.898.667	9.034.524
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	1.079.751	212.696
Totale	21.854	59.866	Totale	17.458.909	19.853.918
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	17.437.055	19.794.051
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.129	11.947	1) Da rapporti bancari	2.068.269	1.118.661
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	85.232	28.358
3) Da patrimonio edilizio	182.804	113.825			
4) Da altri benipatrimoniali	7	7.075	3) Da patrimonio edilizio	369.422	288.812

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.579.885	751.714	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
6) Altri oneri	655.932	417.684	5) Altri proventi	73.638	31.647
Totale	2.420.757	1.302.246	Totale	2.596.560	1.467.479
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	175.804	165.233

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	4.012.913	3.868.955	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	129.733	110.979			
4) Personale	4.164.267	4.040.409			
5) Ammortamenti	-	-			
5 Svalutazione bis) immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	162				
7) Altri oneri	1.588.449	1.572.599			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	9.895.523	9.592.942	Totale	0	0
Totale oneri e costi	152.908.989	157.106.487	Totale proventi e ricavi	154.300.633	158.895.994
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.391.644	1.789.507
			Imposte	1.268.180	1.675.644
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	123.464	113.863

Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	Esercizio N	Esercizio N-1	Proventi figurativi	Esercizio N	Esercizio N-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	-	-	Totale	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2024, sono state 38 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione. 11 sono state definite durante l'anno mentre 27 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle ancora in corso si segnalano: cinque relative a procedimenti per l'annullamento di delibere, e più in genere provvedimenti, adottati dagli organi statutari di CRI a livello sia Nazionale che Regionale; due procedimenti aventi ad oggetto richieste di annullamento di provvedimenti disciplinari "definitivi" per i quali non sono più esperibili i gravami interni; due di natura giuslavoristica; una avente ad oggetto la tutela dell'Emblema CRI; quattro relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa.

Sono 13, invece, le controversie di natura amministrativa che hanno interessato l'Associazione nel 2024, di cui una definita. Tra quelle in corso: due relative a gare d'appalto indette dall'Associazione; contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza; due contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione; quattro contenziosi instaurati da parte di militari CRI per avanzamenti di carriera; una per carenza di legittimazione passiva dell'Associazione.

Infine, sono stati 8 i procedimenti penali, di cui 3 definiti aventi ad oggetto il reato di appropriazione indebita e di diffamazione a mezzo stampa. Ne rimangono in corso due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; uno avente ad oggetto il reato di appropriazione indebita e truffa e due aventi ad oggetto la costituzione di parte civile della CRI.

Si segnala inoltre che, come descritto nel capitolo 4.5 "I programmi di sviluppo associativo e organizzativo", nel 2024 l'Associazione ha proseguito la diffusione e il rafforzamento della propria politica ambientale: nel 2024 è stata infatti realizzata la seconda misurazione dell'impronta di carbonio dell'Associazione relativa al biennio 2022-2023. I risultati della misurazione saranno pubblicati nel 2025.

LE ANAGRAFICHE DELLA CRI

NOME DELL'ENTE:

Associazione della Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

CODICE FISCALE E PARTITA IVA:

13669721006

FORMA GIURIDICA:

Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

SEDE LEGALE:

Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

Sedi Secondarie e Unità locali

- **Caserma Pierantoni:**
Via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- **Castello di Castagneto Po:**
Castagneto Po SNC, 10090 Castagneto Po (TO)
- **Centro Accoglienza Migranti - CAS Ripamonti:**
Via dei Pini 3, 20072 Pieve Emanuele (MI)
- **Centro di Mobilitazione Nord Est:**
Via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- **Centro di Mobilitazione Nord-Ovest:**
Via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- **Centro di Mobilitazione Sardegna:**
Via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- **Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano:**
Via dei Massoni 19, 50139 Firenze
- **Centro Operativo Emergenza Avezzano:**
Via delle Olimpiadi SNC, 67051 Avezzano (AQ)
- **Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma:** Via del Trullo 550, 00148 Roma
- **Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio:**
Via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- **Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo:**
Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- **Comitato Nazionale – Centrale di Risposta Nazionale:**
Via Bernardino Ramazzini 37, 00151 Roma
- **Laboratorio Centrale:**
Via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- **Comitato Regionale Abruzzo:**
Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- **Comitato Regionale Basilicata:**
Via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- **Comitato Regionale Calabria:**
Contrada Difesa SNC, 88050 frazione zona industriale, Caraffa di Catanzaro (CZ)
- **Comitato Regionale Campania:**
Via SanTommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- **Comitato Regionale Emilia Romagna:**
Viale Giambattista Ercolani 6, 40138 Bologna
- **Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia:**
Piazza del Sansovino 3, 34131 Trieste
- **Comitato Regionale Lazio:** Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 Roma
- **Comitato Regionale Liguria:**
Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova / Via San Quirico 143, 16163, Genova (Polo Logistico Comitato Regionale Liguria)



- **Comitato Regionale Lombardia:**
Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
 - **Comitato Regionale Marche:**
Via Mamiani 88, 60125 Ancona
 - **Comitato Regionale Molise:**
Via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
 - **Comitato Regionale Piemonte:**
Via Bologna 171, 10154 Torino
 - **Comitato Regionale Puglia:**
Piazza Mercantile 47, 70122 Bari
(Centro di Formazione)
Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
 - **Comitato Regionale Sardegna:**
Via dei Valenzani 2C, 09131 Cagliari
 - **Comitato Regionale Sicilia:**
Via Piersanti Mattarella 3A,
90141 Palermo
 - **Comitato Regionale Toscana:**
Via dei Massoni 21, 50139 Firenze
 - **Comitato Regionale Umbria:**
Via Protomartiri Francescani 78, 06081
Santa Maria degli Angeli (PG) Via Romana
Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
 - **Comitato Regionale Valle d'Aosta:**
Via Grand Eyva 2, 11100 Courmayeur (AO)
 - **Comitato Regionale Veneto:**
Via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
 - **Museo Internazionale della Croce Rossa:**
Via Giuseppe Garibaldi, 50, 46043,
Castiglione delle Stiviere (MN)
 - **Nucleo Pronto Intervento Bologna:**
Via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
 - **Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa:** Via Fortino di San Francesco 1,
54100 Massa, Frazione Marina (MS)
 - **Nucleo Pronto Intervento Salerno:**
Via dei Carrari 27, 84131 Salerno
 - **Nucleo di Pronto Intervento Sardegna:**
Via Congo 4, 07026, Olbia (SS)
 - **Nucleo Pronto Intervento Sicilia:**
Via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
 - **Polo di Emergenza per la Sicilia:**
Via Antonio Bonsignore SNC, 98124 Messina
 - **Comitato Nazionale - Sede Operativa:**
Via Virginia Agnelli 21, 00151 Roma
(Palazzina Ex Faro)
 - **Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento:** Via Giancarlo Clerici 5,
20091 Bresso (MI)
 - **Punto di Crisi Lampedusa:** Contrada
Imbriacola SNC, 92031 Lampedusa
e Linosa (AG), Isola di Lampedusa
 - **Sala Operativa Regionale Liguria:**
Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
 - **Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile:**
Via Vitorchiano 2, 00189 Roma
 - **Struttura Territoriale e Operativa Area Emergenze e Corpi Ausiliari Delle Forze Armate:**
S.P.231, KM0+300, Traversa SNC, 70126 Bari
-

AREE TERRITORIALI IN CUI SONO PRESENTI DELEGAZIONI E/O UFFICI DELLA CRI:

Delegazioni Regionali: Kenya, Senegal, Etiopia,
Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia,
Montenegro, Kirgizstan, Georgia.

Delegazioni Paese: Chad, Gibuti, Palestina,
Ucraina, Honduras, El Salvador.





**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL
BILANCIO SOCIALE 2024 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

Il 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato l'unificazione delle funzioni di controllo e revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dal dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dalla dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dal dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (membro effettivo), ha assunto le funzioni precedentemente svolte da un organo distinto, operando anche quale Organo di Controllo.

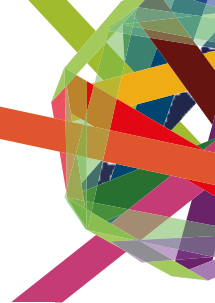
b) Attività di controllo

L'attestazione in oggetto è rilasciata sulla base delle verifiche condotte nel corso del 2024 dal Collegio dei Revisori dei Conti. Essa costituisce parte integrante del Bilancio Sociale sottoposto alla vostra approvazione.

Nell'esercizio delle funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), il Collegio vigila sul rispetto della normativa e dello statuto da parte degli organi sociali, sulla correttezza dell'amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, nonché sul suo concreto funzionamento.

Il presente documento, approvato collegialmente, rende conto l'attività di monitoraggio e vigilanza svolta nel 2024 dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo e attesta la conformità del Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche "Associazione" o "CRI") alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

L'attestazione è indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del



Consiglio Direttivo Nazionale, e costituisce parte integrante del Bilancio Sociale stesso. Il Bilancio Sociale 2024 è stato redatto secondo i principi stabiliti dall'art. 5 delle Linee Guida sopra citate. Le informazioni contenute nel documento sono complete ai fini della rendicontazione per i principali stakeholder, rappresentate in modo trasparente, neutrale e imparziale.

I contenuti fanno riferimento esclusivo al periodo di competenza, sono chiari e comparabili ove possibile, riportano le fonti utilizzate e risultano attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner.
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività di interesse generale svolta, nazionale ed internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi qualitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta parte (capitolo 6) comprensiva di un approfondimento dedicato alle celebrazioni dell'evento in occasione del 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana;
- una quinta parte (capitolo 7), che riporta alcune delle attività diverse dell'Associazione, per esigenze di completezza nell'analisi delle performance annuali;
- una sesta e ultima parte (capitolo 8), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2024.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2024 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli *stakeholder* proprie del documento.

Nel 2021 la Croce Rossa ha adottato la propria Politica Ambientale per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e promuovere la sostenibilità. Nel 2024 ha elaborato un Piano d'Azione sulla sostenibilità ambientale che include un cronoprogramma relativo



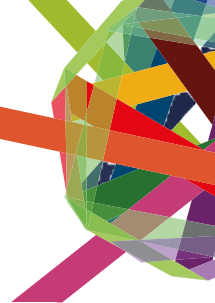
alle azioni da realizzare nei prossimi anni mentre nel corso dell'anno 2025 verranno resi pubblici i risultati del calcolo dell'impronta di carbonio per il biennio 2022-2023. Si ritiene, come per lo scorso anno, che le informazioni di tipo ambientale possano essere implementate.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che, per quanto portato a conoscenza del Collegio e dai controlli a campione effettuati, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2024 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni, alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportate nel libro verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente Nazionale e dal personale amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, il Collegio rileva che – sulla base delle informazioni acquisite – le operazioni poste in essere e le delibere



assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato, a campione, sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2024 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per la Croce Rossa Italiana, segnando il 160° anniversario dalla sua fondazione. Per celebrare questa importante ricorrenza, sono state promosse numerose iniziative volte a coinvolgere i Soci e valorizzare la storia e i principi dell'Associazione. Tra gli eventi più rilevanti si segnalano la partecipazione all'udienza papale e l'organizzazione della tradizionale fiaccolata a Solferino, simbolo del legame con le origini del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Le attività della Croce Rossa Italiana nel 2024 hanno proseguito con impegno su più fronti, consolidando il supporto alle persone migranti, l'assistenza umanitaria alle popolazioni



colpite dai conflitti e la risposta alle emergenze nazionali. Tra gli interventi più rilevanti si annovera il soccorso prestato durante l'alluvione in Emilia-Romagna, che ha richiesto un'ampia mobilitazione di risorse e volontari. Parallelamente, sono proseguite le attività socio-sanitarie e di inclusione sociale, insieme alle iniziative di sensibilizzazione e promozione, rafforzando il ruolo dell'Associazione nel garantire supporto e protezione alle comunità più vulnerabili.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

In questo senso, nel corso del 2024 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01, approvando il Modello stesso.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori in funzione di Organi di Controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto.

Roma, 26/03/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano

Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi

Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi



Croce Rossa Italiana

Via Bernardino Ramazzini 31
00151 Roma

065510
info@cri.it
cri.it

UMANITÀ

IMPARZIALITÀ

NEUTRALITÀ

UNITÀ

INDIPENDENZA

VOLONTARIETÀ

UNIVERSALITÀ